

REGIONALE DELL'UMBRIA CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

ACS30

GIORNI

LUGLIO
'15



Regione Umbria
Assemblea legislativa

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA

Affari Istituzionali

- 11 **EUROPA: "INADEGUATA E INOPPORTUNA LA NOMINA DI EROS BREGA IN SENO AL COMITATO DELLE REGIONI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)**
- LAVORI D'AULA (3): DOPO TRE VOTAZIONI LA SEDUTA PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE AGGIORNATA A DOMANI POMERIGGIO, QUANDO SARANNO SUFFICIENTI 11 VOTI - GLI INTERVENTI
- 13 **REGIONE UMBRIA: PRIMA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO ALLARGATA ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - DEFINITO IL NUMERO DEI COMPONENTI LE TRE COMMISSIONI CONSILIARI**
- 14 **EMANUELE FIORINI NUOVO PRESIDENTE DEL GRUPPO LEGA NORD**
- LA PRESIDENTE PORZI HA INCONTRATO IL PREFETTO DE MIRO - QUESTA MATTINA IN PREFETTURA PER UN SALUTO ISTITUZIONALE
- REGIONE UMBRIA: "NEVI PRESIDENTE DEL COMITATO PER IL MONITORAGGIO E LA VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" - NOTA DI RICCI (PORTAVOCE CENTRODESTRA E LISTE CIVICHE)
- REGIONE UMBRIA: "IL COMITATO DI MONITORAGGIO NON FUNZIONERÀ" - CONTRO-REPLICA DI LIBERATI (M5S) A NEVI (FI): "SARÀ SOLO UNO SPRECO DI TEMPO E DANARO, COSÌ COME ACCADUTO IN PASSATO"
- 15 **COMMISSIONI CONSILIARI: DEFINITE LE PROPOSTE PER LA PRESIDENZA DELLE TRE COMMISSIONI PERMANENTI E PER LA VICE PRESIDENZA DEL COMITATO DI MONITORAGGIO E VIGILANZA - NOTA DEL GRUPPO PD**
- RIDEFINITO IN CONFERENZA CAPIGRUPPO E UFFICIO DI PRESIDENZA NUMERO MEMBRI COMMISSIONI PERMANENTI - L'INSEDIAMENTO FISSATO MARTEDÌ 21 LUGLIO
- LA PRESIDENTE PORZI HA INCONTRATO IL SINDACO DI PERUGIA ROMIZI - QUESTA MATTINA A PALAZZO DEI PRIORI
- 16 **ASSEMBLEA LEGISLATIVA: QUESTA MATTINA A PALAZZO CESARONI L'INSEDIAMENTO DELLA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE - ELETTI SMACCHI (PD, PRESIDENTE) E NEVI (FI, VICEPRESIDENTE)**
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA (2): QUESTA MATTINA A PALAZZO CESARONI L'INSEDIAMENTO DELLA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE - ELETTI BIANCARELLI (UPU, PRESIDENTE) E FIORINI (LN, VICEPRESIDENTE)
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA (3): QUESTA MATTINA A PALAZZO CESARONI L'INSEDIAMENTO DELLA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE - ELETTI SOLINAS (PD, PRESIDENTE) E DE VINCENZI (RP, VICEPRESIDENTE)
- LA PRESIDENTE PORZI HA INCONTRATO IL CARDINALE BASSETTI - QUESTA MATTINA AL PALAZZO VESCOVILE
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "ABBIAMO PRIVILEGIATO LA COMPETENZA, ORA AFFRONTIAMO LE QUESTIONI PRIORITARIE PER LA COMUNITÀ REGIONALE" - LEONELLI (PD): "SODDISFAZIONE PER ELEZIONE PRESIDENTI COMMISSIONI"
- 17 **ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "LAVORO E COLLABORAZIONE PER AFFRONTARE E RISOLVERE OGNI SITUAZIONE" - LA PRESIDENTE DONATELLA PORZI HA INCONTRATO IL PERSONALE DI PALAZZO CESARONI**
- MORTE ILVANO RASIMELLI: IL CORDOGLIO DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DONATELLA PORZI
- SECONDA COMMISSIONE: VENERDÌ 31 LUGLIO IL PARERE SUL RENDICONTO DELLA

a cura
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:
Tiziano Bertini

In redazione:
Paolo Giovagnoni
David Mariotti Bianchi
Marco Paganini
Alberto Scattolini

Editing:
Annarita Vitali

Grafica:
Mauro Gambuli

Immagine di copertina:
Henri Desplanques
(Bibliomediateca Consiglio
Regionale dell'Umbria)

Supplemento al numero 148 del
31 luglio 2015
dell'agenzia Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



REGIONE UMBRIA PER L'ESERCIZIO 2014. ENTRO FINE AGOSTO EVASI TUTTI GLI ATTI ALL'ORDINE DEL GIORNO - I LAVORI DI OGGI

LAVORI D'AULA (4): MORTE ILVANO RASIMELLI: L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA HA OSSERVATO UN MINUTO DI SILENZIO - IL RICORDO DELLA PRESIDENTE PORZI

- 18 ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE PORZI HA INCONTRATO A PALAZZO CESARONI IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA PACIULLO

Ambiente

- 19 INCENDIO VASCIGLIANO: "METTERE SUBITO IN ATTO MISURE DI PRECAUZIONE PER TUTELARE LA SALUTE PUBBLICA" - LIBERATI (M5S) SOLLECITA I SINDACI DI STRONCONE, NARNI E TERNI

"PER LA SECONDA VOLTA IN MENO DI UN ANNO INCENDIO DI PNEUMATICI A NERA MONTORO, QUALCUNO CHIARISCA" - LIBERATI (M5S) CHIEDE "MASSIMA ATTENZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ"

Cultura

- 20 "IL 40 PER CENTO DELLE PROPOSTE TURISTICHE ITALIANE POTREBBERO ESSERE VENDUTE ATTRAVERSO INTERNET" - RICCI (RP) SUL RAPPORTO ANNUALE FEDER-CULTURE 2015 ILLUSTRATO OGGI A ROMA

BENI CULTURALI: "SINISTRA E DESTRA ACCOMUNATE DALLA GUERRA ALLE REGOLE. CORNICE LEGALITARIA PRECARISSIMA" - LIBERATI (M5S) INTERVIENE SULLA CRITICHE ALLA SOVRINTENDENZA

Economia / lavoro

- 21 "NECESSARIO E URGENTE UN PIANO DI RILANCIO DELLA REGIONE" - RICCI (RP) AUSPICA DUE SEDUTE TEMATICHE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, A PERUGIA E TERNI, SENZA PAUSE ESTIVE DEI LAVORI

"LA REGIONE IMPEGNATA ATTIVAMENTE NELLA VICENDA JP INDUSTRIES" - NOTA DI SMACCHI (PD)

"URGENTE PIANO MARKETING OPERATIVO CHE INDIVIDUI AZIONI PRIORITARIE PER RILANCIO SOCIO-ECONOMICO REGIONE" - RICCI (RP) DOPO I DATI EMERSI DA RAPPORTO BANCA D'ITALIA

"POSITIVI I DATI DELL'UMBRIA SULLE ASSUNZIONI. NOI IN PRIMA LINEA" SMACCHI (PD) SUI DATI DEL REPORT MENSILE DELL'INPS

- 22 "VALORIZZARE IMPIANTO DI IMBOTTIGLIAMENTO U.V.A. DI MARSCIANO DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE" - CHIACCHIERONI (PD) INTERROGA LA GIUNTA

GARANZIA GIOVANI: "CHIARIMENTI SU RITARDI EROGAZIONE DELLE INDENNITÀ DEL FONDO PER L'ABBATTIMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE" - SQUARTA (FDI) INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

- 23 EXPORT DISTRETTI DELL'UMBRIA: "I NOSTRI IMPRENDITORI PRONTI AD AFFRONTARE TUTTI I MERCATI" - NOTA DI SMACCHI (PD)

THYSSEN KRUPP: "CHE FINE HA FATTO L'AREA DI CRISI COMPLESSA TERNI-NARNI?" - LIBERATI (M5S) INTERROGA LA GIUNTA

- 24 "UMBRIA DEBOLE E MOLTO IN DIFFICOLTÀ. URGE DEFINIRE UN PIANO DI MARKE-



TING OPERATIVO" - NOTA DI RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE)

SERVIZIO EUROPA: "RAFFORZARE E INCREMENTARE I SERVIZI OFFERTI DALL'AGENZIA" - INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)

NARNI: "EVITARE LA PERDITA DI ALTRI POSTI DI LAVORO. LA REGIONE INTERVENGA" - NOTA DI NEVI (FI) SULLA EX SOGECO DI NARNI

Finanza

- 25 REGIONE UMBRIA: "A RISCHIO LA TENUTA DEI CONTI DELLA REGIONE" - NOTA DI SQUARTA (FDI) SUL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI DEL RENDICONTO DEL 2014

REGIONE UMBRIA: "VALUTAZIONE CORTE DEI CONTI SU RENDICONTO REGIONALE 2014 DA ATTO DELLA BUONA GESTIONE DELL'ASSEMBLEA" - PER BREGA (PD) "MOTIVO DI SODDISFAZIONE PER TUTTI NOI"

- 26 REGIONE UMBRIA: "LA CORTE DEI CONTI INDICA MIGLIORAMENTI URGENTI E NECESSARI" - RICCI (PORTAVOCE CD E LISTE CIVICHE) SULLA RELAZIONE DELLA MAGISTRATURA CONTABILE

Informazione

- 27 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 357 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

ONLINE IL MENSILE "ACS 30 GIORNI", GIUGNO 2015 - SU WWW.ALUMBRIA.IT DISPONIBILI INOLTRE LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E SETTIMANALI TELEVISIVI

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 358 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

"FAREMO UN'OPPOSIZIONE CHIARA, PRECISA E PROPOSITIVA SU TEMI E PROGETTI" - RICCI (PORTAVOCE CENTRODESTRA E LISTE CIVICHE) SPIEGA LA STRATEGIA NELLA PROSSIMA PUNTATA DE "IL PUNTO"

- 28 "CONTINUERÒ AD INTERESSARMI DELLE CENTINAIA DI PICCOLE IMPRESE CHE OGNI GIORNO RISCHIANO SERIAMENTE DI CHIUDERE" - DICHIARAZIONE DI BIANCARELLI (UMBRIA PIÙ UGUALE)

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO I CONSIGLIERI REGIONALI LEONELLI (PD) E RICCI (RP)

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO I CONSIGLIERI REGIONALI SOLINAS (PD) E LIBERATI (M5S)

- 29 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 359 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO I CONSIGLIERI REGIONALI ROMETTI (SOCIALISTI E RIFORMISTI) E NEVI (FORZA ITALIA)

Infrastrutture



- 30 EX FCU: "RILANCIO ANCHE ATTRAVERSO TRASFORMAZIONE IN UN ASSE DI TRASPORTO PER TURISMO ECO-SOSTENIBILE" - GUASTICCHI (PD) "IMPORTANTE È COMINCIARE A PROGETTARE"
- FCU: "PER I CENTO ANNI OCCORRE UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE" - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) "TRASFORMARLA IN METROPOLITANA LEGGERA"
- FERROVIA CENTRALE UMBRA: "NECESSARIE RISPOSTE CONCRETE DALLA POLITICA E DA CHI GESTISCE L'INFRASTRUTTURA" - MANCINI (LEGA NORD) HA SOTTOSCRITTO INTERROGAZIONE PER CHIEDERE INTERVENTI STRAORDINARI
- 31 VIABILITÀ: "INTERVENTI PER RIPRISTINO STRADA PROVINCIALE DI COLLEGAMENTO TRA LE LOCALITÀ DI SAN TEREZIANO, COLLAZZONE E PANTALLA" - INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)
- QUADRILATERO SPA: "COSTI AUMENTATI DEL 70 PER CENTO E VECCHIE TECNOLOGIE DI ILLUMINAZIONE TUNNEL" - LIBERATI (M5S): "SCIOGLIERE LA SOCIETÀ" DATO CHE "PANTALONE È STANCO DI PAGARE"
- VIABILITÀ: "STRADE SPONSORIZZATE PER MIGLIORARE MANUTENZIONI E RIPARAZIONI DI BUCHE E AVVALLAMENTI" - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) ANNUNCIA UNA MOZIONE
- 32 PERUGIA – ANCONA: "OTTIMO RISULTATO L'ACQUISIZIONE DA PARTE DI ASTALDI DEI TRATTI DEL MAXI LOTTO 2 DELLA QUADRILATERO" – NOTA DI SMACCHI (PD)

Istruzione / formazione

- 33 ISTRUZIONE: "LA PRESIDENTE MARINI RITIRI DALLE SCUOLE IL 'LIBRO DELLE FAMIGLIE'" - DE VINCENZI (RICCI PRESIDENTE): "CAVALLO DI TROIA PER INTRODURRE I BAMBINI ALLA TEORIA DEL GENDER"
- GARANZIA GIOVANI: "GRAVI E REITERATE IRREGOLARITÀ NELLA FORMAZIONE, LA DENUNCIA DI BEN DIECI AGENZIE" - LIBERATI (M5S) CHIEDE L'INTERVENTO DELLA GUARDIA DI FINANZA
- GARANZIA GIOVANI: "SIAMO DINANZI ALL'ENNESIMO SCANDALO. NESSUNO PENSI CHE POSSA FINIRE A TARALLUCCI E VINO" - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA UNA INTERROGAZIONE ALLA PRESIDENTE MARINI

Politica / attualità

- 35 ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "BENI E ATTIVITÀ CULTURALI PASSINO ALLA II COMMISSIONE" - MOZIONE DI RICCI (RP) CHE, IN FATTO DI INDENNITÀ, PRECISA DI NON AVERE AVUTO ACCREDITI IN QUANTO ANCORA SINDACO DI ASSISI
- REGIONE UMBRIA: "SARÒ AL SERVIZIO DI TUTTI I QUATTRO GRUPPI DELLA COALIZIONE PER IL CAMBIAMENTO DA 'CONSIGLIERE SEMPLICE'" – RICCI (RP) PRESENTA I PRIMI 10 ATTI, DI INDIRIZZO E LEGISLATIVI
- CRISI GRECIA: "GRANDE ALLARME PER LA SITUAZIONE SOCIALE DEL PAESE E DELL'INTERA EUROPA" - BIANCARELLI (UPU) SOSTIENE LE "INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO GRECO"
- EUROPA: EROS BREGA (PD) DESIGNATO DAL GOVERNO NAZIONALE NELLA DELEGAZIONE ITALIANA COME MEMBRO SUPPLENTE AL COMITATO DELLE REGIONI DI BRUXELLES
- 36 "INCIUCIO PERMANENTE NELLA REGIONE PIÙ POVERA DEL CENTRO ITALIA: GIÀ SPARTITI GLI INCARICHI TRA SINISTRA E DESTRA" - LIBERATI (CAPOGRUPPO M5S)



“NOI UNICA VERA OPPOSIZIONE”

“UN RINGRAZIAMENTO AD AMICI ED ELETTORI ALLA FINE DI UNA MAGNIFICA ESPERIENZA” - NOTA DI LIGNANI MARCHESANI

- 37 REGIONE UMBRIA: “LA MARINI TUTELI CHI DENUNCIA LE IRREGOLARITÀ DELLA SUA STESSA AMMINISTRAZIONE” - LIBERATI (M5S) DENUNCIA “INTIMIDAZIONI VERSO I DIPENDENTI COSIDDETTI 'WHISTLEBLOWER'”**

REGIONE UMBRIA: “NESSUNA INTIMIDAZIONE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI DI PALAZZO CESARONI” - NOTA DELLA SEGRETERIA GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

REGIONE UMBRIA: “PORTERÒ A PALAZZO CESARONI LA VOCE DELLE NOSTRE CITTÀ” - BIANCARELLI (UPU) ANNUNCIA IMPEGNO PER “UNA SVOLTA NEL GOVERNO REGIONALE” IN VISTA DELL'INSEDIAMENTO DI DOMANI

- 38 REGIONE UMBRIA: “QUESTIONE POLITICA E MORALE CHE RIGUARDA LA PRESIDENTE MARINI, NON IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSEMBLEA” - LIBERATI (M5S) SULLE PRESUNTE “INTIMIDAZIONI” RIVOLTE AI DIPENDENTI**

REGIONALI 2015: “LA COALIZIONE PER IL CAMBIAMENTO IN UMBRIA HA RIDOTTO LA DISTANZA DAL CENTROSINISTRA AL 3.5 %” - RICCI (RP) “UN SUCCESSO PRESO COME MODELLO DI UNITÀ A LIVELLO NAZIONALE”

- 39 LAVORI D'AULA: CON LA SEDUTA DI INSEDIAMENTO DELL'ASSEMBLEA DI PALAZZO CESARONI PRENDE IL VIA LA X LEGISLATURA REGIONALE DELL'UMBRIA**

- 41 LAVORI D'AULA (2): “L'ASSEMBLEA UMBRA SIA IL PUNTO DI INCONTRO, DI DISCUSSIONE PUBBLICA, DI TUTTE LE GRANDI QUESTIONI” - ROMETTI (SER) HA APERTO LA SEDUTA DI INSEDIAMENTO DELLA X LEGISLATURA REGIONALE**

MEMORIA: “UN UOMO DALLA STRAORDINARIA RETTITUDINE MORALE E ONESTÀ INTELLETTUALE” - LEONELLI (PD) RICORDA MASSIMO ARCAMONE NEL GIORNO DELL'INSEDIAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

LAVORI D'AULA: DONATELLA PORZI (PD) ELETTA PRESIDENTE. È LA PRIMA DONNA AL VERTICE DI PALAZZO CESARONI - 18 I PRESIDENTI DAL 1970

LAVORI D'AULA (2): COMPLETATO L'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - DOPO L'ELEZIONE DELLA PRESIDENTE PORZI, ELETTI VICEPRESIDENTI GUASTICCHI (PD) E MANCINI (LEGA NORD)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: “RIMETTIAMO SUBITO IN PIEDI LA MACCHINA ISTITUZIONALE” - BIANCARELLI (UPU): “URGENTE DARE IL VIA ALLE COMMISSIONI CONSILIARI E RIDURRE IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEGLI ORGANI”

- 42 ASSEMBLEA LEGISLATIVA: “IL NUOVO PRESIDENTE RINUNCI AI PRIVILEGI E NON INSEGUA IL MODELLO BOLDRINI” - LE ESORTAZIONI DEI CINQUE STELLE A PORZI**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: “GRAZIE A PD E COALIZIONE CENTROSINISTRA, PER LA PRIMA VOLTA UNA DONNA ALLA PRESIDENZA DI PALAZZO CESARONI” - LEONELLI (CAPOGRUPPO PD) “INDUBBIO SEGNALE DI INNOVAZIONE”

REGIONE UMBRIA: “RIDURRE IL TRATTAMENTO ECONOMICO DI CONSIGLIERI ED ASSESSORI” - MOZIONE DI BIANCARELLI (UPU) PER “RENDERE LA POLITICA PIÙ CREDIBILE”

- 43 REGIONE UMBRIA: “COSTITUZIONE RIPETUTAMENTE VIOLATA SUL BILANCIO. E LA MARINI TORNA IN AULA CON COMODO, IL 28 LUGLIO” - IL GRUPPO DEL M5S TERRÀ UNA CONFERENZA STAMPA MERCOLEDÌ MATTINA A PALAZZO CESARONI**

- 44 REGIONE UMBRIA: “IMPERVERSA 'AMMUCCHIATA SELVAGGIA' DI SEMPRE. NO A NOMINA NEVI ALLA GUIDA DEL COMITATO MONITORAGGIO E VIGILANZA” - LIBERATI (M5S) “STOP A SPARTIZIONE, LE ISTITUZIONI DEVONO FUNZIONARE”**



- REGIONE UMBRIA: "SU QUESTIONE PRESIDENZA COMITATO MONITORAGGIO LIBERATI FARNETICA" - NEVI (FI) "SONO STATO INDICATO DA 4 GRUPPI CONSILIARI SU 5 CHE RAPPRESENTANO IL 39,27 DEGLI ELETTORI"
- 45 REGIONE UMBRIA: "SCIOGLIERE E COMMISSARIARE LA GIUNTA MARINI" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) "SCRIVEREMO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E AL GOVERNO DOPO SISTEMATICA VIOLAZIONE DELLA LEGGE SU BILANCIO"
- REGIONE UMBRIA: "DOPO AVER SFIORATO LA VITTORIA, IL MOVIMENTO CIVICO SI RIAGGREGHI IN UN CONTENITORE UNICO PER VINCERE NELLE PROSSIME CONSULTAZIONI" - NOTA DI RICCI (PORTAVOCE CENTRO DESTRA E CIVICHE)
- 46 "MINISTERO AUTONOMO, MARCHIO 'ITALIA' NEL MONDO, SINERGIE TRA PUBBLICO, PRIVATI E ASSOCIAZIONI" - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) INTERVENUTO A ROMA AD UNA INIZIATIVA PROMOSSA DA FORZA ITALIA
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "IL M5S NON PROPORRÀ ALCUN MEMBRO NEL COMITATO MONITORAGGIO E VIGILANZA" - LIBERATI (M5S) "DECISIONE PRESA PER INEFFICACIA STORICA E PER LOGICA CONSOCIATIVO-SPARTITORIA NOMINE"
- 47 REGIONE UMBRIA: "NECESSARIA E URGENTE CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA SU REITERATE VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA FINANZIARIA" - LIBERATI (M5S) DIFFIDA PRESIDENTE PORZI
- "COSA INTENDE FARE LA REGIONE RISPETTO ALLA VENTILATA IPOTESI DI CHIUSURA DI MOLTI UFFICI POSTALI?" - INTERROGAZIONE DI NEVI (FI)
- FINANZIAMENTI EUROPEI: "ENTI LOCALI PIÙ INFORMATI PER MEGLIO ATTIVARE PROGETTI DI SVILUPPO E CREARE NUOVI POSTI DI LAVORO" - RICCI (RP) ALLA SEDE ROMANA DEL PARLAMENTO EUROPEO
- TRASPARENZA: "PUBBLICARE DETERMINE DIRIGENZIALI DI CONSIGLIO E SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA" - LIBERATI (M5S) CHIEDE LA "COMPLETA CONOSCENZA DEGLI ATTI DELLA IX LEGISLATURA"
- 48 "GRAZIE E BUON LAVORO AI VICEPRESIDENTI. OPPOSIZIONE SARÀ INCISIVA, PRESENTANDO PROGETTI ALTERNATIVI PER L'UMBRIA" - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) SU NOMINA NEVI, FIORINI E DE VINCENZI
- "DAL 31 LUGLIO RICEVERÒ CITTADINI E IMPRENDITORI A PALAZZO CESARONI" - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) ANNUNCIA ANCHE UNA SERIE DI INCONTRI SUL TERRITORIO
- IMMIGRAZIONE: "50 NUOVI PROFUGHI NELLE STRUTTURE DI PERUGIA E TERNI. UN INSULTO DELL'EUROPA E DEL GOVERNO AGLI ITALIANI CHE NON ARRIVANO A FINE MESE" - PER SQUARTA (FDI) "È ANCHE UN PROBLEMA DI SICUREZZA"
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "REGIONE CHIUSA PER FERIE. APATIA PARASSITARIA DI TROPPI CONSIGLIERI" - PER LIBERATI (M5S) "È ORA DI DIRE BASTA"
- 49 ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "DISPONIBILI AD ATTIVITÀ ISTITUZIONALI AD AGOSTO, CONCORDANDO L'AGENDA" - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) "OPPOSIZIONE CHIARA E FORTE SULLA SOSTANZA"
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "NELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO PRESENTEREMO PROGETTO STRATEGICO ALTERNATIVO PER LO SVILUPPO DELL'UMBRIA" - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) ANNUNCIA IL DOCUMENTO DELL'OPPOSIZIONE
- 50 TERNI: "REGIONE UMBRIA ASSENTE DA ALMENO QUATTRO ANNI AI TAVOLI INTERISTITUZIONALI SU AMBIENTE, SALUTE E LAVORO" - UNA INTERROGAZIONE DI LIBERATI (M5S) CHIAMA IN CAUSA LA GIUNTA
- MORTE LUISA SCHIPPA: "CONTRIBUI A RENDERE L'UMBRIA UN LUOGO DI INCONTRO IDEALE PER COSTRUIRE UN FUTURO DI PACE" - IL RICORDO DI CHIACCHIERONI



(PD)

- 51 LAVORI D'AULA (1): "LEGISLATURA D'ATTACCO PER COGLIERE LA RIPRESA E PUNTARE SU CAMBIAMENTO E INNOVAZIONE" - LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, CATIUSCIA MARINI, PRESENTA IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA
- 53 LAVORI D'AULA (2): GLI INTERVENTI SUL PROGRAMMA DI LEGISLATURA
- 58 ASSEMBLEA LEGISLATIVA: DOPO LE RASSICURAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE SULLA CONSEGNA A BREVE DEI DOCUMENTI RICHIESTI, LIBERATI E CARBONARI (M5S) LASCIANO L'AULA OCCUPATA PER ALCUNI MINUTI
- LAVORI D'AULA (3): APPROVATA LA MOZIONE CHE RECEPISCE LE LINEE PROGRAMMATICHE PRESENTATA DALLA PRESIDENTE MARINI - GLI INTERVENTI POMERIGGIO, LA REPLICA DELLA PRESIDENTE MARINI E IL VOTO FINALE
- 63 COMITATO MONITORAGGIO: "VERIFICARE ATTUAZIONE ATTI DI INDIRIZZO E LEGGI CONSILIARI, SOPRATTUTTO IN MERITO A SOCIETÀ PARTECIPATE, PATRIMONIO REGIONALE E LEGGE SULLA FAMIGLIA" - I LAVORI DI OGGI
- 64 TERZA COMMISSIONE: APPROFONDIRE LE MATERIE DI COMPETENZA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE PER SANITÀ E SOCIALE - IL PRESIDENTE SOLINAS HA TRACCIATO IL PROGRAMMA DI LAVORO

Ricostruzione

- 65 SISMA MARSCIANO 2009: "NO AL VINCOLO EMESSE DALLA SOPRAINTENDENZA. RALLENTA RICOSTRUZIONE E CAUSA DANNI ALL'ECONOMIA" - CHIACCHIERONI (PD): "BENE IL RICORSO AL TAR DA PARTE DELLA REGIONE"
- SISMA MARSCIANO 2009: "RITARDI NELLA RICOSTRUZIONE A SPINA PER NUOVI VINCOLI DA PARTE DELLA SOPRAINTENDENZA" - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE): "NON CONCEPIBILE BLOCCO PROGETTI FINANZIATI"

Riforme

- 66 PRIMA COMMISSIONE: AUDIZIONE DELL'ASSESSORE BARTOLINI SUL RIORDINO DELLE PROVINCE - QUESTA MATTINA A PALAZZO CESARONI

Sanità

- 68 OSPEDALE NARNI: "L'ASSESSORE BARBERINI SMENTISCA LA CHIUSURA DEL PUNTO NASCITA" - NEVI (FI) ANNUNCIA LA PRESENTAZIONE DI UNA INTERROGAZIONE
- OSPEDALE BRANCA: "OK AL PRIMARIO DI ANESTESIA" - SMACCHI (PD): "IMPEGNO RISPETTATO NELL'OTTICA DI UNA NUOVA COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORE ALLA SANITÀ"
- OSPEDALE BRANCA: "GRAZIE A NOSTRA INIZIATIVA STIAMO RECUPERANDO TERRENO PERDUTO" - BIANCARELLI (UPU) SU PRIMARIATO ANESTESIA
- TRASPORTO SANITARIO: "LA PETIZIONE DEL COMITATO 'ALTOTEVERE LIBERO' DA LUNEDÌ IN TERZA COMMISSIONE" - PRESIDENTE PORZI: "PIENA DISPONIBILITÀ ALL'ASCOLTO E AL CONFRONTO SULLE ISTANZE DEI CITTADINI"
- 69 "FARMACOPOLI E ORA CONCORSOPOLI: LA MAGISTRATURA VADA AVANTI E INDAGHI SUI POSSIBILI CONFLITTI DI INTERESSE" - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE SU CAPITOLATI SERVIZI SANITARI E PARASANITARI



Sicurezza dei cittadini

- 70 “NO AL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE DELLE 'TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO'” - CONFERENZA STAMPA DOMANI A TREVÌ DEL M5S A CUI PRENDERÀ PARTE IL CAPOGRUPPO REGIONALE LIBERATI

“FRATELLI D'ITALIA DICE NO AL CAMPO ROM DI FOLIGNO” - SQUARTA (FDI): “IL SINDACO MISMETTI INTERVENGA PER BLOCCARE QUESTA IPOTESI”

Sicurezza del lavoro

- 71 “VICINI AI LAVORATORI FERITI. RAFFORZARE INTERVENTI PREVENZIONE” - NOTA DEL GRUPPO PD IN REGIONE SUGLI INCIDENTI ALLA VETRERIA DI PIEGARO E IN UN CANTIERE DI MARSCIANO

Sociale

- 72 REDDITO DI CITTADINANZA: “GRAZIE AL M5S LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA LO HA ISTITUITO” - LIBERATI : “ORA TOCCA ALL'UMBRIA: CHE FARA' LA MARINI?”

DIRITTI CIVILI: “TUTELA DELL'IDENTITÀ DI GENERE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE SESSUALE” - CHIACCHIERONI, LEONELLI E SOLINAS (PD) PRESENTANO UNA PROPOSTA DI LEGGE

- 73 TERZA COMMISSIONE: “TUTELA DELL'IDENTITÀ DI GENERE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE SESSUALE” - CHIACCHIERONI (PD) HA ILLUSTRATO LA PROPOSTA DI LEGGE FIRMATA INSIEME A LEONELLI E SOLINAS (PD)

- 74 ECONOMIA: “STOP ALLE FALSE COOPERATIVE” - SMACCHI (PD) ADERISCE ALLA CAMPAGNA PER LA LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

Trasporti

- 76 “EVITARE I DISAGI DI UMBRI E TURISTI SULLA TRATTA FERROVIARIA ROMA-PERUGIA. COSA E' STATO FATTO NELL'ULTIMO QUINQUENNIO?” - INTERROGAZIONE DI LIBERATI (M5S)

- 77 EX FCU: “NECESSARI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELL'INFRASTRUTTURA” - CHIACCHIERONI (PD) INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

“LA REGIONE INTERVENGA A TUTELA DEI PENDOLARI TERNANI” - NEVI (FORZA ITALIA) CHIEDE DI “APPLICARE LE PENALI PREVISTE DAL CONTRATTO DI SERVIZIO”

“DISCUTERE IN SECONDA COMMISSIONE I PROBLEMI DEI PENDOLARI E IL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO TRA REGIONE E TRENITALIA” - NEVI (FI) CHIEDE AUDIZIONE CON ASSESSORE CHIANELLA

Turismo

- 78 “INSTALLARE ALMENO UN ATM/BANCOMAT PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL SITO NATURALISTICO DELLA CASCATA DELLE MARMORE” - LETTERA DI LIBERATI (M5S) AD ABI E PRESIDENTE REGIONE UMBRIA



Vigilanza e controllo

- 79 DE VINCENZI (RICCI PRESIDENTE) DESIGNATO NEL COMITATO DI MONITORAGGIO – RICCI (PORTAVOCE CENTRO DESTRA E LISTE CIVICHE): “SVOLGERÀ UN’AZIONE PRECISA E RIGOROSA”

EUROPA: "INADEGUATA E INOPPORTUNA LA NOMINA DI EROS BREGA IN SENO AL COMITATO DELLE REGIONI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Perugia, 3 luglio 2015 – In una nota diffusa oggi, il capogruppo M5S dell'Assemblea legislativa Andrea Liberati interviene in merito alla questione relativa alla designazione del consigliere regionale Eros Brega (PD) quale membro supplente del Comitato delle Regioni, operata dal governo nazionale. L'esponente del Movimento la ritiene "inappropriata, inadeguata, e anche inopportuna, specie se riferita, ad esempio, ai tanti giovani italiani pur qualificatissimi, per i quali nel nostro Paese non vale il criterio del merito e del riconoscimento delle proprie competenze". Liberati giudica "pessima" la gestione dell'Ufficio di presidenza nella nona legislatura e, a questo proposito, fa sapere che tornerà a chiedere di nuovo copia "di tutte le delibere adottate da questo organo nel periodo 2010-2015, in quanto alla richiesta fatta nei giorni scorsi è seguito l'invio di un elenco illeggibile, con una ridicola sintesi dell'oggetto e senza i relativi impegni di spesa".

LAVORI D'AULA (3): DOPO TRE VOTAZIONI LA SEDUTA PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE AGGIORNATA A DOMANI POMERIGGIO, QUANDO SARANNO SUFFICIENTI 11 VOTI – GLI INTERVENTI

L'Assemblea legislativa dell'Umbria, al termine di tre votazioni che non hanno portato i 17 voti necessari, ha aggiornato le votazioni per l'elezione del presidente e dei due vice presidenti alla seduta già convocata per domani pomeriggio alle 15,30. Le prime tre votazioni si sono concluse con questi esiti: 19 schede bianche, 1 Biancarelli, 1 Porzi; 20 schede bianche, 1 Biancarelli; 20 schede bianche, 1 Biancarelli.

Perugia, 9 luglio 2015 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria, al termine di tre votazioni che non hanno portato i 17 voti necessari, ha aggiornato le votazioni per l'elezione del presidente e dei due vice presidenti alla seduta già convocata per domani pomeriggio alle 15,30. In quella sede saranno sufficienti i voti di 11 consiglieri regionali, la maggioranza assoluta dell'Assemblea, per eleggere il presidente. Successivamente all'elezione del presidente si procederà a quella dei due vicepresidenti: in questa votazione ciascun consigliere potrà indicare un solo nominativo. Le prime tre votazioni si sono concluse con questi esiti: 19 schede bianche, 1 Biancarelli, 1 Porzi; 20 schede bianche, 1 Biancarelli; 20 schede bianche, 1 Biancarelli. GLI INTERVENTI CHE HANNO PRECEDUTO IL VOTO. GIACOMO LEONELLI (PD): "ABBIAMO UNA GRANDE RESPONSABILITÀ, CHE VA OLTRE IL MANDATO ORDINARIO. ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA PROPONIAMO DONATELLA PORZI - Dobbiamo sentirci addosso un giusto orgoglio ed un doveroso senso di responsabilità nel rappresen-

tare la comunità regionale in una fase storica come quella che stiamo vivendo. La Regione non ha soltanto il dovere di dare risposte concrete ai cittadini che attendono l'uscita dalla crisi, ma anche quella di instaurare un nuovo clima di fiducia con l'elettorato. Sulle nostre spalle abbiamo una grande responsabilità, che va oltre il mandato ordinario. La priorità va data all'occupazione e al mondo del lavoro, con uno sguardo particolare verso le fasce più deboli. Si tratta di una responsabilità che riguarda tutti, ma in maniera particolare il Partito Democratico, che per numero di consiglieri rappresenta la maggioranza assoluta di questa Assemblea. Per questo siamo chiamati a mettere in campo ogni sforzo per arrivare alla sintesi delle varie posizioni, operando sempre per il bene dei cittadini. Oggi siamo chiamati ad eleggere il presidente di questa Assemblea legislativa. Noi mettiamo a disposizione la figura di Donatella Porzi, il consigliere più votato dai cittadini. Donatella Porzi rappresenta indubbiamente una innovazione, una importante novità ed un ottimo segnale per i cittadini perché è al primo mandato regionale e perché sarebbe la prima donna a ricoprire la carica di presidente di questa Assemblea".

CLAUDIO RICCI ('Ricci Presidente'): "LA TUTELA DELLE FASCE DEBOLI RIFERIMENTO E PRIORITÀ DEL NOSTRO IMPEGNO LEGISLATIVO. APPREZZAMENTO PER DONATELLA PORZI ALLA CARICA DI PRESIDENTE: VOTEREMO SCHEDA BIANCA - 'Sobrietà, sintesi e chiarezza': mi ispiro a ciò che consiglia, nella regola bollata francescana, Onorio III, auspicando che, come previsto nello Statuto della Regione Umbria, si possa guardare con prioritaria attenzione alla tutela delle fasce deboli. Gli ultimi dati della Banca d'Italia circa lo stato dell'economia della nostra regione mettono in rilievo che negli ultimi cinque anni, e in particolare dal 2007 al 2012, ma tale dato rimane permanente anche oggi, il livello di povertà in Umbria è salito dal 2,2 al 10,4 per cento. La tutela delle fasce deboli dovrà essere quindi il punto nodale di riferimento del nostro impegno legislativo. In merito al risultato elettorale dello scorso 31 maggio, credo che il cambiamento sia arrivato. La coalizione di centrodestra, insieme alle liste civiche è stata superata di appena 3,5 punti percentuali dal centrosinistra. Ricordo che nella precedente legislatura la differenza era di circa il 20 per cento. Tutto ciò determina un cambiamento nell'atteggiamento sia di chi governa che in noi, chiamati ad una azione particolarmente incisiva, utile a determinare proposte utili per la Regione e per l'Umbria. Rimane un dato giuridico, legislativo: il 57, 5 per cento degli umbri in realtà non ha votato l'attuale governo che dovrà gestire la Regione, ma per effetto della legge elettorale, ha determinato una maggioranza diversa, che noi rispettiamo, perché quando si determina una legge regionale va rispettata, anche se qualche giorno fa insigni giuristi hanno indicato 'un faro' che dovrebbe essere quello che oggi sovrintende le elezioni dei sindaci (tra il primo o il secondo turno delle elezioni elettorali,



occorre prendere il 50% più 1 dei voti). La nostra sarà una opposizione chiara, molto incisiva, ma nella chiarezza e nell'incisività anche molto costruttiva. Noi cercheremo di riproporre, in maniera ancora più approfondita, i punti che hanno caratterizzato la nostra esperienza di proposizione elettorale, auspicando che questa Assemblea possa, quando si determineranno anche riflessioni di natura in particolare economica, dare un segnale chiaro, prevedendo magari riunioni nel quadro ternano, a Palazzo Spada, perché da Terni discende una parte significativa del Pil umbro e quindi delle potenzialità anche occupazionali della regione. Ringrazio i miei colleghi, espressione dei partiti e delle liste civiche che hanno appoggiato la mia candidatura per la presidenza della Giunta regionale e che oggi mi hanno voluto dare questo compito di portavoce all'interno di quest'Aula. Per quanto attiene alla proposizione da parte del collega Leonelli, riferita a Donatella Porzi, esprimiamo pertanto un sostanziale apprezzamento per questa figura. Si tratta di una donna con profilo istituzionale, di esperienza, che può determinare profili di cambiamento. Per questo, abbiamo deciso che il nostro orientamento sarà quello di votare scheda bianca, come comunque iniziale segnale di assonanza verso tale proposta. Concludo con un altro passo dello Statuto della Regione Umbria, che parla di progresso civile. Credo che questa Assemblea dovrà guardare soprattutto a questo valore. Il progresso civile è legato alla capacità di mettere insieme le identità locali, le 'torri comunali' in un nuovo localismo strategico dove l'efficacia, l'efficienza delle azioni verso il basso, sono fondamentali e sostanziali. La vera sfida sarà saper combinare i fattori locali: il pubblico, il privato e le associazioni, perché oggi la costruzione di vera speranza si determina soprattutto se si riescono a combinare questi fattori che ancora oggi rappresentano una parte determinante della identità regionale".

ANDREA LIBERATI (M5S): "SIAMO QUI PER LAVORARE NELLA TRASPARENZA. VOGLIAMO LIBERARCI DELLA CAPPА POLITICO-GIUDIZIARIA CHE GRAVA SULL'UMBRIA - Marcheremo una netta differenza rispetto al passato, che ci ha mostrato un palazzo asserragliato e chiuso in sé stesso. Penso non sia facile alzarsi la mattina e raccontare grandi menzogne come quella della Regione benchmark che però ha le indennità fra le più alte d'Italia. Si pone in evidenza come questa Regione non sia stata sfiorata dalle indagini: non è vero, perché qui dentro ci sono persone sotto indagine e sotto processo. In Umbria c'è una cappa politico giudiziaria che continua in modo tenace a ottundere la pubblica opinione, perché la pubblica opinione non sa quanto invece sia grave la situazione. Questa cappa è pervicace, ma noi intendiamo liberarcene. Vorremmo sapere perché solo Umbria, e anche la Toscana, sono state esentate dai controlli sulle spese dei gruppi consiliari. E ancora: si parla di una regione competitiva ma è un'altra menzogna perché è la più povera del Centro Italia. Ogni giorno le buche sulle strade umbre ci danno il ritmo e il

senso dei servizi che vengono dati. Si è parlato di contrasto alla Mafia: facciamo la commissione apposita ma il problema ce l'abbiamo dentro. Con Mafia capitale i partiti sono delegittimati. Dobbiamo usare il linguaggio della verità, il buon senso è stato perduto da tempo. Noi 5 stelle rappresentiamo il disagio di una generazione, sempre più vasto, quella degli esodati, dei colpiti dalla troika che sta ammazzando il sud Europa. Dobbiamo uscire da questo inciucio permanente tra centrodestra e centrosinistra. Noi non siamo qui per fare 'caciara' ma per lavorare nella trasparenza. Abbiamo chiesto le delibere dell'Ufficio di presidenza e ci sono state date delle sintesi di una riga per ogni atto, dalle quali non si può capire niente. Ci sono enormi problemi di accesso per i cittadini e noi siamo qui a rappresentare loro. Spesso si viene respinti. Ci sono dirigenti che rispondono che non siamo titolati ad avere certe informazioni. Chiediamo di tornare al rispetto dei ruoli reciproci. C'è da ridurre la spesa pubblica. Bisogna rispondere alle esigenze dei cittadini più deboli non con la solita cantilena del lavoro che non c'è. E dobbiamo fare come il Friuli, che ha adottato il reddito di cittadinanza. Infine, chiedo ai cittadini di continuare ad essere qui, con il fiato sul collo di lor signori".

MARIA GRAZIA CARBONARI (M5S): "LA CORTE DEI CONTI HA INVITATO I CITTADINI A VIGILARE SU CHI GOVERNA E NOI QUESTO FAREMO - Rimarchiamo come la legge elettorale sia antidemocratica e incostituzionale, entrata in vigore senza dibattito pubblico, con uno spropositato premio di maggioranza alla prima coalizione, senza una soglia minima di votanti e con un premio al miglior perdente. Nonostante ciò, sono presenti 2 esponenti del Movimento 5 stelle. Giorni fa un imprenditore, saputo della mia elezione, mi ha detto che mi terrà d'occhio. Voglio rispondere a chi manda messaggi subliminali che sarò io a controllare l'altrui operato, come quello di tutti voi. Come farà la Corte dei Conti, che ha prodotto una massa di rilievi ai rendiconti della Regione degli ultimi anni: mancanza di trasparenza sugli incarichi esterni, 541mila euro conferiti a una persona alla quale non corrisponde, dal curriculum presentato, una specifica ed elevata professionalità, e nonostante ciò viene riconfermato anche per questa legislatura. Mancanza di elementi sul controllo degli atti della Regione, crediti di dubbia esigibilità, sopravvalutazione della finanza e patrimonio dell'ente. 1 milione e 900mila euro per spese di rappresentanza, mancata trasparenza sulle spese. Approfondirò in altra occasione. La Corte dei conti ha invitato i cittadini a vigilare su chi governa e noi, che rappresentiamo i cittadini, questo faremo. Ci definiscono contestatori, dicono che facciamo ostruzionismo politico, ma noi facciamo i fatti. Per fare un esempio, come a Pomezia, dove il sindaco del Movimento 5 stelle è riuscito in soli due anni a salvare il Comune dal dissesto finanziario lasciato dai partiti che avevano governato prima, con oltre 200 milioni di debiti, senza avere creato alcuna opera importante per la collettività. Nel



2014 Pomezia ha già un attivo di 4 milioni di euro, sono state realizzate tante opere per la collettività ed erogati servizi efficienti per i cittadini a prezzi bassi. Sono fatti, non parole, vi invito a controllare. Non un miracolo ma quella che dovrebbe essere la normalità, amministrando con competenza e trasparenza, che ci è stata riconosciuta riconosciuta perfino da Buzzi, quando dice che il sindaco Fuzzi è inavvicinabile e incorruttibile. La stessa inchiesta sta dimostrando che non si può dire lo stesso del pd. Dalla presidente Marini tante belle parole, programmi fumosi e risultati deludenti. La situazione è terribile, l'economia sta morendo, certo per via della crisi, ma in questa regione l'amministrazione ha grandi responsabilità, come dimostrano il peggior pil pro capite d'Italia, un andamento occupazionale drammatico, specie per i giovani. C'è poi il rapporto Bankitalia, dove si evince che in Umbria il tasso della disoccupazione giovanile è passato dal 7,7 per cento del 2008 al 21,9 per cento del 2014, uno dei peggiori d'Italia. Aumentano gli sfiduciati, quelli che non cercano nemmeno un'occupazione, che sono il 23 per cento. Il tasso di disoccupazione complessivo è pari all'11,3 per cento, il valore più alto dall'avvio delle serie I-stat. Nel 2014 è stato avviato a livello europeo il programma garanzia giovani per l'occupazione dei giovani tra i 15 e i 29 anni. All'Umbria sono stati assegnati 22,8 milioni di euro. Il 37,3 per cento di questi fondi sono stati impiegati per la formazione, contro una media nazionale del 20,5 per cento. Faremo le opportune verifiche sulla gestione di tali fondi, in particolare sulla loro destinazione alle imprese accreditate e ai soggetti che vi sono dietro. Tante persone faticano a sopravvivere fra tasse e politica inefficiente. Reddito delle famiglie si è ridotto dell'8,4 per cento, la spesa media delle famiglie è calata del 14,7 per cento. La popolazione in povertà assoluta è passata dal 2,2 per cento al 10,4 per cento. Il ruolo svolto dalle istituzioni è formale, non sostanziale. Poi ci sono il crimine organizzato, l'inquinamento e altri problemi. Che le cose non vanno bene, lo hanno dimostrato i cittadini disertando le urne. Noi ci ridurremo gli emolumenti, basta coi sacrifici dei cittadini mentre voi percepite emolumenti alti. Non si ostenta benessere e al contempo si chiedono sacrifici ai cittadini. Riducete i vostri emolumenti. Il nostro peso è limitato ma abbiamo gli strumenti. Questo diverrà un palazzo di cristallo per i cittadini, ogni decisione sarà conosciuta. E saremo disponibili a discutere proposte nell'interesse dei cittadini. Partendo dal reddito di cittadinanza contro la povertà, per aiutare i cittadini e restituire un clima di fiducia, per far ripartire consumi e economia. L'impegno del Movimento 5 stelle sarà fare in modo che i cittadini abbiano un ruolo attivo nella politica di questa Regione, per fare gli interessi della collettività e non di pochi soggetti legati alla politica a scapito di tutti gli altri". CATIUSCIA MARINI (presidente della Giunta): "DOVREMO AFFRONTARE SFIDE IMPORTANTI E FORNIRE RISPOSTE ALLA COMUNITÀ REGIONALE -

L'insediamento della X legislatura avviene a 45 anni dalla nascita delle Regioni a statuito e mentre il Parlamento discute di importanti riforme. L'Umbria deve garantire risposte di qualità alla vita civile e sociale della comunità, per fare questo servirà una dialettica nuova, che portino a trovare soluzioni per problemi nuovi e inediti, che incidono sulla vita materiale delle persone e delle imprese umbre. Sarà necessaria una Assemblea che sfrutta fino in fondo le competenze istituzionali e costituzionali del Titolo V, l'autorevolezza di interloquire con il Governo nazionale e con il Parlamento, la capacità di stare nelle decisioni strategiche dell'Unione Europea. Servono una visione e una strategia, con politiche programmatiche e di governo orientate a dare soluzioni. Questa mattina tutti i presidenti delle Regioni si sono incontrati con il presidente della Repubblica, che ci ha trasmesso due messaggi: le Regioni devono tutelare la coesione sociale del Paese, affrontando i temi della disoccupazione e del lavoro, del welfare, della gestione territoriale, dei fenomeni migratori e della nuova immigrazione. Inoltre, ha spiegato Mattarella, nella riforma costituzionale c'è una non reversibilità del processo istituzionale delle Autonomie locali. Le forze politiche di maggioranza hanno proposto Donatella Porzi per il ruolo di presidente di questa Assemblea. Donatella Porzi rappresenta una candidatura autorevole, che ha espresso capacità amministrative e di governo, che ha avuto consenso serio e ampio da parte dei cittadini. Io e Donatella sappiamo di avere anche un ruolo e una funzione in più: per noi è simbolicamente importante che a quarantacinque anni dall'insediamento del primo Consiglio regionale dell'Umbria in questa Assemblea, nella quale nel 1970 non sedeva nessuna donna, oggi possiamo interpretare, attraverso la nostra funzione e il nostro mandato, anche i sogni le aspirazioni, le ambizioni, la voglia di protagonismo delle donne di questa regione". GIACOMO LEONELLI (Pd): "Preso atto di quanto dichiarato dal portavoce della Coalizione del cambiamento, Claudio Ricci, e dal capogruppo M5S Liberati, annunciamo che anche il Pd voterà scheda bianca in queste prime tre votazioni, non essendoci comunque i numeri per l'elezione di Donatella Porzi".

REGIONE UMBRIA: PRIMA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO ALLARGATA ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA – DEFINITO IL NUMERO DEI COMPONENTI LE TRE COMMISSIONI CONSILIARI

Perugia, 13 luglio 2015 – Stamani a Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, si è riunita per la prima volta, su iniziativa della presidente Donatella Porzi, la Conferenza dei capigruppo allargata all'Ufficio di Presidenza. All'ordine del giorno la definizione del numero dei componenti delle tre Commissioni permanenti.



Tutti i presenti hanno condiviso la proposta della presidente: numero massimo di sette componenti, 4 di maggioranza e tre di opposizione. Entro giovedì 16 luglio i gruppi consiliari dovranno far pervenire all'Ufficio di Presidenza le proposte nominative (anche quelle relative al Comitato di monitoraggio e vigilanza il cui numero è fissato dal regolamento a cinque membri, tre di maggioranza e due di opposizione). Le Commissioni saranno formalmente insediate martedì 21 luglio.

EMANUELE FIORINI NUOVO PRESIDENTE DEL GRUPPO LEGA NORD

Perugia, 14 luglio 2015 – Il consigliere regionale Emanuele Fiorini è il nuovo presidente del gruppo della Lega Nord che aveva inizialmente indicato il consigliere Valerio Mancini, poi eletto vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nella seduta del 10 luglio scorso. La nomina di Fiorini è stata formalizzata nel corso della riunione odierna dell'Ufficio di presidenza.

LA PRESIDENTE PORZI HA INCONTRATO IL PREFETTO DE MIRO – QUESTA MATTINA IN PREFETTURA PER UN SALUTO ISTITUZIONALE

Perugia, 14 luglio 2015 - La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, si è recata questa mattina in Prefettura per un saluto istituzionale al prefetto di Perugia, Antonella De Miro. Nel corso del cordiale colloquio è stata espressa la volontà reciproca di collaborazione tra le due istituzioni che verrà messa in pratica da subito, tanto che già la prossima settimana è previsto un nuovo incontro.

REGIONE UMBRIA: "NEVI PRESIDENTE DEL COMITATO PER IL MONITORAGGIO E LA VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" - NOTA DI RICCI (PORTAVOCE CENTRODESTRA E LISTE CIVICHE)

Perugia, 14 luglio 2015 - "Ringrazio Raffaele Nevi per aver dato la disponibilità a ricoprire il ruolo di presidente della Commissione di controllo e tutti i presidenti di gruppo della coalizione (Lega Nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lista Ricci Presidente) che lo hanno designato ieri, con atto formale". Così Claudio Ricci, portavoce centro destra e liste civiche che sottolinea "l'ampia esperienza amministrativa" di Nevi "maturata in questi anni nell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, oltre alla sua competenza sugli atti che la commissione deve controllare per il quadro di rispondenza statutaria e normativa, sono la più ampia garanzia per tutti, rispetto a rigore e incisività che l'opposizione garantirà, ai cittadini e alle attività dell'Umbria, in questa legislatura regionale". "I consiglieri regionali di opposizione (centro destra e liste civiche) svolgeranno – afferma Ricci - una azione insieme molto coesa e

incisiva, senza mai entrare in dicotomie o dialettiche inconsistenti ma stando, invece, su ogni tema o progetto in linea con il programma (sintetizzato in venti punti) che ha determinato un ampio cambiamento e riscontro elettorale, riducendo la distanza, fra centro destra e centro sinistra (elezioni regionali 2015), dal 20 per cento al solo 3 per cento circa".

REGIONE UMBRIA: "IL COMITATO DI MONITORAGGIO NON FUNZIONERÀ" - CONTROREPLICA DI LIBERATI (M5S) A NEVI (FI): "SARÀ SOLO UNO SPRECO DI TEMPO E DANARO, COSÌ COME ACCADUTO IN PASSATO"

Il capogruppo del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati, replica alle dichiarazioni del consigliere Raffaele Nevi, capogruppo di Forza Italia e designato dalla coalizione di opposizione quale presidente del Comitato di monitoraggio, affermando che "in assenza di chiarezza politica del suo partito e nella sua certificata contiguità a questa vecchia sinistra, il Comitato non funzionerà, ma sarà solo uno spreco di tempo e danaro, così come accaduto in passato".

Perugia, 14 luglio 2015 – Andrea Liberati, capogruppo del Movimento 5 stelle, replica alle dichiarazioni del capogruppo di Forza Italia, Raffaele Nevi, designato presidente del Comitato di monitoraggio: "In assenza di chiarezza politica del suo partito – afferma Liberati - e nella sua certificata contiguità a questa vecchia sinistra, il Comitato non funzionerà, ma sarà solo uno spreco di tempo e danaro, così come accaduto in passato, e per questo già oggi è organismo totalmente delegittimato". Liberati parla di "stolido tentativo di declassarmi a ex portaborse di ex consigliere regionale, offendendo così i tanti giovani e meno giovani che lavorano per la Regione, compreso chi collabora per lei" e ricorda a Nevi che "il sottoscritto, diversamente da altri, qualcosa della propria vita ha messo in gioco, lasciando nel 2008 proprio questo ente per cercare di crescere, coinvolto poi quale volontario del candidato presidente degli Stati Uniti: oltreoceano ho potuto osservare con rispetto quanto il mondo anglosassone sia distante da certe pratiche levantine di cui alcuni qui sono campioni. Le suggerisco caldamente simili esperienze". "Poiché tra l'Italia e l'America – prosegue Liberati - qualcosa credo di aver appreso e poi applicato, in una cornice di rigore morale che dovrebbe connotare ogni civil servant, intendo porre queste vocazioni e attitudini a disposizione della comunità, a partire dall'illustrazione di fatti e circostanze che riguardano anche il suo ruolo di 'oppositore' e che esporremo domani in conferenza stampa. Singolare, infine – conclude Liberati - che le siano stati già assegnati i locali al quarto piano, da presidente del Comitato, pur in assenza di nomina formale. Il Movimento 5 stelle non esprimerà pertanto alcun nome. Gli inciuci continuano pure a farveli da soli".



COMMISSIONI CONSILIARI: DEFINITE LE PROPOSTE PER LA PRESIDENZA DELLE TRE COMMISSIONI PERMANENTI E PER LA VICE PRESIDENZA DEL COMITATO DI MONITORAGGIO E VIGILANZA – NOTA DEL GRUPPO PD

Perugia, 16 luglio 2015 – Il gruppo regionale del PD nell'Assemblea legislativa dell'Umbria "proporrà e sosterrà" per la presidenza delle tre Commissioni permanenti e per la vice presidenza del Comitato e monitoraggio i seguenti consiglieri: "Andrea Smacchi (PD), presidente Prima Commissione Affari istituzionali e comunitari; Giuseppe Biancarelli (Umbria più uguale), presidente Seconda Commissione Attività economiche e governo del territorio; Attilio Solinas (PD), presidente Terza Commissione Sanità e servizi sociali; Eros Brega (PD) vicepresidenza Comitato monitoraggio e vigilanza". Nella nota del gruppo PD si precisa che sui nominativi prescelti si è registrato "un ampio consenso delle parti politiche che compongono la coalizione della maggioranza di centrosinistra".

RIDEFINITO IN CONFERENZA CAPIGRUPPO E UFFICIO DI PRESIDENZA NUMERO MEMBRI COMMISSIONI PERMANENTI – L'INSEDIAMENTO FISSATO MARTEDÌ 21 LUGLIO

La Conferenza dei capigruppo allargata all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, nella riunione di stamani presieduta dalla presidente Donatella Porzi, ha ridefinito il numero dei membri delle Commissioni permanenti e il relativo rapporto tra consiglieri di maggioranza e di opposizione, deciso nella precedente riunione del 13 luglio scorso. Nella Prima Commissione il numero è fissato in 8 componenti, 5 di maggioranza e 3 di opposizione, stesso numero e proporzione per la Seconda Commissione, mentre nella Terza, si è deciso per 7 componenti, 4 di maggioranza e 3 di opposizione.

Perugia, 17 luglio 2015 - La Conferenza dei capigruppo allargata all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, nella riunione di stamani presieduta dalla presidente Donatella Porzi, ha ridefinito il numero dei membri delle Commissioni permanenti e il relativo rapporto tra consiglieri di maggioranza e di opposizione, deciso nella precedente riunione del 13 luglio (7 membri per tutte le tre Commissioni, 4 di maggioranza e 3 di opposizione). Nella Prima Commissione (Affari istituzionali e comunitari) il numero è fissato in 8 componenti, 5 di maggioranza e 3 di opposizione, stesso numero e proporzione per la Seconda Commissione (Attività economiche e governo del territorio), mentre nella Terza Commissione (Sanità e servizi sociali), si è deciso per 7 componenti, 4 di maggioranza e 3 di opposizione. La riunione di oggi era stata richie-

sta formalmente dal capigruppo di maggioranza (Leonelli-PD, Rometti-Psi e Biancarelli-UPU) in quanto l'articolazione stabilita precedentemente non rispettava "la proporzione delle forze politiche presenti in Assemblea". In ragione di ciò proponevano di portare a otto il numero dei componenti delle tre Commissioni, 5 di maggioranza e tre di opposizione. La proposta della maggioranza è stata valutata negativamente dai rappresentanti degli altri gruppi presenti: Ricci-"Ricci presidente", Fiorini-Lega Nord, Squarta-FdI, Nevi-FI e Liberati M5S, in quanto ritenuta troppo "sbilanciata" a favore della maggioranza. Si è trovato quindi l'accordo unanime sulla proposta fatta dal consigliere Liberati, mirante a mantenere in almeno uno dei tre organi un solo consigliere di differenza tra maggioranza e opposizione. I nominativi dei componenti indicati dai gruppi consiliari: PRIMA COMMISSIONE – Giuseppe Biancarelli (Umbria più Uguale), Maria Grazia Carbonari (M5S), Gianfranco Chiacchieroni (PD), Marco Vinicio Guasticchi (PD), Giacomo Leonelli (PD), Valerio Mancini (Lega Nord), Raffaele Nevi (FI), Andrea Smacchi (PD) INSEDIAMENTO MARTEDÌ 21 LUGLIO, ORE 9.30, SALA TRASIMENO SECONDA COMMISSIONE – Giuseppe Biancarelli (UPU), Emanuele Fiorini (Lega Nord), Marco Vinicio Guasticchi (PD), Giacomo Leonelli (PD), Andrea Liberati (M5S), Claudio Ricci (Ricci presidente), Silvano Rometti (Socialisti riformisti), Andrea Smacchi (PD) INSEDIAMENTO MARTEDÌ 21 LUGLIO, ORE 10.30, SALA TRASIMENO TERZA COMMISSIONE – Eros Brega (PD), Maria Grazia Carbonari (M5S), Gianfranco Chiacchieroni (PD), Sergio De Vincenzi (Ricci presidente), Silvano Rometti (Socialisti riformisti), Attilio Solinas (PD), Marco Squarta (FDI) INSEDIAMENTO MARTEDÌ 21 LUGLIO, ORE 11.30, SALA TRASIMENO COMITATO DI MONITORAGGIO E VIGILANZA – Raffaele Nevi (FI) presidente, Eros Brega (PD) vicepresidente, Gianfranco Chiacchieroni (PD), Sergio De Vincenzi (Ricci presidente), Giacomo Leonelli (PD). TB/I presidenti e i vice delle TRE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI saranno eletti dai componenti nella riunione di insediamento. Per quanto concerne il COMITATO DI MONITORAGGIO E VIGILANZA, il presidente (spetta di diritto all'opposizione) e vice presidente sono designati dai gruppi politici.

LA PRESIDENTE PORZI HA INCONTRATO IL SINDACO DI PERUGIA ROMIZI – QUESTA MATTINA A PALAZZO DEI PRIORI

Perugia, 20 luglio 2015 - Questa mattina la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, si è recata in visita a Palazzo dei Priori per il saluto istituzionale al sindaco di Perugia, Andrea Romizi. L'incontro, che si è svolto in un clima di estrema cordialità, è stata l'occasione per esprimere la volontà comune di colla-



borazione e dialogo tra le due istituzioni.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: QUESTA MATTINA A PALAZZO CESARONI L'INSEDIAMENTO DELLA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE – ELETTI SMACCHI (PD, PRESIDENTE) E NEVI (FI, VICEPRESIDENTE)

Perugia, 21 luglio 2015 - Questa mattina a Palazzo Cesaroni si è insediata la prima Commissione consiliare 'Affari istituzionali e comunitari', che ha eletto alla presidenza Andrea Smacchi (Partito democratico) e Raffaele Nevi (Forza Italia) alla vicepresidenza. Le proposte di candidatura per le due cariche sono state fatte rispettivamente da Leonelli (PD) e Mancini (Lega Nord). A presiedere la fase di insediamento è stata la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che ha poi ceduto la gestione della Commissione al consigliere anziano, Gianfranco Chiacchieroni (Pd), per l'elezione del presidente e del vice presidente. Il risultato della votazione a scrutinio segreto è stato il seguente: Smacchi 5 voti, Nevi 2 voti, 1 scheda bianca. Oltre al presidente Smacchi e al vice Nevi, questi gli altri componenti: Giuseppe Biancarelli (Umbria più Uguale); Maria Grazia Carbonari (M5S); Gianfranco Chiacchieroni, Marco Vinicio Guasticchi, Giacomo Leonelli (PD); Valerio Mancini (Lega Nord).

ASSEMBLEA LEGISLATIVA (2): QUESTA MATTINA A PALAZZO CESARONI L'INSEDIAMENTO DELLA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE – ELETTI BIANCARELLI (UPU, PRESIDENTE) E FIORINI (LN, VICEPRESIDENTE)

Perugia, 21 luglio 2015 - Questa mattina a Palazzo Cesaroni si è insediata la Seconda Commissione consiliare 'Attività economiche e governo del territorio', che ha eletto alla presidenza Giuseppe Biancarelli (Umbria più uguale) e Emanuele Fiorini (Lega nord) alla vicepresidenza. Le proposte di candidatura per le due cariche sono state fatte rispettivamente da Leonelli (PD) e Ricci (Portavoce Cd e Civiche). Il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati ha annunciato di votare scheda bianca. A presiedere la fase di insediamento è stata la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che ha poi ceduto la gestione della Commissione al consigliere anziano, Silvano Rometti (Socialisti Riformisti), per l'elezione del presidente e del vice presidente. Il risultato della votazione a scrutinio segreto è stato il seguente: Biancarelli 5 voti, Fiorini 2 voti, 1 scheda bianca. Oltre al presidente Biancarelli e al vice Fiorini, questi gli altri componenti: Marco Vinicio Guasticchi, Giacomo Leonelli e Andrea Smacchi (Pd); Claudio Ricci (Rp); Andrea Liberati (M5S); Silvano Rometti (Socialisti Riformisti).

ASSEMBLEA LEGISLATIVA (3): QUESTA MATTINA A PALAZZO CESARONI L'INSEDIAMENTO DELLA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE – ELETTI SOLINAS (PD, PRESIDENTE) E DE VINCENZI (RP, VICEPRESIDENTE)

Perugia, 21 luglio 2015 - Questa mattina a Palazzo Cesaroni si è insediata la Terza Commissione consiliare 'Sanità e servizi sociali', che ha eletto alla presidenza Attilio Solinas (Pd) e Sergio De Vincenzi (Ricci presidente) alla vicepresidenza. Le proposte di candidatura per le due cariche sono state avanzate rispettivamente da Silvano Rometti (Socialisti riformisti) e Marco Squarta (Fratelli d'Italia). Il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, ha annunciato di votare scheda bianca. A presiedere la fase di insediamento è stata la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che ha poi ceduto la gestione della Commissione al consigliere anziano, Silvano Rometti, per l'elezione del presidente e del vice presidente. Il risultato della votazione a scrutinio segreto è stato il seguente: Solinas 4 voti, De Vincenzi 2 voti, 1 scheda bianca. Oltre al presidente Solinas e al vice De Vincenzi, questi gli altri cinque componenti: Eros Brega, Gianfranco Chiacchieroni (Pd), Maria Grazia Carbonari (M5S), Silvano Rometti (Sr), Marco Squarta (Fdi).

LA PRESIDENTE PORZI HA INCONTRATO IL CARDINALE BASSETTI – QUESTA MATTINA AL PALAZZO VESCOVILE

Perugia, 21 luglio 2015 - La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, si è recata questa mattina presso l'Arcivescovado per una visita istituzionale al cardinale arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, Gualtiero Basseti. Durante l'incontro si è parlato della situazione della comunità umbra, fortemente colpita dalla crisi economica, e di possibili "azioni congiunte che siano di aiuto agli ultimi, ed a coloro che sono rimasti indietro in questi anni".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "ABBIAMO PRIVILEGIATO LA COMPETENZA, ORA AFFRONTIAMO LE QUESTIONI PRIORITARIE PER LA COMUNITÀ REGIONALE" - LEONELLI (PD): "SODDISFAZIONE PER ELEZIONE PRESIDENTI COMMISSIONI"

Perugia, 21 luglio 2015 - "Il Partito democratico oggi ha proposto ed eletto alla presidenza delle tre Commissioni regionali Andrea Smacchi, che è laureato in Giurisprudenza, alla Commissione Affari Istituzionali. Giuseppe Biancarelli, laureato in Scienze economiche, per la Commissione Attività Economiche. Il gastroenterologo Attilio Solinas alla Commissione Sanità". Lo rimarca "con soddisfazione" il capogruppo del Partito democratico a Palazzo Cesaroni, Giacomo Leonelli. Il consigliere regionale sottolinea inoltre: "Abbiamo



votato compattamente per i nostri candidati, privilegiando prima di tutto la competenza, anche tenendo in considerazione il grande lavoro che dovremo fare nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Ora, dopo l'elezione della presidenza dell'Assemblea e l'insediamento delle Commissioni, possiamo finalmente cominciare ad affrontare tutte le questioni avvertite come prioritarie della comunità regionale".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "LAVORO E COLLABORAZIONE PER AFFRONTARE E RISOLVERE OGNI SITUAZIONE" - LA PRESIDENTE DONATELLA PORZI HA INCONTRATO IL PERSONALE DI PALAZZO CESARONI

Perugia, 24 luglio 2015 - "Sono salita su un treno in corsa che non può permettersi di rallentare o accumulare ritardi. Per questo chiedo ad ognuno di voi massima collaborazione e impegno per affrontare e risolvere ogni situazione". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, stamani a Palazzo Cesaroni nel corso di un incontro con tutto il personale. È stato il segretario generale Fabio Piergiovanni ad introdurre la presidente: dopo aver rimarcato come Donatella Porzi rappresenti una pagina storica dell'istituzione, in quanto prima donna eletta alla presidenza dell'Assemblea, Piergiovanni ha invitato tutti i presenti alla massima collaborazione per fornire il migliore supporto all'Ufficio di presidenza, ai presidenti di Commissione e ad ogni singolo consigliere regionale. "L'auspicio - ha detto Piergiovanni - è quello di mantenere la qualità dimostrata fin'ora da parte di ogni ufficio. Ci aspetta - ha aggiunto - una importante stagione di riforme che avrà forti riflessi sulla struttura regionale". Donatella Porzi ha assicurato "la massima trasparenza" del suo operato e la disponibilità totale verso tutti. "Gli obiettivi che siamo chiamati a raggiungere - ha detto - sono legati alle esigenze di ogni cittadino, per questo dobbiamo raggiungerli attraverso un lavoro serio e concreto che passa dalla messa in campo delle migliori sinergie. Ognuno di noi - ha concluso la presidente - rappresenta un elemento di un ingranaggio importantissimo per il buon funzionamento dell'intero motore".

MORTE ILVANO RASIMELLI: IL CORDOGLIO DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DONATELLA PORZI

Perugia, 27 luglio 2015 - La presidente Donatella Porzi esprime, anche a nome dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, "profondo cordoglio per la morte di Ilvano Rasimelli, illustre e originale figura di politico, amministratore pubblico e professionista. Nella sua lunga vita - sottolinea Porzi - Rasimelli ha fornito un contributo di grandissimo rilievo per lo sviluppo e il progresso civile della comunità umbra. Alla famiglia l'affettuosa e riconoscente vicinanza dell'Assemblea legislativa".

SECONDA COMMISSIONE: VENERDÌ 31 LUGLIO IL PARERE SUL RENDICONTO DELLA REGIONE UMBRIA PER L'ESERCIZIO 2014. ENTRO FINE AGOSTO EVASI TUTTI GLI ATTI ALL'ORDINE DEL GIORNO - I LAVORI DI OGGI

Perugia, 27 luglio 2015 - La Seconda commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Giuseppe Biancarelli, si è riunita oggi, per la prima volta dall'insediamento, per calendarizzare i lavori da svolgere prima della pausa estiva e subito dopo di essa. Su proposta del presidente, che ha raccolto le indicazioni emerse dagli interventi dei consiglieri durante la seduta, la Commissione si riunirà venerdì 31 luglio, alle ore 15, per esprimere il previsto parere sul disegno di legge della Giunta di Palazzo Donini "Rendiconto generale dell'amministrazione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2014". Atto che verrà illustrato il giorno precedente, in Prima commissione, dall'assessore Luca Barberini. I lavori della Commissione "Attività economiche e governo del territorio" verranno poi aggiornati alla seconda metà di agosto: entro la fine di quel mese, secondo quanto deciso nella seduta di oggi, verranno affrontati tutti gli atti giacenti all'ordine del giorno, con attenzione prioritaria per il Piano regionale dei trasporti predisposto dall'Esecutivo regionale. Oltre al presidente Biancarelli fanno parte della Seconda commissione: Emanuele Fiorini (Lega nord, vicepresidente), Marco Vinicio Guasticchi, Giacomo Leonelli e Andrea Smacchi (Pd); Claudio Ricci (Rp); Andrea Liberati (M5S); Silvano Rometti (Socialisti Riformisti).

LAVORI D'AULA (4): MORTE ILVANO RASIMELLI: L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA HA OSSERVATO UN MINUTO DI SILENZIO - IL RICORDO DELLA PRESIDENTE PORZI

Perugia, 28 luglio 2015 - L'assemblea legislativa dell'Umbria, alla fine della riunione odierna dedicata alla discussione del Programma di legislatura, ha dedicato un minuto di silenzio in memoria del senatore Ilvano Rasimelli morto domenica scorsa all'età di 91 anni. Queste le parole con cui la presidente Donatella Porzi ha ricordato la figura di Rasimelli: "Quella di Ilvano Rasimelli, è stata una illustre e originale figura di politico, amministratore pubblico e professionista. Nella sua lunga vita ha fornito un contributo di grandissimo rilievo per lo sviluppo e il progresso civile di Perugia e dell'intera comunità umbra. A cominciare dalla sua partecipazione alla lotta di Liberazione nel Gruppo di combattimento 'Cremona'. È stato assessore comunale e presidente della Provincia di Perugia, sindaco di Passignano sul Trasimeno e senatore della Repubblica nelle liste del Partito Comunista Italiano. In qualità di presidente della Provincia di Perugia fu uno dei protagonisti istituzionali di livello nazionale di quella grande stagione degli anni Sessanta che portò alla chiusura



degli ospedali psichiatrici e a nuovi modelli di cura e assistenza psichiatrica pubblica. Grazie anche a Rasimelli Perugia e l'Umbria, insieme a Trieste, divennero uno dei centri motori della riforma della psichiatria avviata da Basaglia. Di Ilvano Rasimelli va infine ricordato il suo impegno professionale. Fondò la Rpa azienda di progettazione che rappresenta una realtà imprenditoriale e tecnica di grande rilievo per l'Umbria".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE PORZI HA INCONTRATO A PALAZZO CESARONI IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA PACIULLO

Perugia, 29 luglio 2015 – La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi ha incontrato stamani il rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, Giovanni Paciullo, in visita di cortesia a Palazzo Cesaroni. "È stato un colloquio molto cordiale – ha detto la presidente Porzi -. Credo molto nella collaborazione con le istituzioni universitarie perché rappresentano, oggi ancora di più, un traino indispensabile per la crescita economica e sociale della nostra Umbria". Parole di elogio, stima e augurali quelle pronunciate dal rettore verso la presidente. Paciullo ha poi ricordato che "Donatella Porzi conosce bene l'Ateneo perugino in quanto già membro del Consiglio di amministrazione durante la sua fase costituente".



INCENDIO VASCIGLIANO: "METTERE SUBITO IN ATTO MISURE DI PRECAUZIONE PER TUTELARE LA SALUTE PUBBLICA" - LIBERATI (M5S) SOLLECITA I SINDACI DI STRONCONE, NARNI E TERNI

Il consigliere regionale Andrea Liberati (M5S) interviene in merito al nuovo incendio sviluppatosi a Vascigliano chiedendo ai sindaci dei Comuni interessati di attivarsi subito per tutelare la salute pubblica. Per Liberati "è impossibile escludere che il rogo abbia portato all'emissione nell'aria di diossine e altri inquinanti" e servono ordinanze mirate per "la gestione dalla filiera alimentare, le attività all'aperto, la tutela della sicurezza dei lavoratori delle aziende dell'area industriale di Vascigliano".

Perugia, 6 luglio 2015 - "Non possiamo aspettare una settimana prima che escano i dati delle analisi Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) così come successo in altre recenti occasioni. I sindaci dei Comuni interessati, Leopoldo Di Girolamo (Terni), Francesco De Rebotti (Narni) e Alberto Falcini (Stroncone) devono immediatamente porre in essere tutte le misure precauzionali necessarie alla tutela della salute pubblica". Questa la sollecitazione di Andrea Liberati, capogruppo del Movimento 5 Stelle all'Assemblea regionale dell'Umbria, dopo "l'incendio che ha avuto luogo stanotte nell'azienda di materiali plastici Cores, nell'area industriale di Vascigliano". Secondo Liberati "è impossibile escludere che il rogo abbia portato all'emissione nell'aria di diossine e inquinanti simili. Ci appelliamo ai vertici dell'Arpa Umbria, sia a Perugia che a Terni, affinché invitino fortemente le istituzioni politiche locali ad intervenire quanto più celermente ed efficacemente possibile con l'emanazione di ordinanze che prescrivano precisi protocolli di gestione dalla filiera alimentare, sulle attività all'aperto, sulla tutela della sicurezza dei lavoratori delle aziende dell'area industriale di Vascigliano e sulle misure necessarie a garantire la tutela della salute dei cittadini". Andrea Liberati annuncia infine che "il M5S di Terni chiederà al sindaco Leopoldo Di Girolamo, anche in veste di presidente della Provincia, di riferire immediatamente in merito all'accaduto nella seduta del Consiglio comunale che si svolgerà oggi".

"PER LA SECONDA VOLTA IN MENO DI UN ANNO INCENDIO DI PNEUMATICI A NERA MONTORO, QUALCUNO CHIARISCA" - LIBERATI (M5S) CHIEDE "MASSIMA ATTENZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ"

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, chiede chiarimenti all'azienda e alle autorità predisposte ai controlli circa l'incendio di pneumatici che si è verificato a Nera Montoro. Rimarcando come questo incendio sia il secondo in meno di un anno, per Liberati "è bene che le Istituzioni pubbliche operino ai fini di

una forte implementazione dei metodi di analisi e di accurata programmazione, necessarie per tutte le numerose industrie a rischio di incidente rilevante del Ternano-Narnese e dell'intera Umbria.

Perugia, 20 luglio 2015 - "A Nera Montoro una nube nera si era sprigionata già nell'ottobre 2014, oggi, dopo meno di un anno, si è di nuovo verificato un incendio di pneumatici. Un'altra immensa pira, per fortuna domata, episodio nondimeno grave alla luce del precedente". Andrea Liberati (capogruppo Movimento 5 Stelle) chiede chiarimenti sull'accaduto, ed invita l'azienda Terni Emergenza, "viste le immagini della videosorveglianza", a chiarire "approfonditamente come sia possibile che questo genere di incidenti si ripetano" e soprattutto se sono state "rispettate tutte le misure di sicurezza". Rivolgendosi poi alle autorità predisposte al controllo, Liberati si chiede se "hanno davvero fatto tutto quel che dovevano per imporre stringenti prescrizioni antincendio, in ossequio alle normative vigenti". Per il capogruppo pentastellato, "è bene che le istituzioni pubbliche operino ai fini di una forte implementazione dei metodi di analisi e di accurata programmazione, necessarie per tutte le numerose industrie a rischio di incidente rilevante del Ternano-Narnese e dell'intera Umbria. Nessuno infatti crede più all'autocombustione, ma una certezza ce l'hanno tutti - conclude Liberati -: a subire le conseguenze di questo nuovo incidente saranno come sempre i cittadini residenti. È previsto qualche ristoro economico per costoro?".



“IL 40 PER CENTO DELLE PROPOSTE TURISTICHE ITALIANE POTREBBERO ESSERE VENDUTE ATTRAVERSO INTERNET” - RICCI (RP) SUL RAPPORTO ANNUALE FEDERCULTURE 2015 ILLUSTRATO OGGI A ROMA

Il capogruppo regionale di 'Ricci presidente', Claudio Ricci, ha partecipato stamani, a Roma, alla presentazione del rapporto annuale Feder-culture 2015 su “Cultura, identità e innovazione: la sfida per il futuro”. Tra i dati più significativi emersi dall'illustrazione del documento, Ricci sottolinea quelli relativi all'aumento del 2,2 per cento dei turisti stranieri in Italia, che rappresenta però la metà degli incrementi registrati a livello internazionale. Ricci evidenzia inoltre che, promuovendo i beni culturali italiani anche attraverso i social network, il turismo potrebbe essere venduto, per il 40 per cento, attraverso Internet.

Perugia, 8 luglio 2015 - “I turisti stranieri in Italia sono aumentati nel 2014 del 2.2 per cento, la metà rispetto agli incrementi registrati a livello internazionale. E oltre il 30 per cento è turismo culturale. La spesa delle famiglie per le attività culturali è tornata a crescere, nel 2014, del 2 per cento. È importante promuovere i beni culturali italiani anche nei social network, dato che il 40 per cento delle proposte turistiche potrebbe essere venduto attraverso Internet”. Lo scrive il capogruppo regionale di 'Ricci presidente', Claudio Ricci in riferimento alla presentazione del rapporto annuale Federculture 2015 su “Cultura, identità e innovazione: la sfida per il futuro, a cui ha preso parte oggi a Roma. “Il rapporto – spiega Ricci -, oltre che analizzare la situazione italiana sui beni culturali, indica modelli di tutela, valorizzazione e gestione, soprattutto pubblico privati utili per creare auto finanziamenti e garantire criteri di qualità. Fra i temi anche come migliorare esteticamente e funzionalmente le periferie. Il rapporto – aggiunge - analizza il mecenatismo e le possibilità di reperire risorse private per i beni culturali e le industrie creative: la Francia investe sulla creatività il 20 per cento delle risorse legate ai beni culturali”. “Il rapporto – fa sapere Ricci -, è stato illustrato da Roberto Grossi (fondatore e presidente di Federculture). È poi intervenuto anche il ministro per i Beni culturali e il Turismo, Dario Franceschini che ha citato come – conclude Ricci -, in un momento economicamente complesso, nello scorso anno le risorse per la cultura non sono state diminuite, cercando di coniugare tutela e valorizzazione nonché pubblico e privati anche attraverso fondazioni o associazioni, investendo inoltre sulla formazione anche manageriale”.

BENI CULTURALI: “SINISTRA E DESTRA ACCOMUNATE DALLA GUERRA ALLE REGOLE. CORNICE LEGALITARIA PRECARISSIMA” - LIBERATI (M5S) INTERVIENE SULLA CRITICHE ALLA SOVRINTENDENZA

vimento 5 Stelle all'Assemblea legislativa, Andrea Liberati, interviene criticamente in merito alla richiesta di rimozione del sovrintendente ai beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria avanzata dall'Anci e dalla presidente della Giunta, Catiuscia Marini. Secondo Liberati “per contendersi una manciata di voti la vecchia politica fa a gara per abbattere le prescrizioni del ministero dei Beni Culturali, vagheggiando contro quei residui vincoli che limiterebbero l'economia e perfino la ricostruzione post-sisma. La destra propone e la sinistra dispone: lo stonato concerto umbro prosegue e la cornice legalitaria resta precarissima, a vantaggio di speculatori e approfittatori”. “L'unica prospettiva umbra – per il consigliere regionale - è la grigia deregulation delle cave, del cemento e dell'asfalto, che unisce ormai da anni destra e sinistra. Basti guardare al fiorire di capannoni industriali ovunque, anche attorno al più minuscolo paesino. Oppure ai troppi centri commerciali per gli affari non dei consumatori, ma dei partiti. Agli scempi urbanistici perpetrati negli ultimi decenni. E non rispondono al vero le parole della presidente Marini sulle scarse irregolarità edilizie, se si valuta che, nel 2007, grazie alle foto aeree, si calcolò un numero pari a ben 10mila abusi nei nostri centri storici, nelle nostre campagne, contro il nostro paesaggio. E che dire della Fontana di piazza Tacito a Terni dove Comune e Fondazione Carit, senza mai curarne la manutenzione, senza previo confronto con le Belle Arti, avviarono un impossibile restauro?”. Liberati ritiene dunque “lodevole l'iniziativa del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della locale Soprintendenza, che hanno dichiarato di notevole interesse pubblico alcune aree dei Comuni di Marsciano e di Perugia. Un atto dovuto. Atto che avrebbe dovuto essere adottato dalla Regione in sede di pianificazione paesaggistica. Il nostro territorio – sottolinea l'esponente del M5S - è di eccezionale valore: un insieme di boschi, terreni agricoli, dimore e borghi storici, viabilità antica che costituiscono un unicum di bellezza naturale e paesaggistica, di tradizione e di valori, testimoni di una memoria storica da tutelare nel tempo per l'ammirazione e il godimento delle future generazioni. E invece no. Distruggere, consumare, inquinare. Conculcare le regole e infine allontanare un soprintendente che, per una volta, esige un puntuale rispetto delle norme da parte di politici abituati da sempre a chiudere un occhio dinanzi alle più assurde richieste dell'elettorato e all'arroganza di sindaci e politici-sceriffi”. “E così – conclude Liberati - Claudio Ricci ordina (sua la mozione n.2 per superare certi vincoli delle Belle Arti) e Catiuscia Marini subito esegue: Ricci e Marini risuonano infatti già come nomi palindromi. L'Anci intanto brinda felice allo sconvolgimento dell'assetto legalitario: il fatto che le nostre città siano sporche, trascurate, deturpate, violentate dall'ignoranza di certi interventi, appare loro del tutto marginale. La deregulation procede”.

Perugia, 25 luglio 2015 – Il capogruppo del Mo-



“NECESSARIO E URGENTE UN PIANO DI RILANCIO DELLA REGIONE” - RICCI (RP) AUSPICA DUE SEDUTE TEMATICHE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, A PERUGIA E TERNI, SENZA PAUSE ESTIVE DEI LAVORI

Perugia, 3 luglio 2015 – “È auspicabile che l'Assemblea legislativa dell'Umbria, evitando pause estive che rappresenterebbero un segnale negativo per cittadini e imprese in difficoltà, si riunisca almeno due volte ad agosto, a Perugia e Terni, per costruire un piano di rilancio di una Regione ormai debole, a cui serve un grande cambiamento, che anche le categorie socio economiche sollecitano”. Lo dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (capogruppo Ricci presidente) secondo cui l'Assemblea di Palazzo Cesaroni deve operare, insieme alla Giunta regionale e coinvolgendo le categorie socio economiche e culturali turistiche, per definire pochi e incisivi progetti strategici da attivare sin dal mese di settembre per evitare che la situazione si aggravi”. Ricci, a conferma dell'urgenza del “piano di rilancio” ricorda che “i poveri in Umbria sono cresciuti, negli ultimi anni, dal 2 al 10 per cento” e che “una crescente stasi dell'economia umbra (con un Pil del 5 per cento inferiore rispetto a quello italiano) di fronte alla quale servirebbe un forte cambiamento con azioni strategiche, da parte della Regione Umbria, capaci di mettere insieme il pubblico e il privato con un unico piano di marketing operativo”.

LAVORO: “LA REGIONE IMPEGNATA ATTIVAMENTE NELLA VICENDA JP INDUSTRIES” - NOTA DI SMACCHI (PD)

Perugia, 3 luglio 2015 – “La Regione farà la sua parte, come ha fatto fino a questo momento, per garantire la positiva risoluzione della vertenza Jp Industries”. Con queste parole il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) commenta le notizie emerse dall'assemblea sindacale tenutasi stamattina nella sala mensa dell'ex Merloni di Colle di Nocera Umbra, notizie “che – riferisce Smacchi - vedrebbero un accordo praticamente pronto tra le banche e Porcarelli in vista di una positiva risoluzione del contenzioso”. “Come abbiamo fatto fino a questo momento – prosegue Smacchi - stiamo seguendo attentamente le vicende della Jp Industries e la notizia di un nuovo incontro al ministero dello Sviluppo convocato per il 9 luglio ci fa ben sperare. E' il segnale che si sta lavorando per tutelare al meglio le sorti delle centinaia di lavoratori, garantendo loro un futuro. La nostra attività non resterà però sul piano della 'sorveglianza'. Siamo stati e continueremo ad essere parte attiva in questa partita in cui è in gioco il futuro della fascia appenninica. Dopo la positiva risoluzione della situazione Whirpool, con un accordo che non prevede esuberi o chiusure per le fabbriche italiane, è importante anche il positivo epilogo della situazione della Jp Industries”. “Va evitato - conclude

Smacchi - che un imprenditore che crede nei nostri territori non riesca a concretizzare i suoi progetti. L'attenzione resta comunque massima, così come l'impegno su tutti i fronti. Non dimentichiamo infatti che a fine anno scadranno gli ammortizzatori sociali concessi per ristrutturazione e che a ottobre anche la mobilità per molti dei cosiddetti 'ex Merloni', non riassunti cioè dalla Jp, sarà un ricordo”.

“URGENTE PIANO MARKETING OPERATIVO CHE INDIVIDUI AZIONI PRIORITARIE PER RILANCIO SOCIO-ECONOMICO REGIONE” - RICCI (RP) DOPO I DATI EMERSI DA RAPPORTO BANCA D'ITALIA

Perugia, 7 luglio 2015 - “Preoccupanti i dati dell'economia umbra: nel periodo 2007/2012 il reddito disponibile si è ridotto dell'8,4 per cento, mentre la popolazione in povertà è cresciuta dal 2,2 al 10,4 per cento, un andamento stabile, negli ultimi anni e con esiti più negativi di quelli nazionali. È urgente quindi definire un chiaro piano di marketing operativo che individui le azioni prioritarie, per il rilancio socio-economico regionale, mettendo insieme pubblico e privati, come indicato in una mia mozione”. Così il consigliere regionale Claudio Ricci (capogruppo Ricci presidente) che ha partecipato oggi a Perugia al seminario sull'andamento dell'economia umbra organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica, nel corso del quale è stato presentato il rapporto annuale della Banca d'Italia.

“POSITIVI I DATI DELL'UMBRIA SULLE ASSUNZIONI. NOI IN PRIMA LINEA” - SMACCHI (PD) SUI DATI DEL REPORT MENSILE DELL'INPS

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) definisce “incoraggianti” e “una ventata di ottimismo per l'Umbria”, i dati del report mensile dell'Inps 'Osservatorio del precariato'. Rimarcando come “nella lotta alla crisi economica e per la tutela dei posti di lavoro si inserisce anche l'attento monitoraggio delle vertenze”, Smacchi sottolinea l'importanza di numeri che “vedono in Umbria un aumento importante dei contratti a tempo indeterminato con un incremento del 50,3 per cento, inferiore solo a quello del Friuli Venezia Giulia”.

Perugia, 14 luglio 2015 - “I dati del report mensile dell'Inps 'Osservatorio del precariato' ci incoraggiano e danno una ventata di ottimismo per l'Umbria”. Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) commenta i numeri che “vedono in Umbria un aumento importante dei contratti a tempo indeterminato con un incremento del 50,3 per cento, inferiore solo a quello del Friuli Venezia Giulia”. “Nella nostra regione – spiega Smacchi -, gli indicatori mostrano un aumento di quasi tutti i tipi di assunzione, da quelle a tempo inde-



terminato a quelle a termine. Flessione solo per la tipologia dell'apprendistato. Un segnale notevole e atteso, che ci dà forza per proseguire in un processo di riforme che consentiranno alla nostra Umbria di prepararsi ulteriormente alla sfida della modernità. I numeri che parlano di una maggiore stabilità del mondo del lavoro – aggiunge l'esponente del Pd – restituiscono quindi la bontà delle misure di Governo e Regione adottate fino ad ora. Si tratta ovviamente di un punto di partenza rispetto ad una situazione difficile che coinvolge centinaia di famiglie e che ci vedrà impegnati in prima linea nei prossimi cinque anni. Il lavoro sarà una nostra priorità". Per Smacchi, "nella lotta alla crisi economica e per la tutela dei posti di lavoro si inserisce anche l'attento monitoraggio delle vertenze. Questa mattina infatti si è tenuto nuovamente un incontro al Ministero dello Sviluppo economico per parlare di Ex Merloni - JP Industries. Allo stesso tavolo sindacati, sindaci, Regioni e Governo. Per l'Umbria – fa sapere il consigliere regionale del Pd – vi ha preso parte il vicepresidente con delega allo Sviluppo Fabio Paparelli. È stato un incontro in cui sono state affrontate le questioni aperte, con un occhio attento ai tempi, perché ad ottobre scade la prima fase della mobilità per i non riassunti da Porcarelli e sempre in autunno ci sarà la sentenza della Cassazione sulla vendita del colosso dell'elettrodomestico. La rimodulazione dell'accordo – spiega Smacchi – è in questi giorni all'attenzione degli organi preposti per le verifiche di routine, poi saremo in dirittura d'arrivo. Dalla Regione emerge chiaro l'impegno a far sì che tutte quelle problematiche, anche legate alla liquidità negata dalle banche, possano venire meno. Positiva poi la riconvocazione di un prossimo incontro per il 7 settembre, segno – conclude Smacchi – che la vertenza è ben presente nell'agenda delle priorità regionali e nazionali".

"VALORIZZARE IMPIANTO DI IMBOTTIGLIAMENTO U.V.A. DI MARSCIANO DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE" - CHIACCHIERONI (PD) INTERROGA LA GIUNTA

Perugia, 17 luglio 2015 - "Valorizzare l'impianto di imbottigliamento U.V.A. (Umbria Viticoltori Associati) di Marsciano e metterlo al servizio della viticoltura umbra". È quanto chiede, in sostanza, alla Giunta regionale, con una interrogazione, il consigliere Gianfranco Chiacchieroni (Partito democratico) ricordando come della struttura, chiusa da luglio 2012, la Regione Umbria sia uno dei soci di maggioranza insieme ad altre cantine della zona. Per Chiacchieroni, che nel suo atto ispettivo mette in evidenza come cantine umbre si recano fuori regione per il servizio di imbottigliamento, "potrebbero esserci sul mercato soggetti interessati all'utilizzo di questa struttura che, al momento della cessazione dell'attività aveva 20 dipendenti".

GARANZIA GIOVANI: "CHIARIMENTI SU RITARDI EROGAZIONE DELLE INDENNITÀ DEL

FONDO PER L'ABBATTIMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE" - SQUARTA (FDI) INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

Il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta ha presentato una interrogazione alla Giunta regionale attraverso la quale chiede di "convocare un tavolo di confronto urgente con Regione, Provincie e Inps, per verificare di chi sia la responsabilità per la mancata erogazione dell'indennità dei tirocini finanziati con il fondo di 'Garanzia Giovani' e garantire che le pratiche per accedere al beneficio siano portate a termine in 30 giorni invece degli attuali sei mesi".

Perugia, 17 luglio 2015 - "Convocare un tavolo di confronto urgente con Regione, Provincie e Inps, per verificare di chi sia la responsabilità per la mancata erogazione dell'indennità dei tirocini finanziati con il fondo di 'Garanzia Giovani' e garantire che le pratiche per accedere al beneficio siano portate a termine in 30 giorni invece degli attuali sei mesi". È quanto chiede alla Giunta regionale, con una interrogazione, il capogruppo di Fratelli d'Italia, Marco Squarta. "La Garanzia giovani – spiega Squarta nel suo atto ispettivo – è lo strumento di cui si è dotata l'Unione Europea per abbattere il tasso di disoccupazione giovanile. L'Umbria ha recepito tale strumento destinando fra l'altro 4 milioni di euro a tirocini di sei mesi che prevedono una indennità mensile di 500 euro lordi per i giovani disoccupati tra i 15 e i 29 anni. La misura sarebbe anche utile se non fosse resa dannosa dal meccanismo burocratico che impedisce ai giovani tirocinanti di trarne benefici concreti. In particolare, fra la richiesta di tirocinio e l'inizio dello stesso trascorrono anche 6/7 mesi ed in moltissimi casi l'indennità mensile non viene nemmeno erogata dall'Inps. Cosa questa gravissima non solo per l'esiguità dell'importo mensile, che dovrebbe essere riconosciuto ai tirocinanti (500 euro lordi), ma soprattutto perché molti di loro, prestando tirocinio fuori dalla propria sede di residenza devono anche farsi carico di tutte le spese di trasferta". Squarta giudica "gravissima la vicenda, soprattutto alla luce dei dati drammatici che lo scorso mese Bankitalia ha reso noti rispetto alla situazione occupazionale dell'Umbria. Nel 2014 il tasso di disoccupazione – evidenzia il consigliere regionale – è passato al 11,3 per cento rispetto al 10,3 per cento del 2013, con una crescita più pronunciata per i giovani fino a 34 anni (dal 19,2 al 21,9 per cento). Si tratta del valore più elevato dall'avvio delle serie regionali dell'Istat. Nel 2014 la quota di giovani umbri tra 15 e 34 anni che non lavora, non studia e non è coinvolta in attività formative (i cosiddetti Neet) è sensibilmente cresciuta, al 23,1 per cento, oltre 10 punti percentuali in più rispetto al 2008". Secondo Squarta, in conclusione, "se il meccanismo della Garanzia Giovani funzionasse in modo snello ed efficiente potrebbe anche essere uno strumento efficace, mentre alle condizioni attuali non fa altro che appesantire il quadro complessivo e incrementare quella sen-



sazione di frustrazione che sempre più attanaglia i giovani disoccupati. Una condizione che li spinge addirittura, secondo dati recentissimi, a rinunciare a cercare lavoro in virtù della sensazione di inutilità degli sforzi profusi".

EXPORT DISTRETTI DELL'UMBRIA: "I NOSTRI IMPRENDITORI PRONTI AD AFFRONTARE TUTTI I MERCATI" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Perugia, 18 luglio 2015 – "Dopo i dati che certificano la crescita dei contratti a tempo indeterminato, ecco anche quelli che vedono l'export dei nostri distretti industriali sopra la media nazionale. Numeri incoraggianti, dai quali partiremo per migliorare le condizioni delle aziende che investono". Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd), commentando il "Monitor dei distretti dell'Umbria", realizzato dalla direzione Studi e Ricerche di Intesa San Paolo per Casse di Risparmio dell'Umbria. "I distretti dell'Umbria – spiega Smacchi – mantengono una crescita superiore alle media nazionale (+5,3 contro il +3). Essendo il cambio euro-dollaro favorevole, gli Stati Uniti rappresentano la meta più ambita. La performance in questi mercati attutisce le perdite riscontrate in zone come la Russia. La maglieria e l'abbigliamento di Perugia, nei primi tre mesi dell'anno, sono cresciuti del 8,3 per cento, trainati dagli Stati Uniti per esportazioni totali di 99 milioni di euro. Più 4,1 per cento per il mobile dell'Alta Valle del Tevere. Negativo per il secondo trimestre consecutivo il bilancio dell'olio, ma in ripresa". "L'export – dichiara Smacchi – è la spina dorsale della nostra economia e i nostri imprenditori si dimostrano un tessuto pronto al rischio ma preparato e competente per affrontare tutti i mercati. Il compito della Regione in questi anni continuerà ad essere quello di affiancare e coadiuvare tutte quelle realtà vitali che stanno portando lustro alla nostra Regione. Siamo pronti anche ad aiutare tutti coloro che volessero tentare l'avventura del mercato estero".

THYSSEN KRUPP: "CHE FINE HA FATTO L'AREA DI CRISI COMPLESSA TERNI-NARNI?" - LIBERATI (M5S) INTERROGA LA GIUNTA

Il consigliere regionale Andrea Liberati (M5S) interroga la Giunta per sapere "che fine abbia fatto l'area di crisi complessa per la zona di Terni-Narni", chiedendo risposta scritta in merito alla procedura posta in essere verso il Ministero dello Sviluppo economico.

Perugia, 18 luglio 2015 - "Che fine ha fatto l'area di crisi complessa per la zona di Terni-Narni? Due anni di discussioni, bloccate dalle incursioni corsare degli affaristi di sempre, mentre Taranto e Piombino, per restare nel settore, da circa due anni sono dotate di questo strumento che, nel bene o nel male, calibrato sulle specifiche esigenze dei territori, assegna risorse significative

anche per l'ambientalizzazione delle produzioni, ergo, per la legalità produttiva, e dunque per un serio rilancio occupazionale, giacché nel medio termine resteranno solo acciaierie di classe 'A': il consigliere regionale del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati, interroga la Giunta regionale dell'Umbria chiedendo risposta scritta. "E' trascorso un anno esatto – ricorda Liberati – da uno dei momenti più drammatici che la città di Terni e l'Umbria ricordino in tempi recenti. Il 17 luglio 2014, un mese dopo le elezioni amministrative, la Thyssen Krupp annunciò l'espulsione di 550 lavoratori dal ciclo produttivo AST, senza per giunta offrire alcuna concreta garanzia pro futuro. Fu l'inizio di una vertenza che, in nome della bandiera nera, rossa e oro, ha segnato una storica sconfitta della politica nazionale e locale, protagoniste di una sterile pantomima parasindacale: la politica italiana, umbra e ternana erano ab origine del tutto prone ai desiderata dei padroni dell'Europa, indisponibili a soluzioni che non fossero il licenziamento di massa, benché incentivato". "Un esame di coscienza – continua – si imporrebbe da tempo alla classe dirigente locale e regionale, soprattutto alla luce del fatto che erano già rimasti lettera morta i tanti obiettivi del cosiddetto Patto di Territorio, occasionato dalla crisi del magnetico risalente a 10 anni prima. Mai nessun serio supporto sul fronte energetico, eppure l'idroelettrico era nato per le acciaierie negli anni '20, né alcunché fu parimenti mai realizzato sul piano infrastrutturale dal 2004 al 2014. Eh sì, un Paese decisamente serio! A Terni si erano persino dimenticati la bretella stradale con la Terni-Rieti: a proposito, com'è finita anche qui?". "La multinazionale – prosegue Liberati – ha avuto gioco facile dinanzi a uomini di partito vecchi e nuovi, poiché costoro, mutuando uno schema ultradecennale, fino ad allora avevano pensato esclusivamente all'occupazione clientelare degli stabilimenti, senza mai accompagnare politicamente le complicate dinamiche di una fabbrica definita dalla propaganda di palazzo oltretutto 'eccellenza ambientale': si è poi visto quale tipo di 'eccellenza' fosse, con tassi di nichel e cromo, nell'aria e nei suoli, senza pari in Italia e ai vertici anche in Europa, con esiti infausti sul piano della salute pubblica, come finalmente accertato grazie a riscontri certificati, dopo decenni di tabù. Mentre la Thyssen Krupp, a Duisburg, investiva 300 milioni di euro/anno sul fronte ambientale, qui riservava le sotto-briciole. Allora complimenti a tutti per tanta pochezza, per gli occhi chiusi: complimenti ai brani inesistenti della Magistratura, alle Agenzie regionali di verifica, ai politici collusi, all'Università afona, all'Azienda Ospedaliera silente, eccetera". "E veniamo all'ultima promessa – conclude – l'ultima delle tante: quella della Regione ai fini dell'approvazione dell'iter per il riconoscimento dell'Area di crisi complessa Terni-Narni: ben due anni è durata la sola discussione su cosa fare, discussione inquinata, bloccata dalle incursioni corsare degli affaristi di sempre. Ora, dopo tante parole, il Movimento 5 Stelle vuole sapere come è andata a finire con



l'area di crisi complessa. Per questo il gruppo regionale M5s si rivolge a Catiuscia Marini, predisponendo un'interrogazione molto puntuale al riguardo, in omaggio alla Terni che non molla, che lotta controvento, ai troppi giovani che, con dolore, se ne sono andati, portando nel cuore questa terra. Avevano soltanto sete di futuro".

"UMBRIA DEBOLE E MOLTO IN DIFFICOLTÀ. URGE DEFINIRE UN PIANO DI MARKETING OPERATIVO" - NOTA DI RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE)

Il consigliere regionale Claudio Ricci (portavoce CD e civiche), lancia l'allarme sulla crisi economica e sociale dell'Umbria, cita i recenti studi di Banca d'Italia e "Fondazione Feltrinelli" e parla della necessità di definire un piano regionale di "marketing operativo", come indicato in una sua mozione, presentata nei giorni scorsi all'attenzione della Assemblea legislativa dell'Umbria.

Perugia, 20 luglio 2015 - "L'Umbria è ormai una regione 'debole e molto in difficoltà' come evidenziato quasi ogni giorno dalla pubblicazione di indicatori socio economici che ne rilevano le criticità". Così Claudio Ricci (portavoce Cd e Civiche) che commenta l'analisi della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli su dati Istat in cui si rileva "che sono sempre di più le persone giovani che, analogamente a quanto avviene nel Sud, se ne vanno dall'Umbria verso altre Regioni con maggiori attività innovative (start up) e capacità di attrarre nuovi progetti e investimenti". Ricci rileva come questa "preoccupante" analisi arrivi dopo la pubblicazione del rapporto della Banca d'Italia "che aveva rilevato, nel rapporto sull'economia dell'Umbria, come la popolazione in stato di povertà fosse passata dal 2.2 per cento al 10.4. E l'Istat - aggiunge - stimava in 30mila le famiglie povere in Umbria, con dati più negativi delle altre regioni del centro Italia". "Ribadiamo - conclude Ricci -, come già fatto in una mozione presentata all'Assemblea legislativa dell'Umbria, che risulta urgente definire un 'piano di marketing operativo' per individuare azioni concrete, capaci di mettere insieme risorse pubbliche, comunitarie e private coinvolgendo le categorie socio economiche regionali".

SERVIZIO EUROPA: "RAFFORZARE E INCREMENTARE I SERVIZI OFFERTI DALL'AGENZIA" - INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)

Perugia, 22, luglio 2015 - Il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni (PD), con una interrogazione, chiede alla Giunta regionale se si intenda "rafforzare le funzioni svolte da Seu (Servizio Europa), adeguandone la forma societaria in modo tale da incrementarne i livelli di imprenditorialità ed efficienza". Chiacchieroni spiega che Seu si occupa di "Fondi Europei relativamente a

formazione e progettazione ed ha costruito in questi anni di attività una rete consolidata di relazioni nazionali ed europee. In ragione di ciò - sostiene l'esponente del PD - e considerato che la Giunta regionale impegna quasi tutte le energie e risorse del proprio apparato per la gestione dei Fondi strutturali europei, sarebbe estremamente utile ed opportuno rafforzare ed incrementare i servizi forniti da Seu".

NARNI: "EVITARE LA PERDITA DI ALTRI POSTI DI LAVORO. LA REGIONE INTERVENGA" - NOTA DI NEVI (FI) SULLA EX SOGECO DI NARNI

Perugia, 30 luglio 2015 - "La vicenda ex-Sogeco sia seguita da vicino anche dalla Regione, per fare in modo che non vengano meno altri preziosi posti di lavoro e soprattutto non si crei un'altra cattedrale nel deserto". Lo afferma il consigliere Raffaele Nevi, capogruppo di Forza Italia all'Assemblea legislativa, replicando all'assessore comunale allo sviluppo economico del Comune di Narni, il quale "ha auspicato che sulla vicenda del fallimento ex-Sogeco di Narni anche l'opposizione dia un suo contributo". "Spero vivamente - aggiunge Nevi - che vogliano coinvolgere la Regione anche perché, come si è visto sulla vicenda del punto nascita, non mi pare che il Comune goda di grande autorevolezza e credibilità. Preoccupante in tal senso anche il diniego, da parte del curatore fallimentare, di un incontro con lo stesso Comune e i sindacati. Per parte nostra - conclude - se le istituzioni ci vorranno coinvolgere siamo a disposizione, come sempre, perché ci interessa solo che non si perdano altri posti di lavoro".



REGIONE UMBRIA: "A RISCHIO LA TENUTA DEI CONTI DELLA REGIONE" - NOTA DI SQUARTA (FDI) SUL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI DEL RENDICONTO DEL 2014

Il capogruppo di Fratelli d'Italia all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, interviene in merito al giudizio di parificazione del rendiconto 2014 della Regione Umbria illustrato questa mattina a Palazzo Cesaroni dalla magistratura contabile. Per Squarta dalla relazione emergono questioni rilevanti relativamente a rigidità del bilancio, dubbia esigibilità dei residui attivi, stima del patrimonio immobiliare e costi delle consulenze.

Perugia, 10 luglio 2015 - "La relazione presentata questa mattina dalla Corte dei conti sulla gestione economico finanziaria della Regione è a dir poco drammatica. I rilievi mossi relativamente al 2014 coincidono sostanzialmente con quelli dell'anno precedente, dimostrando una incomprensibile perseveranza nell'errore da parte della Giunta regionale dell'Umbria, che continua ad agire al di fuori di quanto previsto dalla normativa di riferimento". Lo dichiara il capogruppo di Fratelli d'Italia all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, facendo riferimento al giudizio di parificazione del rendiconto 2014 della Regione Umbria illustrato questa mattina a Palazzo Cesaroni dalla magistratura contabile. **BILANCIO RIGIDO.** "In particolare - sottolinea Squarta - la Corte evidenzia un bilancio con un elevato grado di rigidità con consistente diminuzione delle risorse libere, le uniche effettivamente utilizzabili per attuare politiche di crescita. Le uniche risorse effettivamente utilizzabili ammontano a poco meno di 14 milioni di euro, l'equivalente del finanziamento necessario a realizzare meno di 4 chilometri della strada Tre Valli. Il disavanzo finanziario presenta un saldo negativo di circa 169 milioni mentre l'avanzo contabile, rispetto al 2013, ha subito una contrazione di ben 147 milioni di euro". **RESIDUI ATTIVI.** "Ad aggravare questo quadro - aggiunge - c'è il rilievo della Corte secondo cui manca di fatto una reale verifica sull'entità dei residui attivi, ossia sussiste il dubbio concreto che i crediti vantati dalla Regione siano effettivamente esigibili. Cosa che, come si legge nella relazione, 'metterebbe a rischio la tenuta dell'equilibrio e della gestione finanziaria della Regione Umbria". **SISTEMA INFORMATIVO INADEGUATO.** "La Corte dei conti denuncia addirittura - osserva Squarta - l'esistenza di un sistema informativo contabile inadeguato e l'impossibilità di effettuare i riscontri contabili necessari, impedendo alla Corte stessa di potersi pronunciare in merito all'effettiva attendibilità dei dati. Rilievo quest'ultimo che era stato mosso anche rispetto al rendiconto dell'anno 2013". **GLI IMMOBILI.** "Anche la consistenza del patrimonio immobiliare dell'ente - rimarca il consigliere di opposizione - non risulta concretamente rilevabile per l'utilizzo di dubbi criteri di

quantificazione del valore catastale che portano a sovrastimare il valore e le quotazioni degli immobili di cui la Regione dispone. Un rilievo che solleva pesanti perplessità sull'efficacia dei programmi di politica patrimoniale attuati in questi anni dalla Giunta". **IL DEBITO.** "Sugli strumenti finanziari derivati della Regione - prosegue - la Corte ha mosso i medesimi, gravissimi, rilievi già avanzati per il rendiconto 2013. In particolare, la nota informativa, obbligatoria per legge, relativa agli swap non offre il quadro chiaro degli effetti delle operazioni finanziarie attuate: gli unici elementi certi sono l'1,6 milioni di interessi passivi legati a scelte discutibili anche in questo settore e l'omissione, da parte della Giunta, delle indicazioni sulle penalità di estinzione (mark to market)". **PARTECIPATE.** "Pesa inoltre, sul giudizio della Corte, la mancata trasmissione dei bilanci delle società partecipate e la chiusura in perdita di UmbraFlor, Sviluppumbria e Umbria Tpl e Mobilità spa. In riferimento a quest'ultima l'assenza dei documenti di bilancio non ha consentito una valutazione sullo stato della situazione finanziaria della società". **CONSULENZE.** "Rispetto all'affidamento delle consulenze e degli incarichi - aggiunge Marco Squarta - i rilievi della Corte dei Conti sono gli stessi da anni: il mancato rispetto dei limiti di spesa, la assoluta discrezionalità nel conferimento degli incarichi, la mancata verifica dell'assenza di professionalità interne, l'unico elemento che legittimerebbe l'affidamento di un incarico. La spesa per questo capitolo è passata da 1,3 a 1,5 milioni (2013/2014)". **SPESSA FARMACEUTICA.** "La tenuta dei conti della sanità regionale - conclude - viene aggravata, anche quest'anno e più del 2013, dalla spesa farmaceutica ospedaliera, per la quale l'Umbria ha superato il tetto di spesa del 3,5 per cento, attestandosi addirittura al 7,1, in un contesto generale nazionale in cui il valore medio della farmaceutica ospedaliera è pari al 4,4 per cento. La farmaceutica ospedaliera è passata dai 76 milioni del 2013 ai 118 del 2014".

REGIONE UMBRIA: "VALUTAZIONE CORTE DEI CONTI SU RENDICONTO REGIONALE 2014 DA ATTO DELLA BUONA GESTIONE DELL'ASSEMBLEA" - PER BREGA (PD) "MOTIVO DI SODDISFAZIONE PER TUTTI NOI"

Perugia, 10 luglio 2015 - "Il giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Umbria per il 2014 disposto oggi dalla Corte dei conti da atto della gestione corretta, rigorosa e sobria dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. È questo un motivo di profonda soddisfazione per quanti, nell'anno di riferimento e nella passata legislatura hanno avuto responsabilità di primo piano nella gestione della massima Assise regionale". Così il consigliere Eros Brega (presidente dell'Assemblea legislativa dal 2010 al 2015) sugli esiti dell'udienza pubblica della Corte dei conti, svoltasi stamani a Palazzo Cesaroni. "I fatti - aggiunge Brega - parlano da soli. Quanto stabilito dalla



magistratura contabile rimanda un'immagine della Regione nel suo complesso e dell'Assemblea legislativa che colloca l'Umbria 'tra le regioni più virtuose'. Aldilà delle piccole, modeste, irregolarità rilevate in alcune spese di alcuni gruppi (come scritto nella relazione della Corte dei conti), per piccoli importi e regolarmente sanate, la valutazione generale sul complesso della spesa dell'Organo legislativo non rileva elementi negativi. Nel 2014 si registra un'ulteriore razionalizzazione e diminuzione di alcune spese, in linea con quanto fatto dal 2010 in avanti, e in linea con la tradizione di rigore e sobrietà che ha sempre caratterizzato l'Assemblea legislativa. Una tradizione – conclude – che nel mio mandato di presidente ho cercato di riproporre, trovando sempre pieno consenso e contributi positivi da tutti i gruppi politici, sia di maggioranza, sia di minoranza".

gini di miglioramento per ulteriori concreti risparmi". "Le indicazioni della Corte dei conti conclude Claudio Ricci - ha sottolineato che dovranno rappresentare un ampio elemento di riflessione per proporre in modo incisivo i cambiamenti ormai necessari".

REGIONE UMBRIA: "LA CORTE DEI CONTI INDICA MIGLIORAMENTI URGENTI E NECESSARI" - RICCI (PORTAVOCE CD E LISTE CIVICHE) SULLA RELAZIONE DELLA MAGISTRATURA CONTABILE

Claudio Ricci, portavoce regionale del Centrodestra e Liste civiche, commentando la relazione della Corte dei conti sulla gestione della Regione Umbria la definisce "apprezzabile" in quanto "indica urgenti e necessari miglioramenti". Per Ricci la magistratura contabile evidenzia la "diminuzione" delle risorse utilizzabili, "l'elevato" numero dei dirigenti, le società partecipate "in perdita", la "preoccupazione" per i titoli derivati finanziari e per l'attivazione del Centro regionale di acquisto per la sanità.

Perugia, 10 luglio 2015 - "La relazione della Corte dei conti è apprezzabile e indica urgenti e necessari miglioramenti per la Regione". È quanto dichiara Claudio Ricci (portavoce regionale del Centrodestra e Liste civiche) commentando l'annuale rapporto della magistratura contabile sulla gestione della Regione Umbria. Per Ricci, la Corte dei conti "ha evidenziato alcuni aspetti su cui porre molta attenzione, a partire da una diminuzione delle risorse 'libere', cioè quelle utilizzabili, in quanto vi è stata da parte della Regione una difficoltà nel realizzare in concreto una 'sintesi virtuosa' sul piano gestionale". "Nella relazione – prosegue Ricci - si evidenziano alcuni aspetti 'che pesano sulla gestione', fra cui un elevato numero di dirigenti e posizioni organizzative (1 ogni 2,9 unità di personale); molte società partecipate dalla Regione Umbria sono in perdita 'a causa delle loro inefficienze e tutto ciò ha avuto conseguenze negative per le casse degli Enti partecipati'. Preoccupazione sono espresse anche per le 'implicazioni future potenzialmente dannose' che potrebbero attivarsi dai 'titoli derivati finanziari' assunti dalla Regione Umbria. Ultimo elemento, fra i numerosi, che il 'Centro regionale di acquisto per la sanità' è stata attivato, operativamente, solo per il 50 per cento: vi sono, quindi, mar-



INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 357 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 3 luglio 2015 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 357: Verso la seduta di insediamento della nuova Assemblea legislativa; "Storia dell'Umbria dall'unità a oggi", l'opera in due volumi presentata dal curatore Mario Tosti. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 3 luglio ore 20.00, sabato 4 luglio ore 21.00; Tef-Channel sabato 4 luglio alle ore 18.00, lunedì 6 luglio ore 12.00; Nuova Tele-Terni, sabato 4 luglio ore 20.00, martedì 7 luglio ore 12.15; Rete Sole, martedì 7 luglio ore 20.30, giovedì 9 luglio ore 23.50; TRG, sabato 4 luglio ore 21.00, lunedì 6 luglio ore 14.30; TeleGalileo, martedì 7 luglio ore 13.30, mercoledì 8 luglio ore 17.20; UmbriaTv, sabato 4 luglio ore 19.35, mercoledì 8 luglio ore 11.45; TevereTv, sabato 4 luglio ore 18.30, martedì 7 luglio ore 18.00; Tele Umbria Viva, martedì 7 luglio ore 19.50, mercoledì 8 luglio ore 13.50.

INFORMAZIONE: ONLINE IL MENSILE "ACS 30 GIORNI", GIUGNO 2015 - SU WWW.ALUMBRIA.IT DISPONIBILI INOLTRE LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E SETTIMANALI TELEVISIVI

Perugia, 6 luglio 2015 – Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di giugno 2015, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere scaricata dal sito istituzionale e stampata oppure sfogliata direttamente sul web con la possibilità di effettuare ricerche e approfondimenti in modo semplice e immediato grazie al motore di ricerca e al sommario suddiviso per argomenti. Sul sito dell'Assemblea legislativa, all'interno dello spazio "informazione e web tv", è inoltre possibile guardare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "Telecru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (ora disponibile all'indirizzo <http://rassegna.crumbria.it/>) con gli articoli più importanti dei quotidiani umbri e le notizie sulla Regione pubblicate dai quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano e navigare nell'archivio fotografico, che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza.

Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media. I lanci di Acs News, le fotografie e i servizi televisivi sono infatti disponibili in Rete nelle pagine dell'Assemblea legislativa su Youtube (<http://goo.gl/OG6iOj>), Twitter (twitter.com/AcsNewsUmbria), Facebook (www.facebook.com/consiglioregionaleumbria) e Flickr (www.flickr.com/photos/acsonline). Le pubblicazioni come le infografiche e le edizioni del Mensile Acs possono invece essere sfogliate e scaricate accedendo all'account attivato su Issuu (<http://issuu.com/acsumbria>).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 358 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 15 luglio 2015 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 358: la prima riunione dell'Assemblea legislativa con l'elezione del presidente e dei due vicepresidenti; intervista a Donatella Porzi e ai capigruppo di Palazzo Cesaroni; cenni storici sulle presidenze del Consiglio regionale dal 1970 a oggi. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, mercoledì 15 luglio ore 19.30, giovedì 16 luglio ore 17; Nuova Tele Terni, mercoledì 15 luglio ore 18.30, venerdì 17 luglio ore 12.15; Rete Sole, mercoledì 15 luglio ore 21.00, giovedì 16 luglio ore 20.30; Tef Channel, mercoledì 15 luglio ore 19.35, domenica 19 luglio ore 18.25; Tele Galileo, giovedì 16 luglio ore 13.30, venerdì 17 luglio ore 17.20; Tele Radio Umbria Viva, giovedì 16 luglio ore 20.30, venerdì 17 luglio ore 16.30; Tevere Tv, mercoledì 15 luglio ore 18.00, venerdì 17 luglio ore 18.00; Umbria Tv, mercoledì 15 luglio ore 22.15, giovedì 16 luglio ore 20.30; Trg mercoledì 15 luglio ore 22.30, venerdì 17 luglio ore 14.30.

"FAREMO UN'OPPOSIZIONE CHIARA, PRECISA E PROPOSITIVA SU TEMI E PROGETTI" - RICCI (PORTAVOCE CENTRODESTRA E LISTE CIVICHE) SPIEGA LA STRATEGIA NELLA PROSSIMA PUNTATA DE "IL PUNTO"

Perugia, 15 luglio 2015 - "Faremo un'opposizione chiara, precisa e propositiva su temi e progetti, in linea con i venti punti del programma elettorale": lo ha detto il portavoce di centro destra e liste civiche in Consiglio regionale, Claudio Ricci, nel corso della trasmissione "Il punto", realizzata nel centro video di Palazzo Cesaroni, a cura del-



L'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, che sarà trasmessa nei prossimi giorni da tutte le emittenti televisive della regione e nel web. Nel corso della trasmissione, Ricci ha auspicato, come peraltro già fatto nelle sedute di insediamento, che "l'Assemblea legislativa regionale possa, almeno su qualche tema socio economico, come quelli relativi alla creazione di posti di lavoro, al sostegno sociale alle persone in difficoltà e alla riduzione delle tasse, svolgersi a Terni e nelle principali città della regione, per dare la giusta attenzione a ogni zona e ampia disponibilità ad ogni città dell'Umbria".

"CONTINUERÒ AD INTERESSARMI DELLE CENTINAIA DI PICCOLE IMPRESE CHE OGNI GIORNO RISCHIANO SERIAMENTE DI CHIUDERE" - DICHIARAZIONE DI BIANCARELLI (UMBRIA PIÙ UGUALE)

Perugia, 15 luglio 2015 - "Ringrazio vivamente la rubrica 'Le Foglie' del Messaggero dell'Umbria che quasi ogni giorno, ormai da settimane, dedica attenzione alla mia persona. Un'attenzione imparagonabile, nonostante il mio gruppo politico sia tra i più piccoli dell'Assemblea legislativa, rispetto allo spazio riservato ai miei colleghi consiglieri. I quali, suppongo, 'rosicheranno' un poco. Ringrazio, in particolare, questa rubrica per il pezzo di oggi nel quale vengo definito 'ottimo', definizione che non mi sembra sia stata, sino ad ora, riservata ad altri ben più degni ed illustri colleghi. Cosa che mi inorgoglisce oltremodo". È quanto dichiara il consigliere regionale di Umbria più Uguale, Giuseppe Biancarelli. "In effetti - spiega Biancarelli - nell'odierno pezzo si fa riferimento ad un mio intervento, ampiamente contenuto nei limiti del lecito e della buona educazione, in una vicenda assai seria e delicata. Si tratta, in buona sostanza, di una breve telefonata, di grande cordialità sia da parte mia che da parte del gentile interlocutore, per scongiurare l'immediata (sarebbe avvenuta oggi), chiusura di una piccola attività. A differenza di quanto scritto dal quotidiano, non mi sono fatto annunciare da nessuna segretaria, poiché non dispongo ancora di assistenti e credo di essere, al momento, l'unico consigliere regionale dell'Umbria che non abbia ancora provveduto alla nomina degli stessi, pur potendolo legittimamente farlo. Ho effettuato direttamente la chiamata e dalla mia utenza privata, cioè a mie spese. Ad onor del vero, a tutt'oggi non dispongo neanche di un cellulare di servizio messo a disposizione dall'Ente regionale". "Rassicuro tutti: con la mia attività istituzionale - continua Biancarelli - e con la mia personale sensibilità, nei limiti delle modeste capacità che mi contraddistinguono e del lecito, continuerò ad interessarmi delle centinaia di micro-imprese che ogni giorno rischiano seriamente di chiudere. Colgo l'occasione - conclude - per manifestare al caporedattore del Messaggero Umbria e ai suoi gentili collaboratori, che purtroppo non conosco di persona, l'espressione dei

miei migliori sentimenti, augurando a tutti buon lavoro. Nei prossimi giorni provvederò a ringraziare le altre testate che hanno mostrato attenzione nei confronti dell'attività da noi promossa."

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO I CONSIGLIERI REGIONALI LEONELLI (PD) E RICCI (RP)

Perugia, 17 luglio 2015 - In onda il numero 244 de IL PUNTO, Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet. Obiettivi e priorità per la decima legislatura; economia e lavoro; rapporti politici: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Giacomo Leonelli (capogruppo Partito democratico) e Claudio Ricci ('Ricci Presidente' - Portavoce centrodestra e liste civiche). La trasmissione è stata condotta da Alberto Scattolini, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa. La trasmissione IL PUNTO viene messa in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 17 luglio ore 20.00, sabato 18 luglio ore 21.00; Tef-Channel sabato 18 luglio alle ore 18.00, lunedì 20 luglio ore 12.00; Nuova TeleTerni, sabato 18 luglio ore 20.00, martedì 21 luglio ore 12.15; Rete Sole, martedì 21 luglio ore 20.30, giovedì 23 luglio ore 23.50; TRG, sabato 18 luglio ore 21.00, lunedì 20 luglio ore 14.30; TeleGalileo, martedì 21 luglio ore 13.30, mercoledì 22 luglio ore 17.20; UmbriaTv, sabato 18 luglio ore 19.35, mercoledì 22 luglio ore 11.45; TevereTv, sabato 18 luglio ore 18.30, martedì 21 luglio ore 18.00; Tele Umbria Viva, martedì 21 luglio ore 19.50, mercoledì 22 luglio ore 13.50.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO - IN STUDIO I CONSIGLIERI REGIONALI SOLINAS (PD) E LIBERATI (M5S)

Perugia, 22 luglio 2015 - In onda il numero 245 de IL PUNTO, Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet. Obiettivi e priorità per la decima legislatura, economia, sanità, welfare, politica: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Attilio Solinas (Partito democratico) e Andrea Liberati (capogruppo Movimento 5 Stelle). La trasmissione è stata condotta da Alberto Scattolini, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa. La trasmissione IL PUNTO viene messa in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, mercoledì 22 luglio ore 19.30, giovedì 23 luglio ore 17; Nuova Tele Terni, mercoledì 22 luglio ore 18.30, venerdì 24 luglio ore 12.15; Rete Sole,



mercoledì 22 luglio ore 21.00, giovedì 23 luglio ore 20.30; Tef Channel, mercoledì 22 luglio ore 19.35, domenica 26 luglio ore 18.25; Tele Galileo, giovedì 23 luglio ore 13.30, venerdì 24 luglio ore 17.20; Tele Radio Umbria Viva, giovedì 23 luglio ore 20.30, venerdì 24 luglio ore 16.30; Tevere Tv, mercoledì 22 luglio ore 18.00, venerdì 24 luglio ore 18.00; Umbria Tv, mercoledì 22 luglio ore 22.15, giovedì 23 luglio ore 20.30; Trg mercoledì 22 luglio ore 22.30, venerdì 24 luglio ore 14.30.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 359 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 24 luglio 2015 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 359: Insediate le Commissioni consiliari permanenti; conferenza stampa del Movimento 5 Stelle su presunte inadempienze della Giunta regionale in tema di bilancio. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 24 luglio ore 20.00, sabato 25 luglio ore 21.00; Tef-Channel sabato 25 luglio alle ore 18.00, lunedì 27 luglio ore 12.00; Nuova TeleTerni, sabato 25 luglio ore 20.00, martedì 28 luglio ore 12.15; Rete Sole, martedì 28 luglio ore 20.30, giovedì 30 luglio ore 23.50; TRG, sabato 25 luglio ore 21.00, lunedì 27 luglio ore 14.30; TeleGalileo, martedì 28 luglio ore 13.30, mercoledì 29 luglio ore 17.20; UmbriaTv, sabato 25 luglio ore 19.35, mercoledì 29 luglio ore 11.45; TevereTv, sabato 25 luglio ore 18.30, martedì 28 luglio ore 18.00; Tele Umbria Viva, martedì 28 luglio ore 19.50, mercoledì 29 luglio ore 13.50.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA "IL PUNTO", SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO IN FORMATO WEB E TELEVISIVO – IN STUDIO I CONSIGLIERI REGIONALI ROMETTI (SOCIALISTI E RIFORMISTI) E NEVI (FORZA ITALIA)

Perugia, 29 luglio 2015 – In onda il numero 246 de IL PUNTO, Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet. Obiettivi e priorità per la decima legislatura, economia, infrastrutture, trasporti: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Silvano Rometti (capogruppo Socialisti e Riformisti) e Raffaele Nevi (capogruppo Forza Italia). La trasmissione è stata condotta da Alberto Scattolini, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa. La trasmissio-

ne IL PUNTO viene messa in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, mercoledì 29 luglio ore 19.30, giovedì 30 luglio ore 17; Nuova Tele Terni, mercoledì 29 luglio ore 18.30, venerdì 31 luglio ore 12.15; Rete Sole, mercoledì 29 luglio ore 21.00, giovedì 30 luglio ore 20.30; Tef Channel, mercoledì 29 luglio ore 19.35, domenica 2 agosto ore 18.25; Tele Galileo, giovedì 30 luglio ore 13.30, venerdì 31 luglio ore 17.20; Tele Radio Umbria Viva, giovedì 30 luglio ore 20.30, venerdì 31 luglio ore 16.30; Tevere Tv, mercoledì 29 luglio ore 18.00, venerdì 31 luglio ore 18.00; Umbria Tv, mercoledì 29 luglio ore 22.15, giovedì 30 luglio ore 20.30; Trg mercoledì 29 luglio ore 22.30, venerdì 31 luglio ore 14.30.



EX FCU: "RILANCIO ANCHE ATTRAVERSO TRASFORMAZIONE IN UN ASSE DI TRASPORTO PER TURISMO ECO-SOSTENIBILE" - GUASTICCHI (PD) "IMPORTANTE È COMINCIARE A PROGETTARE"

Perugia, 2 luglio 2015 - "Rilanciare la ex-Fcu trasformandola anche in un asse di trasporto per un turismo eco-sostenibile, attraverso i percorsi 'verdi' e la realizzazione nelle stazioni di ostelli gestiti da cooperative di giovani. Cominciamo a progettare". Così il consigliere regionale del Partito Democratico, Marco Vinicio Guasticchi che, sul proprio profilo facebook, preannuncia la predisposizione di uno specifico progetto da sottoporre alla amministrazione regionale. "La rete ferroviaria va potenziata, migliorata e adeguata alle crescenti esigenze – prosegue Guasticchi -, ma altresì inserita nell'ambito di un progetto di rilancio complessivo, in particolare dei flussi turistici cosiddetti 'verdi' e religiosi, che fanno della nostra regione una delle mete più ambite a livello internazionale".

FCU: "PER I CENTO ANNI OCCORRE UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE" - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) "TRASFORMARLA IN METROPOLITANA LEGGERA"

Il consigliere regionale Claudio Ricci, portavoce del centrodestra e delle liste civiche, propone un progetto di valorizzazione per la Ferrovia centrale umbra in occasione della ricorrenza dei suoi cento anni. Per Ricci occorre trasformarla in una "metropolitana leggera per collegare i tanti luoghi diffusi dell'Umbria con le città principali" e chiede che una riflessione sull'Fcu venga inserita nel nuovo Piano regionale dei Trasporti.

Perugia, 13 luglio 2015 - "Per i cento anni della Ferrovia Centrale Umbra occorre un progetto di valorizzazione che la trasformi in metropolitana leggera per collegare i tanti luoghi diffusi dell'Umbria con le città principali". È quanto dichiara Claudio Ricci, portavoce del centrodestra e delle liste civiche. Ricci ricorda che "la Coalizione per il cambiamento, sia nel programma che durante recenti incontri, aveva sottolineato la necessità di riqualificare l'infrastruttura ferroviaria, operazione per la quale sono stimati come necessari almeno venti milioni di euro. Inoltre serve dotare l'Fcu di convogli ferroviari adeguati, anche prospettando l'utilizzo dei treni tram che, dopo aver percorso la strada ferrata possono, arrivati ai capolinea, entrare come tram nelle aree urbane di Perugia e Terni". "Certamente – prosegue Ricci - in Consiglio Regionale si dovrà aprire un'ampia riflessione basata sulla collocazione strategica della linea ferroviaria nella fascia centrale della Regione; sulla concezione strategica di poterla valorizzare come metropolitana leggera per collegare i tanti luoghi diffusi dell'Umbria con le città principali; ma anche sulle valenze di carattere culturale e turistico, inclusa la valorizzazione

ne, a fini socio culturali e informativi, delle piccole stazioni. Una riflessione – conclude – che dovrà essere inserita nel nuovo Piano regionale dei Trasporti, già sollecitato con una mozione recentemente presentata, che, ci auguriamo, sia una priorità del Governo regionale e dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria".

FERROVIA CENTRALE UMBRA: "NECESSARIE RISPOSTE CONCRETE DALLA POLITICA E DA CHI GESTISCE L'INFRASTRUTTURA" - MANCINI (LEGA NORD) HA SOTTOSCRITTO INTERROGAZIONE PER CHIEDERE INTERVENTI STRAORDINARI

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega Nord) ha sottoscritto insieme a Gianfranco Chiacchieroni (Pd) una interrogazione con cui, sostanzialmente, si chiedono alla Giunta regionale interventi di manutenzione straordinaria dell'intera tratta della Ferrovia Centrale Umbra. Nel sottolineare la sua "massima disponibilità e collaborazione con chi lavora per risolvere questioni che recano disagio ai cittadini", per Mancini è "giusto chiedere risposte certe e concrete alla politica, ma anche a quelle società delegate dalla politica a svolgere il lavoro necessario per il buon funzionamento dei servizi".

Perugia, 14 luglio 2015 - "Massima disponibilità e piena collaborazione con chi lavora per risolvere questioni che recano disagio ai cittadini. Per questo ho sottoscritto, insieme al collega Gianfranco Chiacchieroni (PD), l'interrogazione con la quale si chiede alla Giunta regionale di prevedere interventi di manutenzione straordinaria dell'intera tratta della Ferrovia Centrale Umbra, oltre ad intervenire sull'ammodernamento dell'infrastruttura, anche alla luce della predisposizione e imminente approvazione del Piano Regionale dei Trasporti". Così il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega Nord) che della Fcu non manca di ricordare la ricorrenza del "centenario di una opera che ha rappresentato e potrebbe rappresentare ancora un volano importantissimo per lo sviluppo civile, sociale ed economico di tutto il territorio regionale". "Come Lega Nord – fa sapere Mancini, che è anche consigliere al Comune Città di Castello - abbiamo già più volte sollecitato l'Amministrazione comunale ad interagire in proposito con la Regione Umbria. Oggi – spiega - la mia elezione nel massimo consesso regionale mi consente un impegno molto più ampio e possibilità diverse di intervento. Ci sono 157 chilometri di una infrastruttura che rappresenta pagine indelebili di storia regionale, ma che oggi versa in una situazione di forte precarietà. Di questo si è anche parlato recentemente nel corso di una audizione nella Prima Commissione comunale di Città di Castello alla quale hanno preso parte i vertici aziendali e ai quali è stata sottolineata preoccupazione e tristezza. A breve, tutti i gruppi politici comunali predisporranno un documento per chiedere l'istituzione di un tavolo comune



con le principali municipalità interessate da questa infrastruttura ferroviaria. È chiaro che verranno chieste risposte certe e concrete alla politica, ma non solo – conclude Mancini -, perché sulla questione vanno pretese risposte altrettanto importanti da quelle società delegate dalla politica a svolgere il lavoro necessario per il buon funzionamento dei servizi”.

VIABILITÀ: “INTERVENTI PER RIPRISTINO STRADA PROVINCIALE DI COLLEGAMENTO TRA LE LOCALITÀ DI SAN TEREZIANO, COLLAZZONE E PANTALLA” - INTERROGAZIONE DI CHIACCHIERONI (PD)

Perugia, 16 luglio 2015 - “Quali provvedimenti intende intraprendere la Giunta regionale per il ripristino del doppio senso di marcia, della pavimentazione stradale e la messa in sicurezza di tutte le opere del tratto stradale (strada provinciale) di collegamento tra le località di San Terenziano, Collazzone e Pantalla”. È quanto chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini, attraverso una interrogazione, il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni (Partito democratico), rimarcando come “ormai, da circa due anni, una frana ostruisce il passaggio, deforma il tracciato della strada, rendendo difficile e pericoloso il transito dei mezzi”. E nel sottolineare come la Provincia di Perugia abbia già effettuato i sopralluoghi ed abbia prodotto la valutazione tecnico-economica, Chiacchieroni auspica “la realizzazione urgente dei lavori necessari per intervenire e risolvere i molteplici disagi che stanno interessando le comunità locali, ma non solo, soprattutto nel collegamento con l'Ospedale di Pantalla”.

QUADRILATERO SPA: “COSTI AUMENTATI DEL 70 PER CENTO E VECCHIE TECNOLOGIE DI ILLUMINAZIONE TUNNEL” - LIBERATI (M5S): “SCIOGLIERE LA SOCIETÀ” DATO CHE “PANTALLONE È STANCO DI PAGARE”

Il capogruppo del Movimento 5 stelle a Palazzo Cesaroni, Andrea Liberati, interviene in merito alla società Quadrilatero denunciando che “per illuminare i tunnel sono state impiegate soluzioni antiche anziché a led”. Per Liberati è il momento di sciogliere la società “che ha remuneratissimi alti dirigenti, non svolge i controlli ed effettua scelte tecniche sbagliate”.

(Acs) Perugia, 24 luglio 2015 - “Il limite della decenza è abbondantemente superato. È giunto il momento di celebrare il funerale della società Quadrilatero spa, visti i remuneratissimi alti dirigenti, la creazione di figure che sono inutili dopioni, i mancati controlli e le scelte tecniche sbagliate”. Lo afferma il consigliere regionale Andrea Liberati (capogruppo Movimento 5 stelle) rilevando che “dopo l'amarissima vicenda dei sottospessori cementizi delle gallerie della ‘Quadrilatero’ Umbria-Marche, e mentre le medesime resta-

no tuttora chiuse, emerge un'altra storia, certamente non commendevole: per illuminare i tunnel sono state impiegate soluzioni antiche, con corpi illuminanti ai vapori di sodio ad alta pressione (sap) anziché a led, quando ormai persino i costi di acquisto sono pressoché identici”. “Il risultato – sottolinea Liberati - è che, tra manutenzione e bolletta elettrica, la collettività spenderà ogni anno circa il 70-75 per cento in più rispetto alla migliore tecnologia esistente. Sarebbe utile sapere a quanto ammontano concretamente queste maggiori spese. Si consideri che occorrono circa 250mila euro all'anno per illuminare a led i tunnel mono-carreggiata ‘Valnerina’, ‘Tescino’, ‘Liberati’ della Terni-Rieti. La Quadrilatero, diversamente dalla Terni-Rieti, è anzitutto composta – conclude - di lunghe gallerie a doppia carreggiata, un fatto che, aggiunto ai vecchi impianti installati, comporterà l'esplosione dei costi per i cittadini”.

“STRADE SPONSORIZZATE PER MIGLIORARE MANUTENZIONI E RIPARAZIONI DI BUCHE E AVVALLAMENTI” - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) ANNUNCIA UNA MOZIONE

Il portavoce del centrodestra e liste civiche, Claudio Ricci, unitamente ai consiglieri Mancini e Fiorini (LN), Nevi (FI), Marco Squarta (FDI) e Sergio De Vincenzi (Ricci presidente) ha presentato una mozione all'Assemblea legislativa per impegnare la Giunta regionale a “predisporre un progetto legislativo e sperimentale per creare strade sponsorizzate, sul modello di quanto già avviene per le rotonde, al fine di migliorare le manutenzioni e riparazioni di pericolose buche e avvallamenti”. Ricci spiega che la proposta prende atto della difficile situazione economica di enti pubblici comunali, provinciali e regionali.

Perugia, 27 luglio 2015 - “Un progetto legislativo e sperimentale per creare strade sponsorizzate, sul modello di quanto già avviene per le rotonde, al fine di migliorare le manutenzioni e riparazioni di pericolose buche e avvallamenti”. Claudio Ricci (portavoce centrodestra e civiche) e i consiglieri Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini (Lega nord), Raffaele Nevi (Forza Italia), Marco Squarta (Fratelli d'Italia) e Sergio De Vincenzi (Ricci presidente) hanno presentato una mozione all'Assemblea legislativa dell'Umbria per impegnare la Giunta regionale affinché: “esplori il quadro normativo al fine di predisporre un progetto di legge regionale (come modello nazionale) che promuova sperimentazioni, in linea con quanto già realizzato per le rotonde stradali, al fine di consentire a privati di intervenire nella manutenzione di tratti stradali in cambio di cartelli pubblicitari definiti, per grandezza e modalità, in linea con il codice della strada e/o chiedendo, per l'obiettivo indicato, specifiche modifiche normative su scala nazionale. Inoltre auspichiamo di programmare un tratto sperimentale, scegliendo una infrastruttura stradale prototipo, dove provare tale model-



lo tecnico normativo di intervento". Ricci spiega quindi che "la proposta prende atto della difficile situazione economica di enti pubblici comunali, provinciali e regionali, che porta al pericoloso decadimento delle manutenzioni stradali nonché a forti ritardi nella riparazione di buche e avvalamenti, in strade urbane e extraurbane. Risulta quindi urgente intervenire, rispetto ad una problematica che si riscontra in tutta Italia, che incide sulla sicurezza stradale e anche sulla manutenzione degli autoveicoli con crescenti costi per le persone e le istituzioni pubbliche. Una idea-progetto, ci auguriamo interessante – conclude Ricci -, anche ai fini di una sperimentazione nazionale, che coinvolga il ministero per le Infrastrutture e Trasporti, utile a Comuni, Province e Regioni".

PERUGIA – ANCONA: "OTTIMO RISULTATO L'ACQUISIZIONE DA PARTE DI ASTALDI DEI TRATTI DEL MAXI LOTTO 2 DELLA QUADRILATERO" – NOTA DI SMACCHI (PD)

Perugia, 28 luglio 2015 - "Saluto con favore l'acquisizione da parte di Astaldi delle aree in cui era attiva Dirpa, il contraente generale a cui Quadrilatero aveva affidato i lavori di potenziamento dell'asse Perugia – Ancona". Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) commenta "la notizia della finalizzazione dell'accordo tra Astaldi e il commissario straordinario di Impresa, Dirpa e Saf, tutte in amministrazione straordinaria, per il potenziamento della Perugia – Ancona e per l'ammodernamento della Pedemontana delle Marche". "Astaldi – spiega il consigliere regionale - è già attiva sui cantieri della Perugia-Ancona dallo scorso febbraio, quando il commissario straordinario Saitta aveva provveduto all'affitto di un ramo d'azienda per garantire un immediato subentro. Il risultato raggiunto – osserva - è indubbiamente un passo avanti importante e definitivo per il proseguimento dei lavori su una direttrice strategica e fondamentale per lo sviluppo dei territori. L'acquisizione ora garantirà la stabilità necessaria all'ultimazione di un'opera attesa e per la quale siamo riusciti a superare le criticità". "Ora, dopo lo sforzo di collaborazione tra istituzioni per il raggiungimento di questo risultato – conclude Andrea Smacchi – è necessario un ulteriore e determinato slancio che permetta di aprire questa direttrice fondamentale all'inizio del 2016. Ciò che interessa i territori e i cittadini sono i risultati concreti e non le problematiche societarie che hanno rallentato i lavori fino a questo punto. Troppi sono i disagi e i danni creati da queste lungaggini".



“LA PRESIDENTE MARINI RITIRI DALLE SCUOLE IL 'LIBRO DELLE FAMIGLIE'” - DE VINCENZI (RICCI PRESIDENTE): “CAVALLO DI TROIA PER INTRODURRE I BAMBINI ALLA TEORIA DEL GENDER”

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (gruppo Ricci presidente) chiede alla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, di “ritirare dalle scuole libri come, ad esempio, ‘Il libro delle famiglie’, che altro non sono che un cavallo di Troia per introdurre la teoria del gender ai bimbi in tenera età”. De Vincenzi invita i genitori dei bambini a scrivere alla presidente, al garante per l’infanzia e al proprio sindaco.

Perugia, 7 luglio 2015 - “La presidente Marini ritiri dalle scuole quei libri, come ad esempio “Il libro delle famiglie” (edizioni Piemme), che altro non è che un cavallo di Troia per l’introduzione nelle scuole, sin dalla tenera età, della teoria del gender propagandata addirittura dall’Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Se ciò non dovesse accadere, siano i sindaci a farlo”: lo chiede il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Ricci presidente). “Il progetto ‘In vitro’, voluto e attuato dalla vecchia Giunta regionale Marini, con logiche condivisibili di narrazione e introduzione alla lettura di bimbi in età di nido e di scuola dell’infanzia, sta suscitando da qualche mese – spiega De Vincenzi - numerose perplessità e allarmi fra i genitori. La teoria che si ravvisa dietro tali testi è disumanizzante, mistifica la verità profonda iscritta nel cuore di ogni uomo e di ogni donna, è rivolta a sviluppare una visione consumistica del genere umano creando disorientamento nei nostri bimbi. Per questo è ora di dire basta con le ideologie calate dall’alto e fatte digerire ai più indifesi, cioè i bambini, i nostri bambini, gli umbri del terzo millennio”. “Questa sinistra – prosegue il consigliere regionale - dimostri veramente di essere all’altezza di governare questa regione, come dice di essere, e lo dimostri iniziando proprio dalla tutela dei diritti dei più piccoli, nel pieno rispetto dell’inalienabile diritto delle famiglie ad educare i propri figli secondo i propri sentimenti e convinzioni. In caso di disinteresse della presidente Marini alla questione – continua - invito i sindaci ad assumersi l’onere del ritiro nel proprio territorio comunale, attuando la dovuta tutela dei bimbi e attenzione alle rispettive famiglie”. “In ogni caso – conclude - sarà bene che ogni genitore che venga a conoscenza della presenza di questi libri nelle scuole dei propri figli invii una segnalazione per posta elettronica indirizzata alla presidente Marini, al Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza, al proprio sindaco”.

GARANZIA GIOVANI: “GRAVI E REITERATE IRREGOLARITÀ NELLA FORMAZIONE, LA DENUNCIA I BEN DIECI AGENZIE” - LIBERATI (M5S) CHIEDE L’INTERVENTO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Il capogruppo regionale del M5S, Andrea Liberati, interviene in merito al fondo ‘Garanzia giovani’ e punta il dito su “alcune gravi anomalie in tema di assegnazione dei voucher”, situazione che “lo scorso 21 aprile 2015 è stata denunciata per iscritto da ben dieci agenzie di formazione dell’Umbria meridionale”. Per questo Liberati chiede l’intervento della Guardia di Finanza.

Perugia, 22 luglio 2015 - “In merito al fondo ‘Garanzia giovani’ lo scorso 21 aprile 2015 ben dieci agenzie di formazione dell’Umbria meridionale denunciarono per iscritto il ripetersi di alcune gravi anomalie in tema di assegnazione dei voucher, inoltrando tale rapporto al presidente della Provincia di Terni, al dirigente del servizio Lavoro e all’Ufficio vigilanza dell’Ente. Quella denuncia è ora nelle nostre mani”. Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati in un comunicato, “firmato insieme al presidente della Commissione vigilanza del Comune Terni, Federico Pasculli”, chiede, anche “via Pec che la Guardia di Finanza si attivi immediatamente per individuare e sanzionare i responsabili di uno scandalo che potrebbe esser molto più grande di quanto al momento immaginiamo, restando nell’attesa che il presidente della Provincia, Leopoldo di Girolamo, si svegli dal proprio patologico torpore, viste le denunce più volte inoltrate all’Ente”. “Quello che le dieci agenzie intendono rappresentare – spiega Liberati - è un fatto gravissimo che, secondo quanto denunciato dalle agenzie di formazione, non è certo nuovo, ma prosegue da anni; infatti, stando allo scritto, tali anomalie si sono verificate anche nei precedenti bandi, riferiti sia a disoccupati che cassintegrati, anomalie già segnalate in passato, senza che accadesse mai alcunché. Senza che si muovessero foglia. Parliamo di una torta di tanti milioni di euro. La torta delle misure di politiche attive/voucher, risorse – continua - di cui viene contestata l’assegnazione di fatto soltanto ad alcune agenzie, escludendo tutte le altre. Infatti – spiega il capogruppo pentastellato -, secondo i denunciati, sulla base di puntuali riscontri ‘gli utenti riferiscono di essere contattati telefonicamente sul loro numero privato di cellulare’ da specifiche agenzie di formazione: evidentemente circostanze del tutto singolari in assenza di rapporti pregressi tra le persone in cerca di lavoro e le ditte citate, episodi oltretutto più e più volte reiterati negli anni nei confronti di troppi disoccupati”.

GARANZIA GIOVANI: “SIAMO DINANZI ALL’ENNESIMO SCANDALO. NESSUNO PENSI CHE POSSA FINIRE A TARALLUCCI E VINO” - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA UNA INTERROGAZIONE ALLA PRESIDENTE MARINI

Perugia, 23 luglio 2015 – Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, annuncia una interrogazione alla presidente della Giun-



ta, Catuscia Marini, affinché, per quanto riguarda il fondo "Garanzia Giovani", venga fatta chiarezza su "una pagina molto opaca dell'Amministrazione provinciale e regionale, con la concreta possibilità che le Istituzioni abbiano favorito alcune imprese in danno di altre". In una nota, che riporta anche la firma di Federico Pasculli (consigliere M5S al Comune di Terni e presidente Commissione Vigilanza), Liberati rimarca che "si tratta di somme pari a svariati milioni di euro e di un fenomeno che avverrebbe da anni. Il M5S – aggiunge – esige massima chiarezza dalla Provincia e dalla Regione". A questo scopo il consigliere regionale chiede di sapere "quante denunce di tal fatta sono state presentate finora all'Ente; quando e quante volte il presidente Di Girolamo ha avuto colloqui con le imprese danneggiate; se si possono assolutamente escludere conflitti di interesse e/o possibili collusioni politico/partitiche con ciascuna delle imprese interessate; quali controlli sono stati esercitati dall'Ente nel corso del tempo; come si è mossa la Vigilanza interna". Il capogruppo del Movimento 5 stelle informa infine che questa mattina sono partite segnalazioni "via posta certificata, al Comando generale nazionale della Guardia di Finanza, a quelli regionale e provinciale, nonché alle Procure regionale e provinciale".



ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "BENI E ATTIVITÀ CULTURALI PASSINO ALLA II COMMISSIONE" - MOZIONE DI RICCI (RP) CHE, IN FATTO DI INDENNITÀ, PRECISA DI NON AVERE AVUTO ACCREDITI IN QUANTO ANCORA SINDACO DI ASSISI

Il consigliere regionale Claudio Ricci (RP) ha presentato una mozione con la quale chiede all'Aula di Palazzo Cesaroni, in prossimità della ricomposizione delle tre Commissioni consiliari permanenti, di spostare la competenza dei beni e attività culturali dalla Terza alla Seconda Commissione. Facendo poi riferimento alle indennità di mandato, Ricci precisa di non aver avuto alcun accredito dalla Regione in quanto sino a luglio (per la procedura di opzione) continuerà a svolgere la funzione di sindaco di Assisi.

Perugia, 1 luglio 2015 - "Spostare la competenza dei beni e attività culturali, ora prevista in Terza Commissione, nella Seconda Commissione, accorpandola con turismo, commercio e politiche agricole e agro-alimentari (includenti la filiera dei prodotti tipici e delle attività agrituristiche)". È quanto chiede, attraverso una mozione da discutere in Aula, Claudio Ricci (capogruppo 'Ricci presidente'). Ricci, in attesa della prossima ricomposizione delle tre Commissioni consiliari dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, sottolinea questa opportunità "sul piano socio economico e culturale, per dare uniformità strategica alla filiera economica (turismo e cultura) in Umbria e ai lavori della Seconda Commissione, nonché armonizzare le attività amministrative". Intervendendo poi a proposito di indennità, dopo le dichiarazioni del consigliere regionale Giuseppe Biancarelli (Umbria più uguale), "che si meravigliava dell'accredito ricevuto senza che il Consiglio regionale si fosse mai riunito", Claudio Ricci precisa di "non aver avuto alcun accredito" in quanto sino a luglio (per la procedura di opzione) continuerà a svolgere la funzione di sindaco di Assisi (con una indennità molto, molto minore). Comunque - conclude Ricci - "anche ad indennità zero (giugno e luglio) da consigliere regionale, ho già presentato sette mozioni e anche un disegno di legge. Chi vuole può già lavorare per la Regione, senza scuse".

REGIONE UMBRIA: "SARÒ AL SERVIZIO DI TUTTI I QUATTRO GRUPPI DELLA COALIZIONE PER IL CAMBIAMENTO DA 'CONSIGLIERE SEMPLICE'" - RICCI (RP) PRESENTA I PRIMI 10 ATTI, DI INDIRIZZO E LEGISLATIVI

Claudio Ricci (capogruppo R.p. a Palazzo Cesaroni) annuncia di aver presentato i primi 10 atti da consigliere regionale: 9 mozioni propositive e 1 disegno di legge. Ricci anticipa inoltre che non si candiderà ad alcun incarico istituzionale previsto per le minoranze ma sarà "un attento e incalzante 'presidente ombra' della Regione Umbria".

Perugia, 1 luglio 2015 - Il consigliere regionale Claudio Ricci (capogruppo "Ricci presidente") annuncia di aver "depositato questa mattina all'Assemblea Legislativa dell'Umbria i primi dieci atti: nove mozioni, inclusa quella sulla riduzione delle indennità e l'eliminazione dei vitalizi, e un disegno di legge sulla promozione delle città dell'Umbria, attraverso le reti commerciali dei marchi di qualità culturali e turistici. Tutte queste proposte puntano a tradurre in atti legislativi una parte dei venti punti programmatici presentati durante le recenti elezioni regionali 2015. Ricci spiega che il gruppo regionale "Ricci presidente", che include anche Sergio De Vincenzi, intende svolgere fin da subito una opposizione "molto chiara e incisiva ma ampia di contenuti e proposte operative. Inoltre, sin da subito, verranno promossi incontri nei territori per consolidare il rapporto di vicinanza con luoghi, persone e candidati". Infine Claudio Ricci spiega che "per quanto attiene alla 'Coalizione per il cambiamento', configurata dal centro destra (Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia più le Liste civiche), cercherò di essere al servizio di tutti i quattro gruppi svolgendo una funzione da consigliere regionale semplice: non mi candiderò ad alcun incarico istituzionale previsto per le minoranze ma sarò un attento e incalzante 'presidente ombra' della Regione Umbria".

CRISI GRECIA: "GRANDE ALLARME PER LA SITUAZIONE SOCIALE DEL PAESE E DELL'INTERA EUROPA" - BIANCARELLI (UPU) SOSTIENE LE "INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO GRECO"

Perugia, 3 luglio 2015 - "La situazione sociale della Grecia e dell'intera Europa suscitano grande allarme". Lo afferma il consigliere regionale Giuseppe Biancarelli (Umbria più uguale), annunciando la propria adesione "alle iniziative di solidarietà con il popolo greco". Biancarelli riprende poi il pensiero recentemente espresso da Massimo Cacciari, spiegando che il filosofo "interpretando un sentimento diffuso, non soltanto tra i più prestigiosi intellettuali, si chiede 'può l'Europa fare a meno della Grecia? La Grecia non assume più per noi alcun rilievo culturale e simbolico?' e conclude affermando che 'una comunità di popoli capace di svolgere un ruolo politico globale, non può non avere memoria viva di sé, memoria di ciò che essa è nella sua storia, e non di un morto passato'".

EUROPA: EROS BREGA (PD) DESIGNATO DAL GOVERNO NAZIONALE NELLA DELEGAZIONE ITALIANA COME MEMBRO SUPPLENTE AL COMITATO DELLE REGIONI DI BRUXELLES

Perugia, 3 luglio 2015 - Il consigliere regionale Eros Brega (Partito democratico) è stato designato dal Governo italiano quale membro supplente nella delegazione italiana del Comitato delle Re-



gione del Consiglio dell'Unione europea. Brega, già presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, sostituisce Clodovaldo Ruffato, decaduto a seguito della perdita del mandato elettorale. Il COMITATO DELLE REGIONI è un organo consultivo dell'Unione europea composto da rappresentanti eletti a livello locale e regionale provenienti da tutti i 28 Stati membri. Attraverso il Comitato essi possono scambiarsi pareri sulle norme dell'UE che incidono direttamente sulle regioni e le città. Il Comitato delle Regioni offre alle città e alle regioni la possibilità di esprimere formalmente la loro opinione sul processo legislativo dell'Unione europea, per assicurare che la posizione e le esigenze degli enti regionali e locali siano rispettate.

“INCIUCIO PERMANENTE NELLA REGIONE PIÙ POVERA DEL CENTRO ITALIA: GIÀ SPARTITI GLI INCARICHI TRA SINISTRA E DESTRA” - LIBERATI (CAPOGRUPPO M5S) “NOI UNICA VERA OPPOSIZIONE”

Il capogruppo regionale del Movimento Cinque Stelle, Andrea Liberati punta il dito sulla 'Sinistra e Destra' regionale per la "spartizione degli incarichi". Nel rimarcare come "anche in Regione l'opposizione resta solo una e si chiama Movimento Cinque Stelle", per Liberati i partiti di Destra e Sinistra avrebbero già deciso chi andrà alla vicepresidenza del Consiglio, al Comitato di Vigilanza e Controllo, alle vicepresidenze delle Commissioni, "funzioni che peraltro comportano tutte indennità aggiuntive che notoriamente soltanto il M5S restituisce, oltre a un numero maggiore di dotazioni, assistenti, eccetera".

Perugia, 4 luglio 2015 - "No all'inciucio permanente. No al Patto del Nazareno in salsa umbra: anche in Regione l'opposizione resta solo una e si chiama Movimento Cinque Stelle. Infatti la spartizione di incarichi tra la consueta sinistra umbra e gli epigoni del forzaleghismo è data per certa nel Palazzo: col gradimento della presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini". Così il capogruppo del Movimento Cinque Stelle, Andrea Liberati secondo il quale "questi avrebbero già deciso chi andrà alla vicepresidenza del Consiglio, alla Vigilanza e Controllo, alle vicepresidenze delle Commissioni, funzioni che peraltro comportano tutte indennità aggiuntive che notoriamente soltanto il M5S restituisce, oltre a un numero maggiore di dotazioni, assistenti, eccetera". Secondo Liberati, "per tali delicati ruoli si ventilano spesso nomi lontani non soltanto dalle competenze, ma anche da un esercizio costante della trasparenza amministrativa; per il M5S si tratta di persone scientemente volte a mantenere ben chiusi i cassetti rispetto a quanto di irregolare, sconveniente e tuttora inconfessato è stato fatto insieme da sinistra e destra in una delle Regioni più opache d'Italia, la nostra". "Il M5S, seconda lista più votata dell'Umbria – ricorda il capogruppo pentastellato -, ha pubblicamente richiesto un

ruolo di garanzia istituzionale nelle sette Regioni andate al voto. Qui sta viceversa proseguendo il metodo delle crostate, degli incontri riservati, dell'inciucio di sempre, degli assordanti silenzi di uomini di partito che, all'insegna del 'volemose bene', tirano a campare, preferendo unicamente consolidare un meccanismo che assicurerà agli interessati 12mila euro al mese per cinque anni, oltre a chissà cosa, senza troppi sussulti, né slanci. Senza un'autentica lotta politica, sale della democrazia". "Intanto – continua Liberati -, tra un inciucio e l'altro, tra un ingurgitare e l'altro da parte di lorisignori, l'Umbria è ormai la regione più povera del Centro Italia. Importerà mai a costoro? E il rispetto dei cittadini e dei loro bisogni? Chimera. Un panorama avvilente – conclude -, alimentato da un notabilato regionale microscopico e agonizzante, tenacemente attaccato ai propri medievali privilegi".

“UN RINGRAZIAMENTO AD AMICI ED ELETTORI ALLA FINE DI UNA MAGNIFICA ESPERIENZA” - NOTA DI LIGNANI MARCHESANI

Perugia, 6 luglio 2015 – "Con l'insediamento della nuova Assemblea Legislativa termina la mia esperienza di consigliere regionale. Colgo questa occasione per ringraziare amici, collaboratori ed elettori per una bellissima esperienza di vita, che tanto mi ha dato in termini di crescita personale. Non posso nascondere che mi dispiace terminare un capitolo della mia vita, perché pensavo di poter mettere ancora la mia esperienza al servizio della comunità. Ma i cicli finiscono, cambiano le variabili della ricerca del consenso e bisogna prenderne serenamente atto". Così Andrea Lignani Marchesani, consigliere regionale uscente (gruppo Fratelli d'Italia) e vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. "In un momento di difficoltà economiche per tutti – prosegue Lignani - sento il dovere di rimarcare che termino la mia vita politica senza aver accumulato fortune in banca e sono fiero di aver impiegato i miei alti emolumenti per mantenermi uomo libero ed indipendente, al fine di fare scelte serene e senza pressioni. Ho però ricevuto tanto altro, a cominciare da meravigliosi rapporti umani". "Mi scuso – conclude - con chi ho deluso e con quanti hanno contato su di me per percorsi più alti ed appaganti. Credo, comunque, che la lontananza dai palazzi del potere possa ridarmi nuovi stimoli attraverso una nuova vita personale e professionale. Una stagione è terminata, ma se le comunità che ho avuto l'onore di rappresentare lo riterranno opportuno mi metterò doverosamente a disposizione".

REGIONE UMBRIA: “LA MARINI TUTELI CHI DENUNCIA LE IRREGOLARITÀ DELLA SUA STESSA AMMINISTRAZIONE” - LIBERATI (M5S) DENUNCIA “INTIMIDAZIONI VERSO I DI-



PENDENTI COSIDDETTI 'WHISTLEBLOWER'"

Il capogruppo del Movimento a 5 stelle all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati, denuncia "intimidazioni verso i dipendenti regionali, mirate ad evitare contatti con gli esponenti del M5S". Liberati chiede alla presidente Marini di "condannare fermamente certi metodi" dando concreta applicazione al Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Perugia, 8 luglio 2015 - Il capogruppo del Movimento a 5 stelle all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati denuncia "intimidazioni verso i dipendenti regionali, mirate ad evitare contatti con gli esponenti del M5S". "L'orgia di un potere esercitato per lungo tempo senza un'autentica opposizione - spiega Liberati -, la volontà di irreggimentare tutto e tutti, si traducono in comportamenti devianti. Per questo chiediamo alla presidente Marini se abbia mai incoraggiato certi metodi o se, al contrario, li condanni fermamente". Andrea Liberati aggiunge che chiederà alla presidente "se intende dare concreto seguito al Piano triennale di prevenzione della corruzione, tutelando effettivamente i cosiddetti 'whistleblower', quei dipendenti cioè, davvero molti, che vogliono soltanto poter denunciare la sua cattiva amministrazione, senza essere per questo discriminati". "In vista dell'imminente insediamento - spiega Liberati - il Movimento 5 Stelle esprime grande indignazione: in queste settimane stiamo interloquendo con numerosi dirigenti e funzionari di Giunta e Consiglio regionale, stanchi dell'andazzo attuale. Dipendenti che, non essendo asserviti ad alcuno, sorretti dal solo senso dello Stato, dopo averci indicato molte irregolarità gestionali perpetrate in questi anni, hanno tutti manifestato forti preoccupazioni per la propria vita professionale, considerando le modalità da terrorismo psicologico, le sottili intimidazioni, le minacce più o meno larvate cui sarebbero adusi uomini di secondo piano del regime corrente. Soggetti che - aggiunge - da tempo raccomandano caldamente ai dipendenti medesimi di evitare quanto più possibile i colloqui con noi, andando addirittura a verificare l'apposizione dei 'mi piace' sui profili Facebook personali, lanciando loro avvertimenti pesanti qualora fossero tentati dal cliccare sulla pagina sbagliata, la nostra. Come classificare questi individui se non ridicoli sgherri di Palazzo? Se non squadrette dell'evo moderno?" Liberati conclude respingendo "al mittente i vostri 'bravi' e le vostre ossessive e patologiche forme di controllo di retaggio sovietico, vestigia politico-culturale del tempo che fu, anacronistiche matrici che si fanno ancora sentire in parte non marginale della pseudo-sinistra umbra, specialmente adesso che, uscita malconcia dalle elezioni regionali e dall'esperienza di governo, teme di andare a casa definitivamente".

REGIONE UMBRIA: "NESSUNA INTIMIDAZIO-

NE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI DI PALAZZO CESARONI" - NOTA DELLA SEGRETERIA GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Perugia, 8 luglio 2015 - Il segretario generale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Fabio Piergiovanni, ha inviato la seguente nota in merito alla dichiarazione diffusa stamani dal consigliere regionale Andrea Liberati (capogruppo M5S), nella quale si denunciavano presunte "intimidazioni" verso dipendenti regionali (di Giunta e Assemblea legislativa), mirate a "evitare contatti con gli esponenti del Movimento 5 Stelle": "Nella mia veste di segretario generale dell'Assemblea legislativa, per quanto riguarda il personale di Palazzo Cesaroni, dichiaro di non essere a conoscenza dei fatti cui fa riferimento il consigliere Andrea Liberati che, se confermati, sarebbero sicuramente gravi e censurabili. Invito quindi il consigliere a dettagliare circostanze e nomi di responsabili di tali eventuali azioni all'autorità giudiziaria, o al sottoscritto che, laddove se ne ravvisino gli estremi, provvederà ad agire sia in via amministrativa interna, sia presso le autorità giudiziarie competenti. Per quanto riguarda, infine, i rapporti della struttura dell'Assemblea legislativa dell'Umbria con i gruppi consiliari, non posso che confermare la piena, dovuta e trasparente disponibilità mia personale, di tutti i servizi e uffici di Palazzo Cesaroni".

REGIONE UMBRIA: "PORTERÒ A PALAZZO CESARONI LA VOCE DELLE NOSTRE CITTÀ" - BIANCARELLI (UPU) ANNUNCIA IMPEGNO PER "UNA SVOLTA NEL GOVERNO REGIONALE" IN VISTA DELL'INSEDIAMENTO DI DOMANI

In vista dell'apertura della decima legislatura regionale, che avverrà domani, il consigliere regionale Giuseppe Biancarelli (Umbria più uguale) annuncia la propria intenzione di portare nell'Assemblea di Palazzo Cesaroni la voce "delle meravigliose città dell'Umbria, ricche di storia, di bellezza, di operosità come di sofferenze e di inquietudini". Biancarelli rilancia l'impegno del suo gruppo per "affermare una svolta nelle azioni di governo, creare nuova occupazione e contrastare le dilaganti nuove povertà".

Perugia, 8 luglio 2015 - "A Perugia, il campanone non suona quando iniziano le sedute dell'Assemblea legislativa. Il Campanone, tra i tanti simboli della mia Città, Gubbio, è il più eloquente. Scandisce da secoli i tempi della comunità eugubina, i giorni di gioia e quelli di tristezza. Suona, per antico Statuto, quando iniziano le sedute del Consiglio comunale. Per tanti anni, come componente dell'assemblea cittadina, all'inizio di ogni sessione di lavoro ho ascoltato quel suono e cercato di assorbirne i significati". Lo dichiara il consigliere regionale Giuseppe Biancarelli (Umbria più uguale). "Domani, a Perugia - sottolinea - non ci saranno campane a segnare l'incipit della seduta d'insediamento della rinnovata Assemblea



legislativa dell'Umbria, nella quale sono stato eletto. Mi mancherà il Campanone. Il mio desiderio e la mia volontà, tuttavia, sono quelli di portare in quel consesso i rintocchi della vita di tutte le meravigliose città dell'Umbria, tanto ricche di storia, di bellezza, di operosità come di sofferenze e di inquietudini". "Umbria più uguale – spiega infine Biancarelli – è un progetto per la Regione del futuro che parte dai territori, dalle loro istanze, per offrire sussidiarietà vera e parità di trattamento. Con una presenza leale ed autonoma, e se necessario critica all'interno della coalizione di centro sinistra, intendiamo affermare una svolta nelle azioni di governo per rispondere alle sfide della creazione di nuova occupazione e per contrastare il dilagare della povertà".

REGIONE UMBRIA: "QUESTIONE POLITICA E MORALE CHE RIGUARDA LA PRESIDENTE MARINI, NON IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSEMBLEA" - LIBERATI (M5S) SULLE PRESUNTE "INTIMIDAZIONI" RIVOLTE AI DIPENDENTI

Perugia, 8 luglio 2015 – Il capogruppo del Movimento a 5 Stelle all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati, replica alla nota del segretario regionale dell'Assemblea stessa in merito alle presunte "intimidazioni" subite dai dipendenti regionali "titolari di informazioni particolarmente delicate". Liberati si chiede se "il segretario generale dell'Assemblea Legislativa non sia per caso il ventunesimo consigliere eletto. Appare chiaro come nessuno abbia mai richiesto del segretario, nemmeno in modo indiretto: la questione è infatti da noi posta su un piano eminentemente politico e morale. Per questo nel comunicato odierno formuliamo precise domande soltanto alla presidente di Regione. Col rispetto dovuto al segretario, è la seconda volta che questi risponde in luogo di altri: del presidente Brega nel caso delle delibere dell'U.P. tuttora mancanti e della presidente Marini sulle minacce a dipendenti titolari di informazioni particolarmente delicate". "Siamo convinti – continua – che, al momento, la Marini non abbia bisogno di un difensore d'ufficio, tanto più se incarnato dal segretario generale dell'Assemblea, al di là dell'apprezzabile zelo dichiarato da questi sui 'whistle-blower'. Pertanto il segretario generale continui serenamente a svolgere il proprio lavoro super partes con la necessaria credibilità e discrezione, a garanzia anzitutto di quei dipendenti angosciati dal contegno intimidatorio promosso da 'bravi' di Palazzo probabilmente non così nuovi a tali episodi". Per Andrea Liberati "simili invasioni di campo non sono gradite al Movimento 5 Stelle, ancorché sia stata questa la prassi istituzionale fin qui invalsa a opera della melassa sinistra-destra che ha gestito l'Assemblea regionale, in una cornice di opacità e voracità ancora da analizzare compiutamente".

REGIONALI 2015: "LA COALIZIONE PER IL CAMBIAMENTO IN UMBRIA HA RIDOTTO LA DISTANZA DAL CENTROSINISTRA AL 3.5 %" - RICCI (RP) "UN SUCCESSO PRESO COME MODELLO DI UNITÀ A LIVELLO NAZIONALE"

Claudio Ricci, il capogruppo regionale di 'Ricci Presidente', commenta i risultati della elezioni per alcune osservazioni rispetto a chi "vorrebbe descrivere una realtà politica molto diversa dai fatti". Per Ricci la Coalizione per il cambiamento in Umbria "ha ottenuto un successo che è stato considerato un modello politico di unità a livello nazionale, arrivando a solo il 3.5 per cento dal centrosinistra, distanza che nel 2010 era del 20 per cento".

Perugia, 9 luglio 2015 - "La Coalizione per il cambiamento in Umbria ha ottenuto un successo che è stato considerato, dalla stampa e dalle televisioni, un modello politico di unità a livello nazionale. Una coalizione che è stata capace di arrivare a solo il 3,5 per cento di distanza dal centrosinistra, quando nel 2010 la distanza era del 20 per cento e, come tutti sanno, non esistevano partiti come il Movimento 5 Stelle". È quanto dichiara il capogruppo regionale di 'Ricci Presidente', Claudio Ricci, che "in occasione della seduta d'inizio dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria" esprime "solo poche osservazioni rispetto a quanto citato da un consigliere di minoranza nel Comune di Assisi che vorrebbe descrivere una realtà politica molto diversa dai fatti" (<http://goo.gl/VzXYqA>). "Ad Assisi – prosegue Ricci – come candidato presidente della Regione ho ottenuto un lusinghiero 52,5 per cento di consensi che, certamente, peseranno alle prossime elezioni comunali 2016 dove la coalizione saprà trovare una sintesi unitaria". "Dopo un lungo servizio politico nel Comune di Assisi dal 1997 in diversi ruoli – spiega Ricci – opterò per fare il consigliere regionale in quanto mancano solo nove mesi alla conclusione del mandato, che sarà completato dal vice sindaco. Fino ad ora oltre il 90 per cento degli obiettivi di programma 2011/16 sono realizzati. Inoltre – conclude – è stato approvato il bilancio 2015 senza aumentare le tasse, mantenendo a zero l'addizionale Irpef, non applicando la tassa di soggiorno e contenendo le tariffe sociali al 50 per cento, come mense e trasporti scolastici".

LAVORI D'AULA: CON LA SEDUTA DI INSEDIAMENTO DELL'ASSEMBLEA DI PALAZZO CESARONI PRENDE IL VIA LA X LEGISLATURA REGIONALE DELL'UMBRIA

Perugia, 9 luglio 2015 - Con l'inizio della seduta di insediamento appena iniziata a Palazzo Cesaroni ha preso il via ufficialmente la X Legislatura



dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria. Ad aprire i lavori è stato il consigliere anziano Silvano Rometti (Socialisti e riformisti). All'ordine del giorno della seduta l'elezione del presidente e dell'Ufficio di presidenza.

LAVORI D'AULA (2): "L'ASSEMBLEA UMBRA SIA IL PUNTO DI INCONTRO, DI DISCUSSIONE PUBBLICA, DI TUTTE LE GRANDI QUESTIONI" - ROMETTI (SER) HA APERTO LA SEDUTA DI INSEDIAMENTO DELLA X LEGISLATURA REGIONALE

Silvano Rometti (Socialisti e Riformisti), in qualità di consigliere anziano, ha aperto formalmente la seduta di insediamento della X dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Rometti ha auspicato che Palazzo Cesaroni "sia il punto di incontro, di discussione pubblica, di tutte le grandi questioni, ancora di più, e meglio, di quanto fatto nel passato".

Perugia, 9 luglio 2015 - Silvano Rometti (Socialisti e Riformisti), nella veste di consigliere anziano ha aperto formalmente, alle ore 15.40 la seduta di insediamento della X dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Nel suo intervento introduttivo Rometti ha citato un passaggio del discorso fatto da Fabio Fiorelli, primo presidente del Consiglio della neonata Regione Umbria, il 20 luglio del 1970: "Quel riferimento di Fiorelli - ha detto Rometti - alla necessità che l'Assemblea legislativa diventi realmente un punto di riferimento essenziale e di sintesi della comunità umbra 'per non cadere in quella crisi di rapporti tra potere politico e società civile che, da tanto tempo travaglia l'esperienza democratica del nostro Paese', è ancora oggi di stringente attualità, considerata l'attuale sfiducia dei cittadini verso il mondo della politica in generale". Rometti ha quindi sottolineato la necessità che l'Assemblea umbra sia il punto di incontro, di discussione pubblica, di tutte le grandi questioni, "ancora di più, e meglio, di quanto fatto nel passato, perché i problemi dell'oggi sono di tale complessità da richiedere un impegno istituzionale più grande, una visione dei problemi più ampia, un confronto più largo". Il consigliere Rometti ha quindi indicato le quattro questioni nodali che saranno al centro della X legislatura: "Crisi economica e occupazionale, sicurezza dei cittadini e lotta alla criminalità organizzata e alle mafie, ridefinizione del ruolo e dell'assetto delle Regioni, nella cornice più generale della riforma dello Stato". Tutte questioni di grande complessità, ha spiegato l'oratore, per la cui soluzione sarà necessario il concorso di tutte le parti politiche: "al di là delle logiche di maggioranza e opposizione, dovremo dare il meglio di noi stessi, ognuno con la propria posizione, con il proprio mandato di rappresentanza, ma tutti con la determinazione di cercare di costruire un'Umbria più forte, aperta e moderna." Rometti ha, infine, espresso l'augurio che il confronto "anche acceso tra le parti" trovi una

ragion d'essere vera, e riconoscibile da parte dei cittadini, producendo atti e determinando scelte "realmente utili allo sviluppo e alla crescita economica, sociale e culturale dell'Umbria".

MEMORIA: "UN UOMO DALLA STRAORDINARIA RETTITUDINE MORALE E ONESTÀ INTELLETTUALE" - LEONELLI (PD) RICORDA MASSIMO ARCAMONE NEL GIORNO DELL'INSEDIAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Perugia, 9 luglio 2015 - "Oggi come nel 1970 spetta all'Assemblea Legislativa concentrare ogni sforzo per il bene e per il futuro della comunità regionale. E quelle qualità che erano di Massimo Arcamone, come di tanti altri di quella fase storica, saranno fondamentali per costruire tutti insieme un'Umbria più forte, più competitiva e all'altezza delle grandi sfide che la attendono". Lo dichiara, nel giorno dell'insediamento della nuova Assemblea legislativa e dell'avvio della X legislatura, il capogruppo del Partito democratico Giacomo Leonelli. "In questo momento, tra l'emozione e l'orgoglio di rappresentare la nostra comunità regionale, voglio rivolgere - scrive Leonelli - un pensiero speciale a una figura importante della storia politica regionale: Massimo Arcamone. Egli, fratello consanguineo di mio nonno Leonello, fu eletto consigliere regionale nel 1970 nel Partito Repubblicano, e presidente del Consiglio regionale, in un'epoca in cui quella classe politica ebbe l'onore e l'onore di costruire la nostra Regione. Non ebbi la possibilità di fatto di conoscerlo, visto che morì improvvisamente nel 1980. Ma tutti, anche i suoi avversari politici, mi parlano di lui come un uomo dalla straordinaria rettitudine morale e onestà intellettuale".

LAVORI D'AULA: DONATELLA PORZI (PD) ELETTA PRESIDENTE. È LA PRIMA DONNA AL VERTICE DI PALAZZO CESARONI - 18 I PRESIDENTI DAL 1970

Perugia, 10 luglio 2015 - Donatella Porzi (Partito democratico) è il 18° presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. È stata eletta con 13 voti e 8 schede bianche espressi dai 21 componenti dell'Assemblea. Donatella Porzi è la prima donna, nella storia della Regione Umbria, chiamata a presiedere l'Aula di Palazzo Cesaroni. Subito dopo la sua elezione, Donatella Porzi, ha pronunciato un breve discorso in cui ha parlato della necessità di avviare "un PROCESSO DI RIAVVICINAMENTO DEI CITTADINI ALLA POLITICA E, QUINDI, ALLE ISTITUZIONI, perché si recuperi credibilità, in un momento storico del regionalismo. Questa nostra Regione - ha affermato - può e deve rivendicare di aver creato a partire dagli anni Settanta una identità regionale che si è tradotta in crescita e in direzione anche della qualità dei servizi". "In questa nuova stagione di riforme - ha detto la presidente Porzi - siamo chiamati ad esprimerci con coraggio, a NON A-



VER PAURA DELLE INNOVAZIONI, ad alzare l'asticella e dobbiamo farlo con determinazione, pronti a dominare i processi, capaci ad indirizzarli, consapevoli delle nostre potenzialità e CONSAPEVOLI DEI PUNTI DI FORZA DEL NOSTRO TERRITORIO PERMEATO DA UNA SPECIALE SPIRITUALITÀ, quella che va da san Benedetto da Norcia a san Francesco d'Assisi e ad Aldo Capitini, su cui lavorare per poter riprendere il difficile cammino della ripresa e della crescita". "Per quanto è alla funzione affidata alla carica che mi è stata conferita - ha proseguito - avverto l'esigenza di perseguire sempre quel ruolo di terzietà e collegialità delle decisioni a garanzia di tutte le sensibilità che compongono l'Assemblea. Abbiamo sentito in quest'aula inviti a non fare di questo Palazzo il sole intorno al quale tutto gira: ci è stato proposto di tenere alcune riunioni a Terni ci è giunta l'esortazione a FARE DI QUESTO PALAZZO UN PALAZZO TRASPARENTE, DI CRISTALLO e, mi permetto di aggiungere, con forte senso della LEGALITÀ, tema al quale ho dedicato molte energie del mio precedente mandato amministrativo. Tanto l'una quanto l'altra direzione di lavoro mi trovano d'accordo, sono proposte intelligenti e condivisibili, specie se, aggiungo, riusciamo a vederle non come segnali episodici, con i quali colpire favorevolmente l'opinione pubblica, lasciando però poi inalterato il nostro potere di penetrazione nel territorio". "Non dobbiamo mai dimenticare - ha detto - che la nostra Assemblea è fatta di 92 realtà comunali, che abbiamo il dovere, tutti insieme, di considerare come il nostro grande palazzo umbro, fatto di aree centrali e di aree di confine, di zone più ricche e di zone meno fortunate, di territori esausti e di territori rigogliosi. E' lì che dobbiamo andare, è da lì che dobbiamo recepire, tutti insieme, le richieste di sviluppo. Il Consiglio regionale si deve muovere come una sola, grande stazione orbitante intorno alla terra umbra; nell'Assemblea poi, potremo tornare a dividerci, ma intanto avremo fatto alla gente il grande favore di presentarci uniti, alle associazioni, alle categorie, agli imprenditori, al volontariato, ai movimenti. All'opinione pubblica generale, a chi ha votato e ai tanti che si sono astenuti". "Il nostro potere - ha concluso - da oggi non è più un potere elettorale, ma un potere istituzionale: LA MAGGIORANZA NON PUÒ RIDURSI AL POTERE CHE LE DERIVA DALLE URNE, L'OPPOSIZIONE NON VORRÀ ISOLARSI, SPERO, NEL SOLO POTERE DELLA DENUNCIA. Palazzo Cesaroni è la stanza più bella di un palazzo vasto quanto l'Umbria, nel quale il potere di ognuno di noi deve diventare il potere di costruire quanto conveniamo che manchi a questa Regione. Potere elettorale più potere istituzionale fanno quel potere culturale che ci è richiesto di costruire per l'Umbria di domani. Spero, quindi, che pur nell'autonomia dei singoli gruppi, si possano trovare le condizioni per una necessaria e responsabile collaborazione, che si possa fare una giusta e matura sintesi per rispondere ai tanti bisogni che emergono dalla nostra comunità,

soprattutto per perseguire quegli obiettivi di uguaglianza e giustizia sociale in un sistema messo a dura prova, riprendo il fortissimo monito di Papa Francesco, contenuto nell'enciclica 'Laudato si' e le sue parole di alcuni giorni fa, 'i servizi non sono un'elemosina ma un autentico debito sociale', e noi CI DOBBIAMO ADOPERARE PERCHÉ NESSUNO RESTI INDIETRO. Perché nessuno si senta solo. La solitudine sappiamo quanto male genera. E consentitemi di concludere con una espressione che mutuo da un famoso statista: 'viviamo tutti sotto lo stesso cielo, ciascuno con il proprio orizzonte' e il nostro obiettivo è garantire ad ogni individuo un orizzonte di dignità". BIOGRAFIA DONATELLA PORZI (PD). Nata a Perugia il 27 marzo 1966, madre di due figli. Istruzione: Studi classici e diplomata all'Isef di Perugia. Dal 1990 al 1996 assistente volontario alla Cattedra di ginnastica e giochi per l'infanzia presso l'Isef di Perugia. Dal 1996 fa parte dello staff tecnico del Coni provinciale. Dal 2000 al 2006 insegnante presso le scuole secondarie di I e II grado. Attività politica: iscritta alla Margherita dal 2004, nel 2007 eletta membro della Costituente del Partito Democratico, dal 2007 membro dell'assemblea Provinciale e Regionale del PD. Attività istituzionali: nel 2004 eletta consigliere al Comune di Cannara, nominata assessore all'istruzione, alle politiche giovanili e sociali. Dal 1 luglio 2009 al 12 ottobre 2014 assessore provinciale alle politiche culturali, sociali, giovanili, alle politiche europee, alla legalità e alle pari opportunità. Eletta per la prima volta nell'Assemblea legislativa con 8702 preferenze. SCHEDA: I 18 PRESIDENTI DAL 1970. Questi i presidenti del Consiglio regionale dell'Umbria che si sono succeduti dall'istituzione della Regione ad oggi: Fabio Fiorelli, Psi (1970-'77); Settimio Gambuli, Pci (1977-'78); Massimo Arcamone, Pri (1978-'79); Roberto Abbondanza, Sinistra Indipendente (1979-'80); Enzo Paolo Tiberi, Pri (1980-'85); Giampaolo Bartolini, Pci (1985); Velio Lorenzini, Psi (1985-'90); Sanio Panfilì, Pci (1990-'91); Claudio Spinelli Pri (1991-'92); Mariano Borgognoni Pds (1992-'93); Giampaolo Bartolini, Prc (1993); Luciano Neri, Verdi-La Rete (1993-'95); Gianpiero Bocci, Ppi (1995-'97); Carlo Liviantoni, Ppi (1997-2000) Giorgio Bonaduice, Pdc-Prc (2000); Carlo Liviantoni, (2000-2004); Mauro Tippolotti, Prc/Se-La Sinistra per l'Umbria (2004-2005 e 2005-2009); Fabrizio Bracco, Pd (2009-2010); Eros Brega (2010-2015); Donatella Porzi, PD (dal 2015). La permanenza ininterrotta più lunga alla presidenza di Palazzo Cesaroni è stata quella di Fabio Fiorelli, sette anni, i primi della Regione. Seguono per durata le presidenze Liviantoni, sette anni in due legislature (con la breve interruzione della presidenza Bonaduice); Tiberi, cinque anni nella Terza legislatura; Eros Brega, cinque anni nella IX legislatura; Velio Lorenzini, che diresse l'Assemblea dal 1985 al '90 (escluso un mese all'inizio, con Bartolini); Tippolotti, cinque anni in due legislature. Più complessi gli anni dal 1990 al '95 quando si avvicendarono cinque presidenti: Panfilì, Spinelli, Borgognoni,



Bartolini e Neri.

LAVORI D'AULA (2): COMPLETATO L'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA – DOPO L'ELEZIONE DELLA PRESIDENTE PORZI, ELETTI VICEPRESIDENTI GUASTICCHI (PD) E MANCINI (LEGA NORD)

Perugia, 10 luglio 2015 – Sono Marco Vinicio Guasticchi (Partito democratico – 12 voti) e Valerio Mancini (Lega Nord – 6 voti) i due vicepresidenti che, insieme alla presidente Donatella Porzi, vanno a completare l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Tre sono state le schede bianche. Prima della votazione sono intervenuti il capogruppo del Partito Democratico, Giacomo Leonelli, che ha indicato la candidatura di Guasticchi; il portavoce del centrodestra e delle liste civiche, Claudio Ricci, ha proposto quella di Mancini. Il capogruppo del Movimento Cinque Stelle, Andrea Liberati, ha annunciato che il suo gruppo avrebbe votato scheda bianca. **GLI INTERVENTI GIACOMO LEONELLI (Pd):** "Il Partito democratico candida alla vicepresidenza dell'Assemblea legislativa Marco Vinicio Guasticchi, che ha alle spalle un'esperienza importante di incarichi istituzionali e ha tutte le caratteristiche per ricoprire questo ruolo". **CLAUDIO RICCI (Portavoce Centrodestra e Liste civiche):** "Come Centrodestra e Liste civiche candidiamo alla vicepresidenza Valerio Mancini per il suo alto senso del servizio e del lavoro come sacralità da offrire agli altri. Esprimo alla neo presidente Porzi la più alta stima per l'incarico che da oggi si accinge a svolgere, auspicando che dialogo e buon senso facciano parte dell'intera Assemblea legislativa. Tutti dovremo lavorare per consolidare la cultura del rispetto istituzionale. Per questo occorrerà far conoscere, aprirsi sempre di più, far sentire i cittadini come a casa loro. Auguro buon lavoro a tutto l'Ufficio di presidenza: sono convinto che saranno dei buoni mediatori, come chiede Papa Francesco e come ricorda la nostra Costituzione. Tutti noi mi auguro saremo mediatori tra le persone, i loro territori e le istituzioni". **ANDREA LIBERATI (M5S):** "Il Movimento 5 Stelle voterà scheda bianca per coerenza con la nostra linea di opposizione. Siamo stati esclusi da qualsiasi tipo di consultazione e siamo stati assegnati al sottotetto. Rappresentiamo il nostro disagio e malessere per questo modo di fare. Chiediamo alla presidente Porzi una netta presa di distanza dal Pd e dalle sue correnti interne. Le chiediamo di non inseguire il metodo Boldrini. Inoltre chiediamo che la Giunta rispetti l'Assemblea legislativa, e che gli atti vengano consegnati nei tempi previsti dalla legge, a partire dal bilancio". Scheda vicepresidenti Assemblea legislativa: **MARCO VINICIO GUASTICCHI (PD).** Nato a Umbertide il 2 dicembre 1962. Laureato in Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione e Relazioni Internazionali, giornalista pubblicista. Quadro direttivo di un istituto di credito internazionale. Dirigente nazionale del

sindacato Fabi. Dal 2009 al 2014 è stato presidente della Provincia di Perugia, presidente dell'Upi (Unione Province Italiane) dell'Umbria. Dal 15 dicembre 2013 è membro della direzione nazionale del Partito Democratico. **VALERIO MANCINI (LEGA NORD).** Nato a Monte Santa Maria Tiberina (PG) il 14 aprile 1965, diploma di ragioniere, opera nel settore del terziario commerciale. È capogruppo della Lega Nord nel Consiglio comunale di Città di Castello dal 2012 e, dal 2014, coordinatore della Lega Nord nella provincia di Perugia.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "RIMETTIAMO SUBITO IN PIEDI LA MACCHINA ISTITUZIONALE" - BIANCARELLI (UPU): "URGENTE DARE IL VIA ALLE COMMISSIONI CONSILIARI E RIDURRE IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEGLI ORGANI"

Perugia, 10 luglio 2015 - "Istituire con immediatezza le Commissioni consiliari per rimettere subito in piedi la macchina istituzionale della Regione". Così il consigliere regionale Giuseppe Biancarelli (Umbria più uguale) dopo il voto dell'Aula che ha sancito l'elezione del nuovo Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Nel sottolineare poi, come "tra le competenze dell'Ufficio di presidenza vi è quella, non secondaria, di determinare il trattamento economico degli organi istituzionali", Biancarelli, che annuncia una mozione in proposito, chiede alla presidente Porzi e ai due vice, Guasticchi e Mancini, "l'impegno di ridurre da subito ed in maniera significativa, con decorrenza dalla proclamazione degli eletti (10 giugno) il trattamento in questione". "Rispetto alle proposte avanzate dal Partito Democratico per la presidenza dell'Assemblea – spiega Biancarelli -, abbiamo chiesto alcuni impegni essenziali: da una parte la garanzia per il massimo approfondimento e la massima efficienza nello svolgimento dei lavori consiliari e delle Commissioni, dall'altra, la più ampia tutela dei piccoli gruppi politici, un vero e proprio statuto degli stessi che permetta un autentico pluralismo".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "IL NUOVO PRESIDENTE RINUNCI AI PRIVILEGI E NON INSEGUA IL MODELLO BOLDRINI" - LE ESORTAZIONI DEI CINQUE STELLE A PORZI

I consiglieri regionali del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, chiedono alla neo eletta presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, di rinunciare a quelli che definiscono "privilegi", come l'auto blu e le indennità di funzione aggiuntiva,



oltre a un più puntuale accesso agli atti istituzionali. Ribadita la richiesta di istituire in Umbria il reddito di cittadinanza.

Perugia, 10 luglio 2015 – “Il Movimento 5 Stelle dell'Umbria non ha votato Donatella Porzi quale nuovo presidente del Consiglio regionale. Non lo abbiamo fatto per coerenza con la nostra linea di opposizione al PD e alle sue correnti interne che, eternamente in lotta tra loro, hanno da tempo smarrito l'autentico bene dei cittadini, facendo della res publica cosa propria”. Lo hanno dichiarato, subito dopo la seduta di insediamento del nuovo Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, gli esponenti del Movimento Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari. “Un tempo la parola 'sinistra' – spiegano i due esponenti del M5s - dispensava emozioni al solo riflettere sugli alti valori di giustizia sociale che essa evocava; oggi quel termine è ridotto a suono spento, a espressione deprivata di senso, mentre affari & politica la fanno da padrone. E ciò accade anche e soprattutto in Umbria, come testimonia il risultato elettorale tutt'altro che esaltante di Catiuscia Marini. È esplosa una questione morale che questo nuovo presidente è pertanto chiamato ad affrontare al più presto in spirito di verità. Quindi massimo rispetto per la persona di Donatella Porzi, ma prima occorre una presa di distanza rispetto a questi errori e orrori del suo partito. Non abbiamo votato Porzi anche alla luce della mancata consultazione generale su residui ruoli pubblici che definiamo di garanzia e che certamente noi, quali autentici portavoce dei cittadini, siamo titolati a ricoprire con assoluta serietà e competenza. A ogni modo nutriamo la speranza che il nuovo presidente guardi alle concrete priorità dell'Umbria, calendarizzando rapidamente i provvedimenti più utili ai tanti che non ce la fanno, mentre il Palazzo persevera e affonda nella sua stessa opulenza, scollegata dall'impoverimento dilagante: si dia perciò il buon esempio, dicendo sì al reddito di cittadinanza e no a queste indennità, da microcosmo di privilegiati, da casta sorniona”. “La presidente, inoltre – aggiungono Liberati e Carbonari - apra la struttura del Consiglio alle comunità, alle associazioni, ai comitati, a tutti coloro che, fin qui del tutto marginali nell'operatività dell'Assemblea, credono ancora nell'utilità democratica dell'istituzione Regione. Sarebbe utile iniziare da due gesti affatto simbolici: rinunciare all'auto blu e all'indennità di funzione aggiuntiva. Donatella Porzi non sia una piccola Boldrini. La nuova presidente chiuda con la stagione dei patrocini a titolo oneroso, atti al sapore di vieta clientela in un meccanismo decisamente discrezionale, fitto di scambi di biglietti di ingresso che la casta sorniona dovrà finalmente pagarsi. Inoltre, si dovrebbe pretendere da parte della Giunta più trasparenza e più rispetto di puntuali normative relative agli atti e alla loro consegna ai consiglieri, dal Bilancio in giù, e sulle determine, oltre naturalmente a fare al meglio la propria parte quale apicale di un Consiglio regionale rimasto

parimenti indietro sull'argomento, come da noi ripetutamente dimostrato in queste settimane”.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: “GRAZIE A PD E COALIZIONE CENTROSINISTRA, PER LA PRIMA VOLTA UNA DONNA ALLA PRESIDENZA DI PALAZZO CESARONI” - LEONELLI (CAPOGRUPPO PD) “INDUBBIO SEGNALE DI INNOVAZIONE”

Perugia, 10 luglio 2015 – “Per la prima volta, grazie al Partito Democratico e alla coalizione di centrosinistra, una donna è stata eletta Presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Donatella Porzi, la più votata del PD, insegnante, al primo mandato, da oggi è la presidente di tutti noi”. Così Giacomo Leonelli (capogruppo PD) a margine della seduta consiliare di oggi pomeriggio. “Credo che questo – aggiunge Leonelli - sia un indubbio segnale d'innovazione per tutta la comunità regionale, che durante la campagna elettorale più volte ci ha chiesto segnali di discontinuità rispetto al passato, non solo sui contenuti e sul modo di fare politica, ma anche sulle persone”.

REGIONE UMBRIA: “RIDURRE IL TRATTAMENTO ECONOMICO DI CONSIGLIERI ED ASSESSORI” - MOZIONE DI BIANCARELLI (U-PU) PER “RENDERE LA POLITICA PIÙ CREDIBILE”

Il consigliere regionale Giuseppe Biancarelli (Umbria più uguale) ha presentato una mozione per chiedere all'Ufficio di presidenza di approvare una delibera che “riduca significativamente il trattamento economico di cui sono beneficiari i consiglieri e gli assessori regionali”. Per Biancarelli, che chiede che l'atto sia approvato entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, questo è un modo per “rendere la politica ancora più credibile”.

Perugia, 10 luglio 2015 - “L'Ufficio di presidenza si impegna ad approvare, entro trenta giorni, una delibera che, con decorrenza dallo scorso 10 giugno (proclamazione degli eletti), riduca significativamente il trattamento economico di cui sono beneficiari i consiglieri e gli assessori regionali”. È quanto chiede, attraverso una mozione da discutere in Aula, il consigliere regionale Giuseppe Biancarelli (Umbria più uguale). “Molti umbri – scrive il consigliere regionale nel suo atto di indirizzo – soffrono i morsi della crisi. Per questo – evidenzia – dobbiamo rendere la politica ancora più credibile di quanto lo è oggi. Un modo è quello di ridurre il trattamento economico di cui beneficiano i rappresentanti istituzionali, trattamento percepito dai cittadini come privilegiato. L'Umbria – aggiunge Biancarelli – è sicuramente tra le regioni più sobrie nell'elargire i trattamenti, né è stata sfiorata da ombre e scandali, che a macchia d'olio si sono diffusi in tutto il Paese. C'è tuttavia spazio per migliorare e per trasmettere un segnale di fiducia alla comunità



locale". Nel documento, Biancarelli rimarca come "il Vescovo di Assisi, facendosi interprete di un sentimento diffuso, durante la campagna elettorale è autorevolmente intervenuto chiedendo un segnale, concreto ed eloquente, di autoriduzione di stipendi e simili. Non è assolutamente sostenibile – rimarca il consigliere regionale – che i compensi dei rappresentanti dell'Istituzione regionale siano nettamente superiori a quelli dei sindaci delle città medie e grandi dell'Umbria, sicuramente gravati da un ben maggior carico di lavoro e responsabilità". Per Biancarelli, in conclusione, "si avverte il dovere di trasmettere, con atti concreti, questo segnale anche alle strutture dirigenziali dell'ente al fine di garantire, in un periodo di grave crisi come l'attuale, un costo ancora più sobrio ed efficiente delle funzioni pubbliche complessivamente intese".

REGIONE UMBRIA: "COSTITUZIONE RIPETUTAMENTE VIOLATA SUL BILANCIO. E LA MARINI TORNA IN AULA CON COMODO, IL 28 LUGLIO" - IL GRUPPO DEL M5S TERRÀ UNA CONFERENZA STAMPA MERCOLEDÌ MATTINA A PALAZZO CESARONI

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, a nome del suo gruppo politico, annuncia una conferenza stampa per dopodomani mattina, mercoledì 15 luglio, a Palazzo Cesaroni, per "spiegare come la Regione Umbria abbia fatto strame del diritto costituzionale e delle leggi regionali, col concorso non certo infrequente delle minoranze". Liberati sulla riunione odierna dei capigruppo allargata all'ufficio di presidenza.

Perugia, 13 luglio 2015 - "Il prossimo mercoledì mattina, 15 luglio, con un'apposita conferenza stampa, a Palazzo Cesaroni, spiegheremo come la Regione Umbria abbia fatto strame del diritto costituzionale e delle leggi regionali, col concorso non certo infrequente delle minoranze". È quanto annuncia il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle (Andrea Liberati-capogruppo e Maria Grazia Carbonari), a margine della prima Conferenza dei capigruppo, allargata all'Ufficio di presidenza, presieduta dalla presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi. "Al di là della definizione dell'assetto numerico delle Commissioni consiliari, unico punto all'ordine del giorno, la presidente Porzi, sulla base di una fantomatica agenda della presidente Marini, ha accennato addirittura al 28 luglio come prima data disponibile per la presentazione in Consiglio del programma della Giunta: Marini infatti sarebbe asseritamente occupata altrove. Ebbene: per ben 14 giorni? Non si avverte l'urgenza di riunirsi anche di domenica, vista la situazione drammatica generalizzata fuori dal Palazzo? Non ci siamo – rimarca il capogruppo Liberati -, anche considerando che, in questa atmosfera da sala da thé, nessuno ha poi compreso l'ulteriore gravità politico-costituzionale di simili slittamenti temporali, rile-

vata rapidamente dal M5S in quella stessa sede: si registrano gravi illeciti in materia di bilancio". "Come evidentemente noto a pochi, l'Assemblea Legislativa – scrive il consigliere pentastellato - doveva anzitutto approvare l'assestamento di Bilancio di previsione 2015 entro il 30 giugno, ex art. 45, legge 13/2000. Invece, a causa di conflitti interni al PD, il pachiderma regionale è partito in grosso ritardo, causando una prima grave ferita al quadro legalitario, con lo sforamento del termine del 30 giugno. La ferita è però ben più profonda di quanto immaginiamo – rileva Liberati - per via di ripetuti inadempimenti della Giunta Marini. Giunta che, nemmeno nel periodo transitorio, ha predisposto e trasmesso il documento di assestamento di Bilancio al Consiglio. Inadempienza che si aggiunge ad altre ancor più gravi e che illustreremo dopodomani pubblicamente in conferenza stampa". "Descriveremo – spiega ancora Liberati - i motivi per i quali la Costituzione è stata già violata più volte dalla Giunta e dal Consiglio regionale dell'Umbria, senza che nessuno abbia levato parola dentro e fuori la placida sala da thé, dove più d'uno (nella maggioranza devo ammettere) si è però soffermato sull'annoso 'problema' delle vacanze e di possibili impegni familiari agostani in base ai quali sistemare futuri appuntamenti istituzionali. Mancavano solo le brioches". "Per il Movimento 5 Stelle – continua Liberati - l'orsignori possono congedarsi per le ferie seduta stante, a costo zero per il contribuente: l'art. 126 della Costituzione italiana prevede che, con decreto motivato del Presidente della Repubblica, si possa disporre lo scioglimento del Consiglio regionale e la rimozione del Presidente della Giunta che abbiano compiuto atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge. Atti e gravi violazioni di legge che in Umbria si sono effettivamente registrati, come dimostreremo facilmente, fatti che oltretutto si ripetono da alcuni anni, senza che alcuno dell'opposizione proferisca verbo. Ne chiederemo conto ufficialmente a presidente della Giunta e del Consiglio: quest'ultima avrebbe dovuto almeno convocare con assoluta urgenza l'Assemblea Legislativa per avviare un'improbabile sanatio. Seguiranno – conclude Liberati - iniziative forti e di rango nazionale".

REGIONE UMBRIA: "IMPERVERSA 'AMMUCCHIATA SELVAGGIA' DI SEMPRE. NO A NOMINA NEVI ALLA GUIDA DEL COMITATO MONITORAGGIO E VIGILANZA" - LIBERATI (M5S) "STOP A SPARTIZIONE, LE ISTITUZIONI DEVONO FUNZIONARE"

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, interviene sulla "ventilata" nomina di Raffaele Nevi alla presidenza del Comitato per il Monitoraggio e la Vigilanza per l'Amministrazione regionale. Secondo Liberati "Nevi non rappresenta affatto garanzia per il M5S" perché "la nostra lista è la forza politica più adatta a ricoprire quell'incarico, in quanto la più votata



dell'opposizione”.

Perugia, 14 luglio 2015 - “In fondo, a destra: la ventilata nomina di Raffaele Nevi alla ex Commissione Vigilanza e Controllo dell'Assemblea legislativa dell'Umbria non rappresenta affatto una garanzia per il Movimento 5 Stelle”. È quanto dichiara il capogruppo regionale del M5S, Andrea Liberati, che aggiunge: “il Movimento 5 Stelle, lista più votata dell'opposizione e seconda dell'Umbria, è la forza politica più adatta a ricoprire quell'incarico. Nel chiedere discontinuità netta con le logiche del passato, il M5S è comunque disponibile a esaminare un nome, purché nuovo”. Liberati critica la scelta di Nevi perché “dirigenti nazionali del suo partito, duramente puniti dagli elettori, un giorno sì e l'altro pure sono favorevoli ad un sostegno (talora occulto, talora plateale) ai governi succedutisi dopo il 2011. Senza considerare il contenuto di intercettazioni emerse recentemente sulla stampa in merito al gradimento di Berlusconi per Renzi, con ovvie ricadute sulle relazioni tra maggioranza e opposizione anche a livello regionale. Anche così nasce e si alimenta ovunque l'opposizione di sua 'maestà'”. “Non a caso – prosegue Liberati - il professor Alessandro Campi osserva come nella stessa Umbria la 'logica consociativo-spartitoria' ammorbi un centro-destra fin qui 'accomodante' perché 'si è accontentato delle briciole di potere che la sinistra gli concedeva'. Raffaele Nevi, al suo terzo mandato in Regione, è stato per cinque anni capogruppo del Pdl prima e di Forza Italia poi: parte rilevante del desco consociativo, con esiti infausti anzitutto sul piano della legalità istituzionale, come dimostreremo domani in conferenza stampa”. “Occorre oggi recuperare – spiega Liberati - una sana distinzione dei ruoli: basta ad ammucciate selvagge. Stop agli inciuci. Le istituzioni fondate su simili dinamiche non funzionano. Basta allora a 'compagni e compari' che spartiscono tutto lo spartibile, briciole incluse. Né l'opposizione ha bisogno di svolgere il ruolo di quinta colonna di questa vecchia sinistra umbra. Una semplice ricerca su Google – aggiunge - dimostra che Raffaele Nevi non ha mai pronunciato una sola parola su politica e affari, materia eletta della vigilanza, né un lemma si è avvertito su certi capi di cooperative che, gonfiati a dismisura, rappresentano la porta girevole del PD, nell'intorbidimento del pubblico interesse. Dirigenti coop con cui viceversa lo stesso Nevi colterebbe ottimi rapporti sin dai tempi del governo Berlusconi”. “L'indicazione di Nevi appare dettata dalla stessa Catiuscia Marini, ben consapevole così di poter proseguire con la vulgata dell'Umbria da 'Mulino Bianco' grazie a quella 'logica consociativo-spartitoria' - per dirla con le parole del professor Campi - utile soltanto a consolidare un sistema profondamente marcio. Invito perciò coloro che rifiutano l'opposizione della regina, coloro che intendono mantenere le promesse elettorali, a valutare un nome diverso”. “Il Movimento 5 Stelle – conclude Liberati -, lista più votata dell'opposizione e seconda dell'Umbria, è

la forza politica più adatta a ricoprire quell'incarico: l'investitura di un pentastellato segnerebbe la svolta rispetto a corrivi connubi e durature melasse. Nel chiedere discontinuità netta con le logiche del passato, il M5S è comunque disponibile a esaminare un nome, purché nuovo. Purché la sua storia non sia d'intralcio con le funzioni di vigilanza e controllo, purché non sia in fondo a destra. Questa destra”.

REGIONE UMBRIA: “SU QUESTIONE PRESIDENZA COMITATO MONITORAGGIO LIBERATI FARNETICA” - NEVI (FI) “SONO STATO INDICATO DA 4 GRUPPI CONSILIARI SU 5 CHE RAPPRESENTANO IL 39,27 DEGLI ELETTORI”

“Liberati pur di accaparrarsi una poltroncina si inventa farneticazioni da bar”: il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi replica alla dichiarazione di Liberati (M5S) che aveva criticato la sua nomina a presidente del Comitato di monitoraggio e vigilanza. Nevi ricorda di essere stato indicato “da 4 gruppi consiliari su 5, il 39,27 per cento degli elettori contro il 42,78 della Marini che – sottolinea il capogruppo di Forza Italia - è risultata vincitrice alle elezioni solo grazie al M5S che non ha scelto l'unica alternativa possibile”.

Perugia, 14 luglio 2015 - “Liberati fa tenerezza perché pur di accaparrarsi una poltroncina si inventa farneticazioni da bar rispetto alle quali non varrebbe neanche la pena replicare, se non per rilevare il suo maldestro tentativo teso a dimostrare che il M5S meriterebbe quella posizione perché è la lista più votata delle opposizioni”. Il capogruppo regionale di Forza Italia all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Raffaele Nevi interviene sulla dichiarazione fatta stamani dal capogruppo del M5S Andrea Liberati intervenuto in maniera critica sulla nomina di Nevi alla guida del Comitato di monitoraggio e vigilanza. Raffaele Nevi spiega che il capogruppo pentastellato “si dimentica che la nomina del presidente del Comitato deve essere frutto delle indicazioni delle minoranze, e io sono stato indicato da 4 gruppi consiliari su 5 che rappresentano il 39,27 per cento degli elettori contro il 42,78 della Marini che, ricordo, è risultata vincitrice alle elezioni solo grazie al Movimento 5 Stelle che non ha scelto l'unica alternativa possibile”. “Liberati si metta l'anima in pace – aggiunge il capogruppo di Forza Italia -, si prenda qualche giorno di vacanza e cominci a ragionare da consigliere regionale e non più da ex portaborse di un ex consigliere. Poi – conclude Nevi - si faccia nominare dal suo gruppo membro del comitato di controllo e faccia proposte: assicuro che ci sarà il massimo ascolto, se esse andranno nella direzione di migliorare il funzionamento della Regione nell'interesse dei cittadini”.

REGIONE UMBRIA: “SCIOGLIERE E COMMISSARIARE LA GIUNTA MARINI” - LIBERATI E



CARBONARI (M5S) "SCRIVEREMO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E AL GOVERNO DOPO SISTEMATICA VIOLAZIONE DELLA LEGGE SU BILANCIO"

I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, in una conferenza stampa a Palazzo Cesaroni, hanno annunciato di voler scrivere al Presidente della Repubblica e al Governo per chiedere "lo scioglimento e commissariamento della Giunta Marini per gravi violazioni di legge in materia di bilancio". Per discutere di questi argomenti Liberati ha chiesto alla presidente dell'Assemblea legislativa "di convocare quanto prima il Consiglio e di ingiungere alla Giunta di consegnare con urgenza i documenti mancanti". Per Carbonari è "paradosale" che la Corte dei Conti abbia concesso la parifica del rendiconto 2014. Liberati ha denunciato l'esistenza in Umbria di una "cappa politico-giudiziaria".

Perugia, 15 luglio 2015 - "Scriveremo al Presidente della Repubblica, al Governo e agli organi parlamentari competenti per chiedere di valutare lo scioglimento e commissariamento della Giunta presieduta da Catuscia Marini". È quanto hanno annunciato i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta questa mattina a Palazzo Cesaroni. Per gli esponenti del M5S "le inadempienze in materia di bilancio della Giunta nei confronti dell'Assemblea legislativa vanno avanti da almeno cinque anni. L'Esecutivo non presenta i documenti in tempo, e documenti fondamentali come l'assestamento di bilancio e il rendiconto arrivano in Consiglio dopo mesi e mesi. Tutto questo costituisce una grave violazione di legge. Che unita al fatto che non è rispettato l'obbligo del pareggio di bilancio (nel 2014 ci sono oltre 16 milioni di euro di disavanzo) ci porta a chiedere lo scioglimento della Regione". Per questo il capogruppo Liberati ha chiesto alla presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, "di convocare quanto prima il Consiglio per discutere di questi argomenti e di ingiungere alla Giunta regionale di consegnare con urgenza i documenti mancanti all'Aula". "Parleremo con i magistrati contabili che hanno consegnato la parifica del rendiconto 2014 - ha spiegato Maria Grazia Carbonari - poiché alla luce delle premesse della relazione della Corte dei Conti stessa la situazione ci sembra quasi paradossale. Non capiamo come sia possibile parificare un bilancio quando si dice che non c'è certezza dei crediti, il patrimonio è sopravvalutato, i costi sono aumentati, ci sono delle gravi irregolarità riscontrate, documenti mancanti, mancato accesso alle banche dati, mancato riscontro da parte del collegio dei revisori di documentazione. Alla luce di questa premessa pensavo che non si concedesse la parifica. Per questo chiederò alla Corte dei Conti di illustrarmi le modalità sulle cui basi viene concessa la parifica". "In Umbria - ha detto Liberati - non accado-

no cose normali. Quello che noi abbiamo scoperto in pochi giorni nessuno era riuscito a scoprirlo in anni. Questa mancanza di rispetto della Giunta verso il Consiglio, questa pervicace e sistematica violazione della legge accade da cinque anni e l'opposizione non l'ha mai rilevato. Siamo di fronte a giochi di prestigio che si ripetono in tutte le amministrazioni dell'Umbria". "In questa Regione - ha concluso Liberati - c'è una cappa politico-giudiziaria perché non c'è stato magistrato che abbia indagato sul comportamento della Regione. Vogliamo capire se l'immoralità ha colpito l'Umbria. Per questo avvieremo un'iniziativa congiunta con i colleghi della Toscana del Movimento 5 Stelle per attivare l'attenzione della magistratura sulle spese dei gruppi regionali, gli unici in Italia sui quali non si è indagato".

REGIONE UMBRIA: "DOPO AVER SFIORATO LA VITTORIA, IL MOVIMENTO CIVICO SI RIAGGREGHI IN UN CONTENITORE UNICO PER VINCERE NELLE PROSSIME CONSULTAZIONI" - NOTA DI RICCI (PORTAVOCE CENTRO DESTRA E CIVICHE)

Perugia, 15 luglio 2015 - "Le liste civiche in Umbria hanno ottenuto un ampio successo, il circa 10 per cento in totale, a cui dobbiamo aggiungere il circa 3 per cento diretto al candidato presidente (promotore delle tre liste civiche). Un ampio consenso, il circa 13 per cento complessivo, che però è divenuto importante, nella regione più a sinistra d'Italia, proprio per il decisivo apporto di tutti i partiti della coalizione: insieme abbiamo ottenuto il miglior risultato di sempre, a solo il 3 per cento dalla vittoria". L'analisi è di Claudio Ricci, portavoce del centro destra e delle liste civiche. "È mancata solo una legge elettorale normale - sostiene Ricci - come quella per i sindaci, che prevede una soglia per vincere e, eventualmente, il turno di ballottaggio, e qualche mese in più di campagna elettorale, nonostante i venti mesi di impegno, per arrivare e radicarsi in ogni luogo, anche piccolo, dell'Umbria. Ma il cambiamento è iniziato e proseguirà, inesorabilmente, verso la meta, ora sfuggita per poco. Il movimento civico - conclude - si dovrebbe riaggregare, auspicabilmente, in un unico contenitore mantenendo, comunque, un'ampia e convinta correlazione e collaborazione con i partiti di centro destra: solo uniti si vince e nel 2016/17/19, tre anni di importanti elezioni comunali, parziali e generali, si dovranno costruire basi ancora più solide per vincere nei comuni, per vincere in Umbria".

"MINISTERO AUTONOMO, MARCHIO 'ITALIA' NEL MONDO, SINERGIE TRA PUBBLICO, PRIVATI E ASSOCIAZIONI" - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) INTERVENUTO A ROMA AD UNA INIZIATIVA PROMOSSA DA FORZA ITALIA

Il portavoce regionale del Centrodestra e liste



civiche, Claudio Ricci ha partecipato stamani, a Roma, ad una iniziativa organizzata da Forza Italia sul tema 'Turismo e Cultura'. Nel suo intervento, Ricci, ha evidenziato, tra l'altro, la necessità di un Ministero autonomo del turismo, di un chiaro piano industriale di sviluppo turistico culturale, di una promozione unitaria del marchio turistico culturale Italia nel mondo, di sviluppare più sistemi, turistici e culturali, anche di gestione che mettano insieme pubblico, privati e associazioni.

Perugia, 16 luglio 2015 - "Necessario un Ministero autonomo del turismo, per dare continuità legislativa all'industria dell'ospitalità; definire un chiaro piano industriale di sviluppo turistico culturale, che potrebbe creare 500mila posti di lavoro in 5/10 anni; promuovere in modo unitario nazionale, e meno frammentato sul piano regionale, il marchio turistico culturale Italia nel mondo". Lo ha detto stamani a Roma il portavoce regionale del Centrodestra e liste civiche, Claudio Ricci nel corso di un suo intervento, nell'aula dei gruppi parlamentari, nel contesto di una iniziativa promossa da Forza Italia sul tema 'Turismo e Cultura', alla quale ha preso parte anche il presidente Silvio Berlusconi. Tra i passaggi più significativi del suo intervento, Ricci ha evidenziato l'importanza di "puntare sulla formazione ad ogni livello manageriale, operativo e politico istituzionale; aumentare la defiscalizzazione sino al 90 per cento, sul modello di altri paesi come la Spagna, per coloro che, da privati, sostengono progetti di sviluppo nel turismo e nella cultura; valorizzare le eccellenze più note, a partire dai 51 Siti italiani Patrimonio Mondiale Unesco, per promuovere le aree veste locali e l'intero paese nel mondo; sviluppare più sistemi, turistici e culturali, anche di gestione che mettano insieme pubblico, privati e associazioni".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "IL M5S NON PROPORRÀ ALCUN MEMBRO NEL COMITATO MONITORAGGIO E VIGILANZA" - LIBERATI (M5S) "DECISIONE PRESA PER INEFFICACIA STORICA E PER LOGICA CONSOCIATIVO-SPARTITORIA NOMINE"

Il capogruppo regionale, Andrea Liberati, annuncia che il Movimento 5 Stelle non proporrà alcun membro all'interno del Comitato Monitoraggio e Vigilanza per la sua "inefficacia storica" e per le nomine che sono state fatte e che hanno individuato "protagonisti della logica 'consociativo-spartitoria' che ha connotato la politica Umbra negli ultimi anni". Lo stesso Liberati sarà commissario della Seconda Commissione consiliare mentre il consigliere Carbonari farà parte della Prima e della Terza.

Perugia, 16 luglio 2015 - Il Movimento 5 Stelle non proporrà alcun membro all'interno del Comitato per il Monitoraggio e vigilanza per la sua "inefficacia storica" e per le nomine che sono

state fatte e che hanno individuato "protagonisti della logica 'consociativo-spartitoria' che ha connotato la politica Umbra negli ultimi anni". Lo annuncia il capogruppo regionale, Andrea Liberati, che invece comunica che per il Movimento 5 stelle Maria Grazia Carbonari farà parte della Prima e della Terza Commissione consiliare, mentre lo stesso Liberati sarà commissario della Seconda Commissione. "Il Movimento 5 Stelle - scrive Liberati in una Pec inviata alla Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria - non ritiene di designare alcuno al 'Comitato per il Monitoraggio e la Vigilanza sull'Amministrazione regionale' alla luce non solo dell'inefficacia storica di tale organismo, con pesanti sprechi di denaro pubblico, ma anche considerando l'individuazione di nomine che non rappresentano una garanzia per tutte le opposizioni. Si tratta, infatti, di protagonisti della logica 'consociativo-spartitoria' che, secondo autorevoli osservatori e politologi, ha connotato la politica di questi anni in Umbria. Una vicenda che ha fatto scadere a misero misero un nudo una sana contrapposizione dialettica, a totale detrimento dell'interesse pubblico e dello sviluppo della Regione". Liberati sottolinea la necessità di una totale trasparenza sul "finanziamento dell'attività politica". Per questo il Movimento 5 Stelle "chiede alla Presidenza di valutare attentamente i conflitti di interesse, potenziali e no, di tutti i componenti delle Commissioni e dei loro familiari, operando per la loro piena trasparenza nel settore degli interessi finanziari. E di farlo entro 30 giorni". "Il Movimento 5 Stelle - prosegue il capogruppo Liberati - intende rompere con le pessime prassi del passato, iniziando da Palazzo Cesaroni e dalle imminenti nomine nelle Commissioni consiliari. Un problema molto rilevante che continueremo ad affrontare nei prossimi giorni. Anche perché, proprio oggi, si è chiuso un interessante seminario sull'anticorruzione, tenuto presso la 'Scuola umbra di Amministrazione pubblica'. Peccato che l'anticorruzione - conclude - sia spesso evocata dalle stesse istituzioni umbre con sterili grida manzoniane quando esse si trovano dinanzi alle indebite condotte di uomini di partito, trattati tuttora coi guanti bianchi anche da una certa Magistratura adusa a relazioni pericolose con la politica".

REGIONE UMBRIA: "NECESSARIA E URGENTE CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA SU REITERATE VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA FINANZIARIA" - LIBERATI (M5S) DIFFIDA PRESIDENTE PORZI

Perugia, 17 luglio 2015 - Il capogruppo regionale del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati, ha inviato una lettera alla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi (e per conoscenza a presidente della Repubblica, del Consiglio dei ministri, della Corte dei Conti e di Camera e Senato) con cui chiede "la convocazione urgente di apposita seduta dell'Assemblea Legislativa a motivo delle reiterate violazioni di legge



in tema di Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione Umbria (legge regionale '13/2000') da parte della Giunta Regionale e della stessa Assemblea legislativa". "Si precisa – spiega Liberati – che tali inadempienze si susseguono da anni e si fa inoltre presente che la Regione non rispetta nemmeno l'articolo 97 della Costituzione, relativamente all'obbligo del pareggio di bilancio, presentando cospicui disavanzi. Invito altresì il presidente del Consiglio regionale dell'Umbria – conclude – a ingiungere al presidente della Giunta regionale la predisposizione e la consegna degli atti di Bilancio e Programmazione conformemente a quanto previsto dalle normative e considerando la cornice finanziaria nazionale, provvedendo a segnalare le predette irregolarità alle istituzioni competenti e, in particolare, al presidente della Repubblica per le opportune verifiche ex articolo 126 della Costituzione italiana".

“COSA INTENDE FARE LA REGIONE RISPETTO ALLA VENTILATA IPOTESI DI CHIUSURA DI MOLTI UFFICI POSTALI?” - INTERROGAZIONE DI NEVI (FI)

Perugia, 18 luglio 2015 - “Cosa intende fare la Regione rispetto alla ventilata ipotesi di chiusura di molti uffici postali e razionalizzazione di molti altri?": lo chiede, con una interrogazione alla Giunta, il capogruppo di Forza Italia, Raffaele Nevi. “Stiamo ancora aspettando – sostiene Nevi – un seguito agli annunci, fatti prima delle elezioni, circa la convocazione di un tavolo tra Poste, Regione e Anci. Sarebbe gravissimo se tali annunci fossero stati concordati al solo fine di superare la scadenza del 31 maggio. Chiaramente, non lo pensiamo e siamo sicuri – conclude – che la Regione Umbria si muoverà con ogni mezzo disponibile, insieme ai Comuni, per evitare scelte unilaterali da parte di Poste Italiane, che metterebbero a rischio la tenuta anche sociale, oltre che economica, di piccoli ma importantissimi centri della nostra regione”.

FINANZIAMENTI EUROPEI: “ENTI LOCALI PIÙ INFORMATI PER MEGLIO ATTIVARE PROGETTI DI SVILUPPO E CREARE NUOVI POSTI DI LAVORO” - RICCI (RP) ALLA SEDE ROMANA DEL PARLAMENTO EUROPEO

Perugia, 20 luglio 2015 - “Occorre una sempre maggiore informazione affinché gli enti locali, a partire dai Comuni e dalle Regioni, sappiano utilizzare al meglio le opportunità europee, soprattutto per attivare progetti di sviluppo e creare nuovi posti di lavoro”. Lo scrive in una nota il consigliere regionale Claudio Ricci (capogruppo 'Ricci presidente') a margine della sua partecipazione, stamani, presso la sede romana del Parlamento Europeo, alla sessione di lavoro dedicata alle opportunità, nel quadro dei finanziamenti europei, per istituzioni e attività. Nel

ricordare che “l'iniziativa è stata promossa da Antonio Tajani vice presidente vicario del Parlamento Europeo”, per Ricci, “nel quadro della crescita socio economica assumono sempre maggiore valenza la 'promozione della pace e azioni incisive per affrontare il terrorismo' nonché 'rispondere alle sfide dell'immigrazione'. Ricci fa anche sapere, che nel corso dell'incontro “è stata sottolineata l'opportunità di sostenere progetti per la famiglia, l'economia sociale di mercato (economia della comunione) nonché la diminuzione del debito pubblico italiano per creare reali opportunità di sviluppo ed abbassamento realmente delle tasse, in linea con i valori del partito popolare europeo”.

TRASPARENZA: “PUBBLICARE DETERMINE DIRIGENZIALI DI CONSIGLIO E SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA” - LIBERATI (M5S) CHIEDE LA “COMPLETA CONOSCENZA DEGLI ATTI DELLA IX LEGISLATURA”

Perugia, 21 luglio 2015 – Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, informa di aver chiesto alla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, la “copia delle determine dirigenziali del Consiglio e del segretario generale dell'Assemblea Legislativa della passata legislatura”. Per Liberati, “appare ancora una volta particolarmente grave e irragionevole che tali atti, asseritamente centinaia, non siano tuttora disponibili nemmeno on line e neanche nella Intranet regionale. Per questo – conclude il capogruppo pentastellato – chiediamo nuovamente la tempestiva pubblicazione di questi documenti sul sito istituzionale, per garantire la piena trasparenza dell'ente e il suo buon funzionamento”.

“GRAZIE E BUON LAVORO AI VICEPRESIDENTI. OPPOSIZIONE SARÀ INCISIVA, PRESENTANDO PROGETTI ALTERNATIVI PER L'UMBRIA” - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) SU NOMINA NEVI, FIORINI E DE VINCENTI

Perugia, 21 luglio 2015 - “Auguri di buon lavoro e grazie per la disponibilità dimostrata. Anche grazie al vostro ruolo svolgeremo una opposizione molto incisiva, capace di controllare in modo puntuale la maggioranza e di proporre progetti alternativi utili allo sviluppo della Regione Umbria”. Così Claudio Ricci (portavoce centrodestra e liste civiche) si rivolge ai tre vice presidenti delle Commissioni consiliari eletti questa mattina: Raffaele Nevi (Forza Italia) in Prima commissione, Emanuele Fiorini (Lega Nord) in Seconda e Sergio De Vincenzi (Lista 'Ricci presidente') in Terza. Ricci sottolinea che i sei consiglieri regionali di opposizione “stanno consolidando un ampio raccordo” ed assicura che “cercherà di partecipare, anche da uditore, a tutte le tre commis-



sioni consiliari, per svolgere al meglio il ruolo di portavoce della coalizione di centrodestra e liste civiche”.

“DAL 31 LUGLIO RICEVERÒ CITTADINI E IMPRENDITORI A PALAZZO CESARONI” - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) ANNUNCIA ANCHE UNA SERIE DI INCONTRI SUL TERRITORIO

Perugia, 22 luglio 2015 - “Dal giorno 31 luglio 2015 riceverò persone e imprenditori che lo desiderano nel mio ufficio da consigliere regionale, nella sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria”. Lo annuncia Claudio Ricci (portavoce centrodestra e civiche), nell'imminenza della conclusione del mandato da sindaco di Assisi, previsto per il 30 luglio. Claudio Ricci informa che “stante la disponibilità, e qualora non vi siano impegni in Assemblea Legislativa o in Commissione, cercherò, come fatto anche da sindaco, di ricevere tutti anche senza appuntamento”. Per fissare un incontro a Palazzo Cesaroni (Perugia) Ricci comunica di poter essere contattato al numero 334.8812880 o all'email claudioricci64@gmail.com. Il consigliere regionale di opposizione conclude ricordando che a breve “ricominceranno gli incontri sul territorio, con l'obiettivo individuare i temi da portare all'attenzione della Regione, consolidando e ampliando i riferimenti del movimento 'civico e moderato' per avvicinare sempre più i cittadini alle istruzioni”.

IMMIGRAZIONE: “50 NUOVI PROFUGHI NELLE STRUTTURE DI PERUGIA E TERNI. UN INSULTO DELL'EUROPA E DEL GOVERNO AGLI ITALIANI CHE NON ARRIVANO A FINE MESE” - PER SQUARTA (FDI) “È ANCHE UN PROBLEMA DI SICUREZZA”

Perugia, 22 luglio 2015 - “Esprimo la mia più ferma condanna per l'annuncio dell'arrivo in Umbria, nelle strutture di Perugia e Terni, di altri 50 profughi. Questi nuovi arrivi dimostrano nuovamente la totale incapacità del Governo di Matteo Renzi di gestire il fenomeno migratorio, attuando scelte miopi dettate dall'Unione europea e volte a scaricare sull'Italia tutta la gravità dell'emergenza migratoria in atto”. Lo afferma il capogruppo di Fratelli d'Italia all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, facendo riferimento a notizie di stampa. Squarta ricorda che “in Umbria sono ormai quasi mille i profughi che ospitiamo, con un costo di circa 1000 euro al mese ciascuno. Questa gestione priva di controlli e di prospettive non fa che acuire conflitti sociali e discriminazioni nei confronti degli italiani, soprattutto di poveri e pensionati, che faticano ad arrivare alla fine del mese e spesso ci giungono soltanto grazie a solidarietà e supporti familiari”. Il consigliere regionale di opposizione conclude parlando di un “tentativo di invasione da condannare, che apre anche urgenti questioni di

sicurezza nazionale, visto che quasi tutti i servizi segreti del mondo hanno ribadito che tra questi profughi possono infiltrarsi anche terroristi islamici”.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: “REGIONE CHIUSA PER FERIE. APATIA PARASSITARIA DI TROPPI CONSIGLIERI” - PER LIBERATI (M5S) “È ORA DI DIRE BASTA”

Il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, stigmatizza il comportamento dei consiglieri regionali che pensano a “piazzare fuori dalla porta il cartello chiuso per ferie” non volendo riunire l'Aula nel mese di agosto. Per Liberati in Regione “aleggia un'apatia parassitaria di troppi consiglieri” e per questo il M5S “proverà a farla democraticamente saltare” continuando “con forza nella strategia improntata all'assoluto rigore”.

Perugia, 22 luglio 2015 - “Ieri si sono insediate le Commissioni dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Vi aleggiava un intenso profumo di mare. Da vacanze lunghe”. È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati. Per Liberati la Regione “è un assetto istituzionale sprecone e inutile, oltremodo dannoso per famiglie e imprese. Il Movimento 5 Stelle dell'Umbria agirà per farlo democraticamente saltare, poiché sembra impossibile convertire queste persone. Tanta pochezza, tanta boriosa indolenza, meritano adeguate contromisure: la nostra strategia improntata all'assoluto rigore continuerà perciò a dispiegarsi con forza”. “Mentre a Palazzo Cesaroni sbocciavano piccole sale da thé – continua Liberati - moltissimi consiglieri pensavano già a piazzare fuori dalla porta il cartello ‘chiuso per ferie’. Bisognava solo trovare la scemenza adatta, ma su questo la fantasia ad alcuni non manca di certo: ‘Le commissioni non si possono indire senza l'approvazione del bilancio e senza le linee programmatiche della Marini’. Affermazioni da azzecagarbugli: l'importante è tirare a campare. ‘Convocare la commissione di pomeriggio è un po’ pesante’. Dedicata a chi si alza alle 5 del mattino per prendere, forse, mille euro al mese. In un'atmosfera siffatta, ammorbata dalla scarsissima voglia di rivedersi ancora per affrontare i problemi, si è tuttavia registrata qualche solitaria presa di coscienza rispetto alla critica situazione generale. Lodevoli eccezioni senza speranza”. “Emerge per l'ennesima volta – prosegue il capogruppo del M5S - un problema culturale profondo che riguarda gran parte della nomenclatura. Una sorta di riflesso pavloviano che tocca parti consistenti delle apicalità della pubblica amministrazione, che mettono ai margini chi voglia soltanto lavorare e fare bene: meglio restare immobili anziché fare qualcosa. Come può allora questa Regione essere un modello per i cittadini, se appare come un covo di politici nullafacenti? Ieri ho provato sincera vergogna come



italiano, come uomo, come lavoratore e come cittadino in politica. Mi sono vergognato per loro. Vergognato per l'apatia parassitaria di buona parte dei miei 'colleghi', della mancanza di qualsiasi slancio volto a cambiare le cose, del loro silenzio dinanzi alla necessità di riunire commissioni e Consiglio regionale, con regolarità, anche il mese prossimo, viste le emergenze esistenti su molteplici fronti, considerando i 23/24 mila euro netti incassati dal 10 giugno al 31 agosto per svolgere appena tre misere riunioni di Aula, peraltro imposte dalle normative". Secondo Liberati "il peggio, però, viene sempre dopo: il gran finale è avvenuto durante la successiva riunione del capigruppo. Poiché si stanno accumulando importanti argomenti, a partire dalle scadenze salate del bilancio, il presidente del Consiglio regionale ha richiesto ai presenti la disponibilità a convocare l'Assemblea legislativa attorno al 25 agosto: brividi lungo la schiena di molti. Sordo rumboreggiare. Contrazioni muscolari. Smorfie di dolore e infine gelo. Sovrumani silenzi. Poi, timidamente, una, due, tre, cinque manine levate in alto da consiglieri dichiaratamente assenti il 25. Altri, invece, fuori il 4 agosto, qualora l'Aula fosse convocata prima: ferie lunghe. Intoccabili. Quanto meritate – conclude – non si sa".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "DISPONIBILI AD ATTIVITÀ ISTITUZIONALI AD AGOSTO, CONCORDANDO L'AGENDA" - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) "OPPOSIZIONE CHIARA E FORTE SULLA SOSTANZA"

Il portavoce del centrodestra e delle liste civiche, Claudio Ricci, esprime a nome della coalizione "la disponibilità ad essere presenti, per attività istituzionali e legislative, anche nel mese di agosto, concordando l'agenda". Per Ricci serve "un'opposizione chiara e forte sulla sostanza, su punti concreti e circostanziati, con proposte alternative all'attuale Giunta".

Perugia, 22 luglio 2015 - "Tutti i consiglieri regionali del centrodestra e liste civiche hanno sottolineato, attraverso i loro capigruppo, la disponibilità ad essere presenti, per attività istituzionali e legislative, anche nel mese di agosto concordando le date per normali motivi di programmazione e agenda". Lo dichiara Claudio Ricci, portavoce del centrodestra e delle liste civiche. "Eviteremo accuratamente – spiega Ricci – polemiche su dettagli procedurali cercando, invece, di svolgere un'opposizione chiara e forte sulla sostanza, come già abbiamo fatto con circa venti mozioni e atti legislativi. Vogliamo puntare su punti concreti e circostanziati, privilegiando proposte alternative all'attuale Giunta regionale, proprio per dimostrare che siamo in grado di governare l'Umbria molto meglio di quanto sta avvenendo". "L'ufficio del portavoce delle opposizioni – conclude Ricci – rimarrà comunque aperto tutto il mese di agosto per svolgere un'azione di raccordo fra persone, territori e Regione, al pieno

servizio delle molte, concrete, intense attività di Valerio Mancini, Emanuele Fiorini, Raffaele Nevi, Sergio De Vincenzi e Marco Squarta".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "NELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO PRESENTEREMO PROGETTO STRATEGICO ALTERNATIVO PER LO SVILUPPO DELL'UMBRIA" - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE) ANNUNCIA IL DOCUMENTO DELL'OPPOSIZIONE

Perugia, 25 luglio 2015 - "Martedì prossimo, nella seduta dell'Assemblea legislativa convocata appunto per il 28 luglio, presenterò un progetto strategico di sviluppo dell'Umbria alternativo a quello del presidente della Regione Umbria". Lo annuncia il portavoce di centro destra e liste civiche, Claudio Ricci, spiegando che "il documento verrà approfondito dai consiglieri di opposizione Valerio Mancini, Emanuele Fiorini (Lega Nord), Raffaele Nevi (Forza Italia), Marco Squarta (Fratelli d'Italia), Sergio De Vincenzi (Lista Ricci presidente). Ognuno di loro affronterà specifici aspetti tematici, in linea con i venti punti del programma proposti durante le elezioni regionali". Claudio Ricci sottolinea che "le citazioni della Corte dei Conti del 10 luglio 2015 sono chiare e delineano le azioni utili a cui sarà chiamata la Giunta regionale, a partire da una maggiore efficienza delle società partecipate, che oggi pesano molto, in negativo e con ampie perdite, sul bilancio. Meno incarichi e consulenze, visto che la Corte dei Conti considera generiche le giustificazioni addotte. Inadeguata attività per ottimizzare i costi del personale, con troppi dirigenti e posizioni organizzative (1 ogni 2.9 persone). Fermo e senza significanti passi in avanti il Centro regionale di acquisti sanitari (nel 2013 gli acquisti erano centralizzati per il 49 per cento; oggi sono solo per il 50). In generale un Documento annuale di programmazione sempre più rigido e con meno risorse disponibili". "Occorre – conclude Claudio Ricci – un piano di azione per risparmiare e recuperare risorse, da destinare a pochi progetti strategici, mettendo insieme pubblico, privati, fondazioni e associazioni, in grado di creare sviluppo, nuovi posti di lavoro, sostegni sociali e capacità di diminuire le tasse, a partire dall'addizionale Irpef. In assenza di concretezza economica finanziaria (peraltro la Corte dei Conti manifesta "potenziali rischi" per i titoli finanziari acquisiti dalla Regione nel 2007), il programma di governo proposto dal presidente della Regione, ben 67 pagine molto generiche, risulta poco concreto per il futuro della Regione Umbria che, con oltre 30mila famiglie povere, sta scivolando in negativo su tutti i parametri reali di qualità socio economica".

TERNI: "REGIONE UMBRIA ASSENTE DA ALMENO QUATTRO ANNI AI TAVOLI INTERISTITUZIONALI SU AMBIENTE, SALUTE E LAVORO" - UNA INTERROGAZIONE DI LIBERATI



(M5S) CHIAMA IN CAUSA LA GIUNTA

Il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, ha presentato una interrogazione alla Giunta di Palazzo Donini per chiedere conto dell'assenza dei dirigenti regionali alle conferenze di servizi convocate a Terni su "ambiente, salute e lavoro". Per Liberati "da almeno quattro anni si registra una pluriennale e patologica assenza della Regione alle conferenze di servizi su Thyssenkrupp e inceneritori".

Perugia, 27 luglio 2015 - "La Regione Umbria è assente da almeno quattro anni ai tavoli interistituzionali su ambiente, salute e lavoro". È quanto denuncia il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, in una interrogazione urgente con risposta in Commissione relativa alla "Pluriennale e patologica assenza della Regione alle conferenze di servizi su Thyssenkrupp e inceneritori svolte dal 2011 fino al 27 luglio 2015 alla Provincia di Terni". Nel suo atto ispettivo Liberati chiede alla Giunta di Palazzo Donini "se fosse a conoscenza di tale durata e patologica assenza dei propri dirigenti dai predetti tavoli e se e come intenda punire adeguatamente il personale assente. Se si intende procedere alla rimozione o rotazione di questi dirigenti. Come sia stato possibile che la Regione si sia di fatto rifiutata di partecipare per ben otto volte su otto, considerando che si affrontavano temi di importanza capitale quali ambiente, salute e lavoro, ove la competenza regionale è assegnata in via esclusiva o ripartita". Il capogruppo del Movimento 5 Stelle vuole inoltre conoscere "il motivo per cui le assenze della Regione non siano quasi mai state giustificate, né sia mai stato delegato alcuno; l'elenco dei dirigenti succedutisi negli ultimi 20 anni a capo dei Servizi regionali convocati in Conferenza di servizi, con la relativa durata dell'incarico; se si intende proseguire con tali assenze anche per il futuro, dando ancora una volta il via libera alla facile svendita e al saccheggio dei nostri beni comuni a vantaggio delle multinazionali di turno, in mancanza di controlli da parte di un'inesistente Regione". Il consigliere regionale spiega che "notoriamente si registrano numerose e gravissime criticità ambientali e sanitarie nell'area del Ternano, riscontrabili sia nell'area urbana sia in diverse aree rurali, con una pesante contaminazione di aria, suoli, acque e alimenti, certificata da Arpa e Asl. Documenti della Provincia di Terni dimostrano che la Regione Umbria, tra il 2011 e il 27 luglio 2015, pur regolarmente convocata dalla Provincia, non ha mai partecipato alle Conferenze di servizi indette su delicatissime tematiche, peraltro inerenti le sue stesse competenze. Una indecente condotta che si unisce talora a quella altrettanto esecrabile dell'Asl, alle volte parimenti assente. Inoltre la Regione Umbria non ha mai giustificato una sola assenza, né inviato deleghe, al di là dei motivi addotti per sottrarsi alla partecipazione dell'ennesima conferenza di servizi, il 20 luglio scorso in Provincia". Andrea Liberati evidenzia

che "appare oggettivamente strano che tra le decine e decine di remuneratissimi dirigenti della Regione non sia mai stata individuata una persona che proferisse verbo su certe storiette concernenti la salute dei lavoratori e dei cittadini, vicende poi esplose in questi anni, dall'acciaieria agli inceneritori, senza soluzione di continuità. Alcuni i dirigenti regionali chiamati a partecipare – conclude – avrebbero addirittura l'ufficio collocato presso la sede regionale di Terni, a pochi passi dalla Provincia. E, a fronte delle patologiche assenze della Regione, Thyssenkrupp e Acea si presentano ogni volta in forze".

MORTE LUISA SCHIPPA: "CONTRIBUI A RENDERE L'UMBRIA UN LUOGO DI INCONTRO IDEALE PER COSTRUIRE UN FUTURO DI PACE" - IL RICORDO DI CHIACCHIERONI (PD)

Perugia, 27 luglio 2015 - "La morte di Luisa Schippa, storica collaboratrice di Aldo Capitini e presidente della Fondazione a lui intitolata mi colpisce profondamente. L'impegno pluridecennale a favore della cultura della pace e della non violenza svolto per oltre sessanta anni da questa grande donna merita di essere ricordato e di ricevere un riconoscente omaggio". Il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni (PD) ricorda la figura della professoressa Luisa Schippa, scomparsa in questi giorni a Perugia all'età di 92 anni. Chiacchieroni ricorda che Luisa Schippa fu per anni "un'apprezzatissima insegnante di filosofia al Liceo Mariotti di Perugia. Amica e collaboratrice di Aldo Capitini dai primissimi anni Sessanta – aggiunge – fu animatrice, dal 1964 al 1969, del dibattito culturale sul pacifismo dalle pagine di 'Azione non violenta', il periodico fondato da Capitini, attraverso numerosi articoli e interventi sulla rivista che annoverava tra i collaboratori anche Angelo Savelli, Giacomo Santucci, Aldo Stella e Pietro Pinna. Dopo la morte di Capitini fu attenta e vivace divulgatrice della sua opera di cui gesti e sistemi il cospicuo lascito che gli eredi del fondatore della marcia Perugia Assisi lasciarono alla Fondazione Centro studi 'Aldo Capitini' da lei presieduta fino al 2003 in maniera operativa, e fino alla sua morte come presidente onorario". "Persone come Luisa Schippa – conclude Chiacchieroni – hanno contribuito a rendere l'Umbria un luogo migliore, un punto di incontro ideale per tutti quanti coltivano la speranza di un futuro in cui il dialogo e la collaborazione tra tutte le persone di buona volontà prendano il posto alla violenza, alla guerra e alle prevaricazioni".

LAVORI D'AULA (1): "LEGISLATURA D'ATTACCO PER COGLIERE LA RIPRESA E PUNTARE SU CAMBIAMENTO E INNOVAZIONE" - LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, CATIUSCIA MARINI, PRESENTA IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA



La presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Catuscia Marini, ha illustrato questa mattina le linee programmatiche per il governo della Regione nel quinquennio 2015/2020 e i componenti dell'Esecutivo di Palazzo Donini. Tra le parole chiave della relazione: innovazione, cambiamento, competitività, creazione di lavoro e ricchezza, nuova coesione sociale per affrontare le crescenti disuguaglianze, sostenibilità del sistema del welfare regionale.

Perugia, 28 luglio 2015 – La presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Catuscia Marini, ha illustrato questa mattina le linee programmatiche per il governo della Regione nel quinquennio 2015/2020.

Intervenendo in apertura della seduta dell'Assemblea legislativa appositamente convocata, la presidente Marini ha tracciato un quadro del contesto economico e sociale in cui andranno affermate scelte le necessarie "per impostare una legislatura d'attacco che guardi con particolare attenzione a coloro che operano sulla frontiera del cambiamento e dell'innovazione, investono intelligenze, competenze e risorse nell'ambito di una sfida quotidiana e globale". La presidente della Giunta ha poi evidenziato di aver "scelto di stare dalla parte e degli innovatori e dei riformatori, dato che la CULTURA RIFORMISTA rifugge i populismi, le semplificazioni, le scorciatoie. Impone ascolto, invenzione creatività anche in campo amministrativo e di governo. Sono tempi nei quali si può tornare a crescere ma si può stentare nel creare posti di lavoro, si può produrre ricchezza, ma contemporaneamente possono nascere nuove disuguaglianze e acuirsi la povertà, si può cambiare ma non innovare profondamente, per questo mi aspetto il contributo di tutti voi, nelle funzioni ovviamente distinte, nella funzione di indirizzo, nel perseguire l'interesse generare, nell'aiutare a dare una prospettiva di qualità alla nostra Regione. LA NUOVA GIUNTA. Nella definizione delle deleghe ho inteso indicare obiettivi strategici con presidio politico, in raccordo con le competenze amministrative e tecniche, le responsabilità politiche, unitamente alla gestione delle risorse finanziarie attribuite. L'azione politica la CAPACITÀ RIFORMATRICE dovrà essere orientata a sostenere la qualità dell'innovazione la competitività del territorio, la capacità di creare lavoro e produrre ricchezza, ridefinendo anche i caratteri di una nuova coesione sociale, in grado di misurarsi con le crescenti disuguaglianze, perché questo è il tempo nel quale può crescere la ricchezza, ma contemporaneamente possono crescere anche le disuguaglianze e rendere sostenibile da un punto di vista economico-finanziario il sistema pubblico di welfare. L'Assemblea legislativa sarà all'altezza del compito assegnato dagli elettori se saprà 'contaminarsi' e se saprà interpretare speranze. Se saprà cogliere le riforme nazionali come un'opportunità e non come un limite. Se rifuggerà dalla sterile contrapposizione ideologica dei ruoli per METTERSI AL SERVIZIO DELLA SOCIETÀ

REGIONALE, aiutando quel processo riformatore di cui tutti abbiamo bisogno prima di tutto come cittadini di questa terra. Il quadro di PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA è PREOCCUPANTE: riduzione delle risorse previste per la sanità; inasprimento delle regole del Patto di Stabilità interno; tagli ai trasferimenti nazionali; azzeramento della capacità di indebitamento e di nuovi investimenti. Dovremo procedere all'ulteriore riduzione dei costi e delle spese. Per la prima volta c'è piena coincidenza tra la fase di avvio di una legislatura e l'avvio della PROGRAMMAZIONE SETTENNALE connessa alla politica di coesione dello sviluppo rurale, ciò permetterà di mettere a coerenza e integrare le politiche per spingere la capacità di innovazione e di ricerca delle imprese per favorire la sostenibilità ambientale dello sviluppo. Penso ad alcuni temi centrali anche nei obiettivi strategici europei l'energia, il patrimonio naturalistico la qualità delle risorse strutturali di un territorio quali acqua e paesaggio. Con una dotazione complessiva tra risorse comunitarie, nazionali e rilevanti anche del bilancio regionale di 1,5 miliardi di euro, con un impegno di oltre 200 milioni di euro di cofinanziamento regionale, ci siamo assunti una responsabilità importante di destinare risorse così rilevanti del bilancio regionale ai tre programmi operativi, su cui poggia l'asse strategico delle politiche per la crescita e lo sviluppo regionale. CINQUE AMBITI DI INTERVENTO caratterizzati da filiere integrate di attività e obiettivi strategici da raggiungere: Competitività, innovazione e lavoro; Risorsa Umbria; Tutela della salute e coesione sociale; Mobilità, infrastrutture e trasporti; Riforma della pubblica amministrazione e agenda digitale. TRE sono gli elementi centrali per PROMUOVERE IL CAMBIAMENTO della società regionale: la persona (per consentire maggiori livelli di sostenibilità, qualità e inclusione sociale); gli imprenditori e lavoratori che creano valore (per incrementare la capacità di creare lavoro, lavoro e reddito); l'ambiente, il territorio e le città (per avere maggiori livelli di qualità ambientale e di sostenibilità delle attività umane). I tempi duri della crisi hanno costretto la Regione ad atteggiamenti difensivi ma i segnali di ripresa che si manifestano, che sono contraddittori e non lasciano spazio a facili entusiasmi, ci inducono a prevedere un cambio di approccio, impostando una LEGISLATURA D'ATTACCO che guardi con particolare attenzione a coloro che operano sulla frontiera del cambiamento e dell'innovazione, investono intelligenze, competenze e risorse nell'ambito di una sfida quotidiana e globale. Si tratterà inoltre di rafforzare i segnali di ripresa economica, enfatizzandone le conseguenze occupazionali. Mettendo a leva le migliori forze sociali, culturali, scientifiche e professionali vogliamo PERSEGUIRE un CAMBIAMENTO che parta dall'ascolto dei bisogni, dai meriti e dalla valorizzazione delle competenze. È necessario promuovere l'INTERNAZIONALIZZAZIONE, superando le difficoltà dell'Umbria ad inserirsi nelle reti lunghe e mantiene ancora un grado di penetrazione commerciale all'estero



inferiore alla media del centro nord. L'esperienza accumulata nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo potrà servire da base di sviluppo per ulteriori relazioni di tipo commerciale e culturale. Rispetto alle ipotesi di revisione delle Regioni italiane che agli assetti istituzionali endoregionali, è necessario porsi il tema della 'REGIONE CHE VERRÀ': se la riforma del numero delle Regioni riguarda l'ambito nazionale, le Province, le associazioni dei Comuni, l'assetto dei servizi pubblici e delle società partecipate riguarderà direttamente l'Umbria, che, per corrispondere alle aspettative dei cittadini, dovrà porsi l'obiettivo strategico di un più forte orientamento al risultato. Andrà ripensata la modalità di CONFRONTO CON LA SOCIETÀ REGIONALE, superando la strumentazione precedente per favorire sedi di confronto tematiche e specifiche, legato al raggiungimento di precisi obiettivi operando scelte in tempi rapidi. Tutto ciò potendo disporre delle risorse dei programmi cofinanziati dall'Unione europea, la cui programmazione coincide con la decima legislatura regionale. Per fare questo andranno adeguate le strutture regionali direttamente coinvolte nella programmazione e attuazione dei fondi europei valorizzando l'integrazione delle competenze. Un approccio che risulterà utile in particolare per le strategie 'Agenda urbana' (programmi di sviluppo urbano che riguardano Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto) e "Aree interne" (rivitalizzazione dei territori umbri di Nord est, Sud ovest e Valnerina). COMPETITIVITÀ, INNOVAZIONE E LAVORO. Superare la logica dei contributi generalisti per concentrare le iniziative e sostenere solo i progetti imprenditoriali più promettenti. Necessaria maggiore trasparenza e informazione verso le imprese, garantendo pari opportunità di accesso, anche attraverso un sito web apposito. Utilizzare in modo più diffuso, negli interventi in cui ciò è possibile, la modalità "a sportello". Rivedere i poli di innovazione, agevolando l'evoluzione verso progetti complessi presentati da cluster di imprese e organismo di ricerca. Identificare i migliori partner con cui cooperare per sostenere innovazione e internazionalizzazione del sistema produttivo. Rafforzare la cooperazione commerciale, l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la promozione dei servizi. Sostenere la nascita di nuove generazioni di imprese con pacchetti articolati fatti di incentivi, servizi, capitale di rischio e offerta di spazi per l'incubazione. SVILUPPUMBRIA E GEPAFIN. Entro la fine dell'anno arriverà una proposta di legge di riordino delle partecipate, per completare il percorso di accorpamento avviato nella precedente legislatura. Bisognerà definire una agenzia multifunzionale della Regione Umbria, quale braccio operativo per tutti i servizi di supporto alla competitività delle imprese e del lavoro. Si dovrà riflettere sull'opportunità di mantenere in funzione uno strumento separato per la gestione delle misure di ingegneria finanziaria e ridefinire in questo senso le funzioni governance e assetto di soggetti regionali che operano nell'ambito del credito,

dell'internazionalizzazione e della ricerca, favorendo un percorso di ridefinizione, semplificazione, riduzione dell'assetto societario. POLITICHE DEL CREDITO. Rafforzare e modernizzare gli strumenti di garanzia, con modalità operative integrate, puntando su: strumenti di garanzia, fondi mutui, collocazione di mini bond, nuovi strumenti di capitalizzazione, partecipazione a fondi chiusi. Attivare fruizione di strumenti e piattaforma nazionali e comunitarie come Fondo centrale di garanzia, Cdp e Sace, Bei e Fei, operatori non bancari. RIFORMA DELLA PA. L'attuazione della legge 56, il superamento delle Province, l'attuazione della legge regionale 10, un nuovo piano triennale per la semplificazione potranno favorire un riordino complessivo non solo delle funzioni e delle competenze e del relativo personale, nei livelli istituzionali appropriati ma anche un completo riordino dell'organizzazione interna e del personale secondo principi non solo di efficienza e funzionalità. La Regione dovrà essere una 'CASA DI VETRO' in grado di fornire informazioni, conoscenze e partecipazioni a cittadini e imprese. INFRASTRUTTURE. La priorità saranno le 'opere utili', quelle cioè contro possono dare un contributo alla competitività dell'Umbria, alle sue imprese, alla sua accessibilità. Si dovrà dunque completare la Quadrilatero, aprire il tratto umbro della Perugia-Ancona, recuperare risorse pubbliche per la manutenzione ordinaria e straordinaria della E 45, completare il raccordo Terni-Orte e affrontare il Nodo di Perugia. Investiremo ancora nel potenziamento dell'aeroporto, nell'adeguamento della linea ferroviaria Foligno-Terontola e, insieme a Regione Toscana e RFI, per una stazione dell'alta velocità in prossimità del confine regionale. FORMAZIONE. Necessario investire sul capitale umano sulla qualità della formazione e in particolare dell'alta formazione. Abbiamo bisogno quindi di più laureati, di più lavoratori specializzati di competenze tecniche, scientifiche tecnologiche e digitali. Per questo la Giunta continuerà a fare la sua parte nel diritto allo studio, in quello universitario in modo particolare. Le risorse e le azioni degli ultimi anni ci hanno permesso di collocare l'Umbria e le Università umbre al primo posto. La sfida delle riforme non riguarda solo le istituzioni pubbliche: in Umbria ci sono 240 agenzie formative in Emilia Romagna ce ne sono 80. Dovremo coinvolgere istituzioni scolastiche, imprese e università per recuperare competitività, attrarre competenze e studenti, risalire la china anche del ranking nella valutazione Università dinamiche e produttive di ricerca. TUTELA DELLA SALUTE. La sfida consiste nel salvaguardare l'impianto ideale e valoriale del sistema sanitario nazionale pubblico e universalistico, per tutti i cittadini, senza distinzione, ma al tempo stesso di innovarlo e cambiarlo per renderlo o economicamente e finanziariamente sostenibile, più moderno e adeguato ai risultati della scienza e all'avanzamento della tecnologia. Più qualità di umano per le persone che vi si rivolgono. Quattro saranno gli obiettivi strategici di legislatura: il



nuovo Piano sanitario, l'attuazione del Piano di prevenzione 2014 – 2018, del patto della salute 2014 – 2016, il governo delle liste di attesa. Chi vuole una sanità ancora pubblica deve dare una mano a sostenere riforme e innovazione nella gestione, nell'organizzazione dei servizi, nelle risorse umane e professionali che si utilizzano, nell'uso delle tecnologie e dei farmaci, nel superamento di municipalismi e localismi e in appropriatezze sanitarie. Nel primo anno di governo sarà approvato il nuovo piano sociale regionale che ha già avviato l'elaborazione strategica e che contiene gli obiettivi anche nella ridefinizione di nuovi rapporti tra Regione e Comuni. **RAZIONALIZZAZIONE DEL BILANCIO REGIONALE.** Intendiamo mantenere integro il suo fondo sociale regionale con un impegno finanziario rilevante, compensando anche i tagli ai trasferimenti. Sarà fondamentale sperimentare forme di innovazione con un protagonismo nuovo e diverso delle imprese sociali e della cooperazione, che sono il perno del lavoro e della gestione dei servizi in questo ambito, l'infanzia, la non autosufficienza, gli anziani le disabilità, gli immigrati. Andrà inoltre salvaguardata la centralità delle organizzazioni no profit, del volontariato e dell'associazionismo, che sono parte attiva di un moderno welfare comunitario integrativo e nel sostitutivo dell'impegno pubblico e istituzionale.

LAVORI D'AULA (2): GLI INTERVENTI SUL PROGRAMMA DI LEGISLATURA

Perugia, 28 luglio 2015 – Prosegue, a Palazzo Cesaroni, la discussione del Programma di governo illustrato questa mattina dalla presidente della Giunta regionale dell'Umbria Catiuscia Marini. Dopo gli interventi di Claudio Ricci (portavoce centro destra e liste civiche), Raffaele Nevi (Forza Italia), Andrea Liberati (M5S), Eros Brega (Pd), Emanuele Fiorini (Lega nord), Sergio De Vincenzi (Rp), Gianfranco Chiacchieroni (Pd) e Silvano Rometti (Socialisti riformisti), i lavori sono stati aggiornati al pomeriggio. Nella seduta pomeridiana, dopo tre altri interventi, si passerà alle repliche e al voto sulle mozioni che propongono di accogliere - respingere il programma di governo illustrato dalla presidente Marini.

GLI INTERVENTI.

CLAUDIO RICCI (Portavoce Cd e Civiche): "DEFINIRE I CRITERI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI ENUNCIATI. LA REGIONE DEVE DOTARSI DI UN PIANO OPERATIVO DI MARKETING - In quest'Aula dovranno essere definiti i criteri per raggiungere gli obiettivi enunciati. Per la Banca d'Italia, circa l'economia umbra, ci sono due parole chiave: debolezza e calo. La popolazione umbra ritenuta povera è passata dal 2,2 per cento al 10,4 per cento, in particolare negli anni 2007-2012, con tendenza che si è consolidata nell'ultimo periodo. E qualche giorno fa l'Istituto italiano di statistica ha messo in evidenza come sono circa 30 mila le famiglie umbre in

povertà relativa. La Regione deve dotarsi di un piano operativo di marketing, definendo gli interventi prioritari per superare tali emergenze, a partire dalla previsione di risorse pubbliche, in particolare afferenti ai quadri dei fondi strutturali dell'Unione Europea, le risorse private, quelle delle fondazioni, dell'energia diffusa del quadro associativo. L'Umbria dovrà cercare di sviluppare le proprie reti. Le reti commerciali in uscita, capaci di promuovere meglio le nostre attività e i nostri prodotti e le reti commerciali in entrata, cioè tutte quelle azioni che possano determinare l'attrattività di investimenti nel territorio regionale. Auspichiamo che le risorse legate al Piano di sviluppo rurale siano rivolte soprattutto alle aziende, per quelle infrastrutture necessarie per la crescita delle stesse aziende agricole. Il secondo quadro riguarda quanto proposto dalla Corte dei Conti, un apporto utile all'Amministrazione. E la Corte dei Conti ha recentemente messo in evidenza come, ad esempio, nel Documento annuale di programmazione sia presente una maggiore rigidità e una minore risorsa libera disponibile. Ha messo poi in evidenza inefficienze legate ad alcune società partecipate nelle quali la Regione, avendo quote rilevanti, subisce importanti perdite che incidono fortemente nel bilancio regionale. Inoltre i titoli finanziari acquisiti nel 2007 pongono rischi potenziali sulla sostenibilità dello stesso bilancio. E le giustificazioni per incarichi e le consulenze sembrerebbero generiche. Per quanto attiene poi al Centrale regionale acquisti sanità, nel 2013 aveva una realizzazione del 49 per cento, nel 2015 fa spostare solo di 1 punto questo obiettivo arrivando al 50 per cento del quadro realizzativo. Non è più rinviabile una azione del Governo regionale che vada ad incidere sul contenimento e sulla riforma della spesa. Risorse da investire nello sviluppo, nella creazione di nuovi posti di lavoro, nella riduzione delle tasse a partire dalle addizionali Irpef. Risorse utili anche per aumentare il credito alle imprese. In merito alla semplificazione amministrativa, si potrebbe fare molto di più, puntando sulla cultura della semplificazione che miri alla riduzione dei tempi della burocrazia. Auspico che il termine 'sanità' venga tradotto in 'sistema sanitario'. Bisogna dare sempre più valore ai piccoli ospedali, ai distretti sanitari, alle realtà territoriali come il sistema delle farmacie. Così, nel grande nosocomio arriveranno solo gli acuti e le specializzazioni, evitando che si determinino problematiche che portino anche a barelle nelle corsie. È importante la riduzione dei tempi di attesa per gli esami, guardando con attenzione ai quadri dei servizi che possono fornire i privati. Noi siamo rigidamente per la sanità pubblica, ma se qualche servizio può essere esternalizzato e ai malati questa esternalizzazione non provoca alcuna differenza, né di costi né di servizi, credo che dobbiamo aprirci a questa soluzione. Sostenere poi la cartella clinica digitale. Tutte le scelte in materia di sanità dovranno essere legate in particolare sul merito, a tutti i livelli, per diminuire soprattutto la mobilità passiva. Insieme al tema del lavoro,



dobbiamo considerare la tematica della casa. Per l'attribuzione delle case popolari ci aspettiamo che vengano inseriti parametri maggiori per dare priorità a quelli che vivono nel nostro territorio regionale almeno da dieci anni. Per quanto attiene poi alla sicurezza auspichiamo maggiori dotazioni finanziarie ed aumento dell'attenzione verso la famiglia, i giovani, la scuola, lo sport. Noi annunciamo in proposito una proposta legislativa, affinché i giovani e la famiglia possano essere seguiti dalla culla fino all'ingresso nel mondo del lavoro su tutte le filiere presenti nei quadri intermedi. Negli anni 1995 – 2000 in questa Assemblea legislativa si parlò molto di 'Regione leggera', tema ancora oggi particolarmente moderno anche dal punto di vista finanziario. Auspichiamo una Regione leggera, ma anche aperta. Una apertura che parte dal sistema delle infrastrutture e dei trasporti. Abbiamo appreso con soddisfazione dalla presidente Marini la volontà di aprire la Sase, la società di gestione aeroporto, anche a componenti private. Dobbiamo insistere affinché l'Umbria mantenga al suo interno, nel suo baricentro territoriale, il sistema ferroviario a alta velocità. La E45 va messa in sicurezza e riqualificata, evitando ogni forma di pedaggio. È necessario poi risolvere le problematiche del nodo di Perugia. Mi auguro che il Piano regionale dei trasporti possa sottolineare la valenza della Orte - Civitavecchia per il quadro ternano, così come il tema della valorizzazione della ex Ferrovia Centrale Umbra e anche l'utilizzo nelle centrali umbre dei treni tram. Vanno implementati i sistemi tecnologici capaci di far funzionare meglio i sistemi mobili e i telefonini mobili con gli oggetti multimediali. Ci auguriamo che il valore immateriale dell'Umbria sia oggetto di una nuova azione di promozione non solo culturale e turistica, ma anche in termini di comunicazione, utilizzando adeguatamente i grandi eventi, come l'Expo Milano 2015, di cui ricordiamo ancora la necessità di definire un collegamento aereo, anche successivo, tra Perugia e Milano. Auspichiamo che l'Assemblea legislativa e il Governo regionale configurino una specifica Commissione per utilizzare al meglio tutte le e potenzialità del Giubileo della Misericordia per gli anni 2015-2016, ma anche partecipare adeguatamente alla configurazione del dossier di candidatura alle Olimpiadi Roma 2024. Sul versante dell'innovazione sono due i distretti sui quali dobbiamo guardare: uno legato all'innovazione tecnologica anche per nuove imprese nell'area del perugino sotto i modelli win-win come avviene a livello europeo e internazionale, anche in collaborazione con l'Università e uno per nuovi prodotti o produttori nell'area di Terni, che possa integrare la tutela del polo degli acciai speciali e dell'area chimica. In tema ambientale diciamo no a nuove proroghe e no a nuove discariche, mentre si deve aprire una riflessione su come trasformare i prodotti, in particolare legati alle tipologie dell'indifferenziato in energia, utilizzando impianti non inquinanti e armonicamente legabili all'ambiente, guardando sempre all'aumento

dell'attività connessa con la raccolta differenziata e alla capacità culturale di produrre meno rifiuti. Serve poi chiarezza sui modelli aggregativi dei Comuni. Non è più pensabile che un Comune si aggregi con Comuni sempre diversi in funzione della diversità del servizio, occorre definire un unico perimetro di riferimento. Mi auguro, in questa visione territoriale, che il presidente dell'Assemblea legislativa convochi riunioni consiliari, su temi particolarmente importanti, nei territori, per riavvicinare le istituzioni ai cittadini. Andranno modificati la legge elettorale e che lo Statuto, dove inserire i valori della santità a partire da S. Benedetto e S. Francesco d'Assisi".

RAFFAELE NEVI (Capogruppo Forza Italia): "SI PARLA DI OMOFOBIA E TRANSFOBIA, DIMENTICANDO IL TEMA DELLA SICUREZZA DEI CITTADINI - Ci ritroviamo con un documento sostanzialmente identico a quello presentato all'inizio della scorsa legislatura, con gli stessi temi e le stesse priorità. L'importante è concretizzare le linee proposte. Come presidente indicato al Comitato di controllo vigilerò sull'attuazione degli interventi previsti. Quella della semplificazione amministrativa è stata una buona legge, ma i cittadini spesso si ritrovano a fare i conti con le stesse logiche e non risposte da parte della pubblica amministrazione. Si tratta di una legge in gran parte inattuata. È necessario che gli amministratori lavorino di più a fianco dei dipendenti per un migliore funzionamento della macchina pubblica. Per quanto attiene ai servizi pubblici locali, già nel 2010 si parlava della loro riorganizzazione ed accorpamento attraverso un'unica azienda regionale, ma a Terni, ad esempio, non si è riusciti neanche a farne una provinciale. Per quanto attiene alla internazionalizzazione delle imprese vanno create le condizioni per accompagnare le stesse imprese nei mercati esteri attraverso figure preparate e con investimenti mirati e precisi. Serve una politica coordinata con altre istituzioni e Fondazioni bancarie. Ci troviamo di fronte ad un documento generico, quando servirebbe maggiore pragmatismo e concretezza. Manca il capitolo 'sicurezza dei cittadini'. È come se questa problematica per la maggioranza non esista. Si parla approfonditamente del tema legato alla omofobia o transfobia, ma non emerge alcuna preoccupazione per la delinquenza presente nelle nostre città. Accanto al tema del lavoro andava previsto quello della sicurezza. La gestione quotidiana delle città è un tema che la Regione deve approfondire con il Governo centrale e con i Comuni. Per quanto riguarda la sanità, non si può continuare a dire che tutto va bene senza tenere conto dei numeri preoccupanti della mobilità passiva, con quella attiva che non vede crescita. I dati ci dicono che gli umbri, alla prese con patologie delicate, preferiscono farsi curare fuori dall'Umbria. Serve investire sulla qualità e sull'alta specialità. Bisogna puntare ad una maggiore collaborazione con i privati, in tutti i settori. Altro tema assente dal documento è la diminuzione della tassazione ai cittadini. L'obiet-



tivo strategico deve essere quello della diminuzione della spesa pubblica, e questo deve riguardare anche i Comuni. Bisogna puntare ad una riduzione strutturale attraverso azioni quotidiane che portino alla riduzione della spesa garantendo al contempo la stessa qualità dei servizi. Una riorganizzazione che porti alla riduzione delle tasse per famiglie ed imprese. La Regione deve prevedere azioni per una maggiore attrattività degli investimenti, indispensabili per far ripartire il Pil. Le imprese devono sentire una Regione che funziona e sta al loro fianco. In tema ambientale è necessario mettere a punto il Piano della qualità dell'aria. Una esigenza che si fa sentire particolarmente a Terni. La Regione lo deve approvare senza tentennamenti e con forza. Innalzare il livello della qualità dell'aria è un passaggio non più procrastinabile. È infine necessario risolvere il problema legato ai ritardi dell'erogazione dei contributi previsti dal Piano di sviluppo rurale in favore delle aziende agricole umbre. Se necessario sbattere forte i pugni anche a Roma affinché Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) possa accorciare i tempi di elargizione delle risorse, altrimenti potrebbero 'saltare' molte aziende a cui le banche non concedono anticipi. Servono i tempi certi della riscossione".

ANDREA LIBERATI (Movimento 5 Stelle): "CONTENERE LE SPESE DELLA POLITICA. LA CASA DI VETRO DELLA MARINI È OPACA, SPORCA, NON TRASPARENTE. La presidente Marini ha parlato della Regione come di una casa di vetro. Ma il vostro vetro è opaco, sporco, martellato, non trasparente. In pochi giorni la Regione ha erogato oltre 2 milioni di euro per gli ex consiglieri regionali. Le buste paga dei consiglieri attuali sono aumentate: oltre 24 mila euro in tre mesi per tre consiglieri. Serve un contenimento serio delle spese per la classe dirigente. Per questo da tempo abbiamo chiesto le carte della scorsa legislatura che ancora non ci sono state date: rimarrò in Aula fino a che non le avrò ottenute. Il Movimento 5 Stelle si chiede a cosa servano le Regioni. Fino ad ora abbiamo assistito ad un dibattito soporifero, con interventi di qualche camerlengo. Nelle sue linee programmatiche la presidente Marini parla di 'risorsa Umbria'. Noi non sappiamo se l'Umbria sia una miniera d'oro, ma il Consiglio regionale lo è sicuramente. Finalmente ci hanno dato qualche documento che ci dice questo: gli ex consiglieri regionali hanno chiesto la restituzione dei contributi versati e l'indennità di fine mandato. In pochi giorni la Regione ha versato oltre due milioni di euro. È populismo chiedere che la presidente Marini faccia quello che ha fatto Renzi? È bene finirla con i contributi figurativi dei consiglieri regionali. Ci sono poi errori e orrori della squadra di governo. Passando in rassegna il passato degli assessori regionali si notano molte stranezze: pendenze aperte con la magistratura per passati incarichi istituzionali, legami e contiguità con la Regione, le società partecipate, le Asl, le amministrazioni comunali, il sistema delle cooperative. Il tutto dimenticandosi

dei rilievi della Corte dei Conti che, tanto per fare un esempio, ha espressamente chiesto la rotazione dei dirigenti, che non viene minimamente citata nel documento programmatico presentato dalla Marini. Per quanto riguarda i gruppi consiliari, nel passato si è spesso parlato di voler pubblicare fatture, ricevute e scontrini. O di mettere tutte le spese sul web. Compresse quelle di rappresentanza. Solo chiacchiere, nulla di tutto questo è mai accaduto. Stessa cosa per i partiti. Invece l'indennità dei consiglieri regionali è aumentata, perché l'abolizione del vitalizio ha fatto aumentare la busta paga di ognuno di noi. Leggo dalla mia ultima busta paga: 9 mila 904 euro. In tre mesi oltre 24 mila euro per tre consiglieri. Noi, come sapete, abbiamo un'altra impostazione. In compenso le liste d'attesa sono aumentate, come leggiamo dai giornali degli ultimi giorni. Per questo abbiamo richiesto che voi ci forniate tutte le determinazioni dirigenziali della passata legislatura. Rimarrò in Aula finché non avrò questi documenti".

MARCO SQUARTA (Fratelli d'Italia): "GIUDIZIO NEGATIVO SU LINEE ASTRATTE E GENERICHE. È SOLO SPOT ELETTORALE. FAREMO OPPOSIZIONE FERMA E DI CONTENUTO. La presidente Marini ha presentato un programma privo di elementi che possano farci capire come intende applicarle. Non sono state recepite le critiche della Corte dei Conti, altrimenti avremmo potuto raggiungere risultati importanti per il contenimento della spesa. Si continua a perseverare nell'errore, con un bilancio troppo rigido: basti pensare che le uniche risorse effettivamente utilizzabili sono poco meno di 14 milioni di euro, l'equivalente necessario a realizzare meno di 4 chilometri della strada Tre Valli. Si continuano ad utilizzare consulenze esterne, con la spesa di un milione e mezzo. Siamo delusi, poi, dalle linee sulle politiche giovanili, con un disegno di legge presentato troppo tardi, con incerte e insufficienti risorse. Non siete credibili neanche sul fondo di garanzia giovani, con ritardi nei pagamenti. Per la sanità si continua a parlare di razionalizzazione e riorganizzazione della rete ospedaliera, ma abbiamo ancora due Asl e due Aziende; sulla razionalizzazione dei primariati si continuano ad adottare logiche campanilistiche invece di valorizzare le eccellenze. La riorganizzazione dei punti nascita è ancora in alto mare. Il problema delle liste d'attesa è irrisolto e il Piano straordinario della presidente si è rivelato fallimentare: ad oggi per una mammografia c'è ancora un anno e mezzo di attesa. Non si sono introdotte misure per l'incompatibilità dei pensionati della sanità pubblica a rivestire ruoli apicali in strutture private. Ai rifiuti sono dedicate solo 13 righe. L'ex assessore al ramo, come primo atto della scorsa legislatura ha ampliato tutte le discariche, e come ultimo, dopo aver ostacolato la proposta di FdI di recepire il decreto Clini del 2013 che avrebbe da subito consentito di produrre e utilizzare CSS in impianti adeguati, ha pensato bene di aprire uno spiraglio solo alla produzione e commercializzazione del



CSS in scadenza di mandato. Di fatto manca oggi qualsiasi previsione di chiusura del ciclo dei rifiuti e l'aggiornamento del Piano voluto da Rometti con cui si dice addio al termovalorizzatore è a dir poco velleitario visto che oggi la differenziata in Umbria è ferma al 48-50 per cento. Non ci voleva uno scienziato per ampliare le discariche, sarebbe occorso coraggio per evitare di portare l'Umbria alle fattezze di una pattumiera. Esprimiamo profonda delusione per il piano casa. Avremmo voluto più case popolari con parametri di priorità per i residenti umbri. Apriamo al progetto di internazionalizzazione presentato dalla Regione perché è fondamentale per la nostre imprese. Così come è fondamentale la questione dei trasporti perché non siamo credibili senza collegamenti. Oggi viviamo solo isolamento. Vogliamo impegni concreti per l'aeroporto e per le ferrovie, le cui infrastrutture versano in condizioni drammatiche. Esprimiamo grande preoccupazione per il trasporto pubblico locale, con i sindacati che hanno esposto la necessità di un confronto con la Marini. Siamo preoccupati anche per la situazione finanziaria di Umbria tpl e Umbria mobilità, e non sappiamo che fine faranno. Non possiamo non sorridere, poi, quando leggiamo che tra priorità della Giunta c'è l'inclusione sociale, interculturale e l'accoglienza dei profughi".

EROS BREGA (Pd): "RIPARTIRE DAL BUONGOVERNO DEI CINQUE ANNI PASSATI per passare ad una legislatura d'attacco, che si caratterizzi per alcuni punti fondamentali. Serve una vera riforma della partecipate, che deve essere accelerata. A breve si arriverà a soluzioni fondamentali delle riforme endoregionali. Andrà accelerato il piano energetico, su cui servirà una riflessione importante che non dimentichi lo sviluppo (le aziende energivore) e l'ambiente. Servirà un adeguamento dei canoni per lo sfruttamento di concessioni, ma i fondi dovranno essere redistribuiti tra i territori interessati. Positiva la definizione della Terni-Civitavecchia, una infrastruttura che garantisce un collegamento con il mare e su cui ha puntato molto la presidente Marini. Necessario un impegno maggiore per la famiglia e per risolverne i problemi, dato che si tratta della base della vita sociale della nostra regione. È stata interessante l'esposizione del curriculum della Giunta fatta dal consigliere Liberati, spero che presto conosceremo anche il suo. Spero che quando chiederà le delibere dell'Ufficio di presidenza si ricorderà di chiedere anche quelle del vicepresidente di cui lui faceva l'assistente. Potrà così paragonarle con le delibere assunte negli ultimi 5 anni e verificare quali sono le migliori. La Corte dei Conti non è intervenuta in Toscana e Umbria perché la classe dirigente è stata più attenta: ci sono stati controlli, ma la responsabilità degli errori è personale e non riguarda l'istituzione. In questi cinque anni nessuno è stato chiamato a rispondere del proprio operato".

EMANUELE FIORINI (Lega Nord): "BASTA CON

L'IMMIGRAZIONE INCONTROLLATA - Lo slogan 'Prima le persone' non sembra adatto per chi ha amministrato la Regione in base a rendite di posizione e privilegi. Mi chiedo perché poco e niente è stato fatto per i cittadini e i più deboli e molto per gli immigrati. Non capisco come si dovrebbe fare a non far gravare sulle comunità locali l'integrazione degli immigrati: la Lega dice basta all'immigrazione incontrollata. Bisogna difendere i cittadini, l'Umbria, ma soprattutto Terni, hanno già pagato un prezzo troppo alto per questa immigrazione incontrollata. Spero che il Psr serva davvero per le aziende agricole e gli agricoltori e non per la ristrutturazione delle chiese. Le strutture come l'Agea non andrebbero rafforzate, ma abolite. Ci opporremo con forza ai piani scellerati della Giunta, sostenendo una opposizione chiara e trasparente, mirata al bene dei cittadini".

SERGIO DE VINCENZI (Ricci presidente): "SOSTENERE LA FAMIGLIA TRADIZIONALE, EVITARE SCELTE AVVENTATE CHE AVREBBERO EFFETTI DISASTROSI - Fondamentale riflettere sui temi della coesione sociale della salute. Bisogna rimettere la persona al centro dell'azione politica, facendo quindi attenzione alla famiglia. La politica non deve cavalcare i processi sociali, ma governarli. Non adeguarsi alle spinte della società quando queste sono disgregative del contesto sociale. Tasso di povertà e disoccupazione giovanile sono indicatori importanti, ma non vanno dimenticati il reddito pro capite, la distribuzione della ricchezza, il tasso di natalità e fecondità. Lei, Marini, è la presidente di tutti e dovrebbe ricordarsi che conta sul 23 per cento dei consensi. Non possono quindi essere facilmente liquidate le istanze che vengono dalla società. Mi chiedo quale sia il modello di società espresso dalla Giunta. Quale identità ci deve orientare? L'invecchiamento della popolazione metterà a rischio il sistema del welfare, prospettando il declino della nostra società. La povertà è aumentata, il reddito pro capite è diminuito, la disoccupazione giovanile è cresciuta, ci sono meno risorse per il welfare, stiamo assistendo alla sostituzione della popolazione umbra con stranieri (che peraltro devono essere formati). Le stime degli aborti ci dicono che abbiamo impedito la nascita di 100mila umbri accogliendo nel frattempo 100mila stranieri. Non sono xenofobo, ma non possiamo vivere nella schizofrenia di accogliere chi ha bisogno mentre al tempo stesso impediamo la nascita di altrettanti bambini. I giovani sono la nostra risorsa più grande: noi li formiamo, li prepariamo e gli apriamo le porte per cacciarli, facendoli sfruttare da altri. Pesano che ne valorizzano le conoscenze. La soluzione è antica e si chiama famiglia: la invito ad adottare politiche di sostegno adeguate, applicando la legge '13/2010', mettendo a disposizione le risorse necessarie. Mettete da parte inesplorate vie che potrebbero avere effetti disastrosi. Se abbiamo tenuto davanti alla crisi lo dobbiamo alle famiglie, che hanno retto da tutti i punti di vista. Fa-



miglia fondata sull'istituto del matrimonio, in cui un uomo e una donna si assumono responsabilità cogenti verso se stessi e i figli. Non si può pensare alla sicurezza in termini di stato di polizia: bisogna invece educare i giovani attraverso famiglie che se ne fanno carico. Basta con le ideologie, non cediamo alla tentazione di dare vita a nuove forme di umanità che non hanno niente a che fare con la natura delle persone. Non si può prevaricare il futuro di una società che appartiene a chi verrà dopo di noi".

GIANFRANCO CHIACCHIERONI (PD): "AFFRONTARE PRIORITÀ DELL'UMBRIA IN MANIERA PIÙ LARGA, SENZA CHIUSURE. COSTRUIRE UNA REGIONE 'EUROPEA' - Occorre cercare di leggere queste linee programmatiche alla luce dell'oggi, dei problemi attuali. In questa fase registriamo l'accelerazione di tanti fenomeni: crisi del capitalismo internazionale, quello cinese in primo luogo; l'Africa che invece sembra avere capacità di sviluppo. E in questo grande contesto in cui noi tutti siamo immersi deve farci chiedere se l'istituzione Regione è ancora utile, e se questo Consiglio così come è serve ad aiutare lo sviluppo e il progresso dell'Umbria che è diventata ancor più leggera e in cui sono diminuiti i consiglieri e le relative spese. Io penso che possiamo svolgere un ruolo positivo, ma per far questo occorre alzare il livello della qualità delle riforme nazionali, cominciando ad esempio con l'abolizione dei privilegi legate alle Regioni a Statuto speciale che sono ben cinque. Dobbiamo quindi pensare ad una Regione 'europea' che possa confrontarsi in maniera omogenea con l'Unione stabilendo sinergie, attivando strumenti più funzionali ed efficaci. Le articolazioni politiche dell'Umbria sono profondamente modificate, temi come integrazione e sussidiarietà con pubblico privato si possono affrontare in maniera più serena, senza preclusioni. La macchina regionale deve rendere più efficienti le proprie strutture a sostegno delle imprese per consentire loro un utilizzo più efficace delle risorse, definendo in maniera chiara le funzioni. Necessaria anche una gestione più attenta e integrata del patrimonio, recuperando efficienza e redditività. Sulla questione società partecipate occorre maggiore attenzione al mercato e snellezza di azione. Il centenario dell'Fcu è un'occasione per riflettere su un'infrastruttura la cui costruzione ha rappresentato un passaggio epocale che va compreso e divulgato, e che necessita adesso di rilancio e riqualificazione. Per quanto riguarda il grande problema della manutenzione delle strade vanno cercate soluzioni innovative e moderne aprendo al mercato e mirando all'efficienza. A differenza di Nevi sono ottimista rispetto a quello che potremo fare alla luce di un quadro politico attuale che a me sembra più rispondente alle esigenze dei cittadini, possiamo quindi rilanciare il ruolo della Regione che, dalla sua istituzione nel 1970 ha contribuito a rendere migliore la vita dei cittadini trovare un nuovo profilo e ruolo regione".

SILVANO ROMETTI (Socialisti e riformisti) - "SO-STENERE LO SVILUPPO PUNTANDO SUI SETTORI INNOVATIVI. RENDERE L'UMBRIA SEMPRE PIÙ ATTRATTIVA PER LE RISORSE DELLA PROGRAMMAZIONE DIRETTA DELL'UE. SICUREZZA PROBLEMA CENTRALE - Concordo con la presidente quando dice che se nel passato abbiamo cercato di attenuare la crisi ora invece occorre andare all'attacco, per cercare di contribuire allo sviluppo della regione che i dati economici recenti fanno vedere come tutt'altro che improbabile. Dobbiamo quindi impegnarci per far funzionare la pubblica amministrazione in primo luogo, renderla più efficiente e meno costosa. Qualcosa è stato fatto in questi anni, nella sanità, nei servizi, ambiente e rifiuti, nei trasporti. Occorre fare di più per attuare le riforme istituzionali avviate. Abbiamo bisogno di meno strutture, minori costi e di un'Umbria più semplice. Il lavoro fatto con l'approvazione dei testi unici di commercio, agricoltura e urbanistica è stato importante, ma si può fare ancora meglio. Per quanto riguarda i servizi occorre ad esempio andare sempre più verso una dimensione e un ambito regionali. Il quadro istituzionale dell'Italia si trasforma in maniera schizofrenica: la riforma delle Province ad esempio è stata attuata in maniera discutibile e non risolutiva dei problemi. Occorre evitare analoghi sbagli per quanto riguarda la riforma delle Regioni che non può essere solo una questione geografica, di nuovi confini o accorpamenti. Occorre, infatti, in primo luogo fare un bilancio delle attività svolte, verificare ciò che ha funzionato e non, e poi pensare nuove funzioni regionali. Senz'altro occorre superare le Regioni a statuto speciale cui vengono riservate risorse per 15 miliardi l'anno. L'Umbria deve stare dentro questa discussione e svolgere un ruolo da protagonista. Necessario contribuire a sostenere lo sviluppo puntando sui settori innovativi che abbiano prospettive nel contesto mondiale. Rigore e scelte di qualità negli investimenti, verifiche sui livelli di efficacia. Occorre una regione più aperta è scritto nel programma, e ciò in parte è stato impostato: si completeranno infrastrutture interregionali importanti; come pure per lo sviluppo dell'aeroporto San Francesco, in cui il settore pubblico ha fatto quanto di sua competenza e occorre ora l'intervento di un partner privato robusto. Desto preoccupazione l'accantonamento di progetti come la E45 e la E78, importanti e vitali per l'apertura dell'Umbria. Occorre rafforzare la capacità di rendere l'Umbria sempre più attrattiva per le risorse della programmazione diretta dell'Unione Europea. La sicurezza è problema centrale, sia per ciò che riguarda microcriminalità che criminalità organizzata, occorre rafforzare l'impegno coordinato delle istituzioni statali, locali e regionali. Sulla riduzione delle tasse cui ha puntato l'attenzione Nevi dico solo che occorre stare massimamente attenti a non cadere nella demagogia. Liberati nel suo intervento non ha fatto alcun cenno al programma, ma ha solo gettato discredito su componenti di Consiglio e Giunta, ma sui costi della politica la



Regione Umbria ha dato segnali veri e seri per ciò che riguarda rigore e taglio della spesa. Squarta, infine, ha detto cose non vere sulla gestione regionale dei rifiuti: la raccolta differenziata è aumentata, diminuita la produzione dei rifiuti e impostata concretamente la chiusura 'sostenibile' del ciclo".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: DOPO LE RASSICURAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE SULLA CONSEGNA A BREVE DEI DOCUMENTI RICHIESTI, LIBERATI E CARBONARI (M5S) LASCIANO L'AULA OCCUPATA PER ALCUNI MINUTI

Perugia, 28 luglio 2015 – I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati (Capogruppo) e Maria Grazia Carbonari, a margine della seduta consiliare odierna hanno occupato per alcuni minuti l'Aula di Palazzo Cesaroni in attesa di avere rassicurazioni sulla consegna delle determinate dirigenziali consiliari e del segretario generale relativamente alla nona legislatura. Il Segretario generale dell'Assemblea legislativa, Fabio Piergiovanni ha assicurato i due esponenti pentastellati che i documenti richiesti saranno consegnati entro breve tempo.

LAVORI D'AULA (3): APPROVATA LA MOZIONE CHE RECEPISCE LE LINEE PROGRAMMATICHE PRESENTATA DALLA PRESIDENTE MARINI – GLI INTERVENTI POMERIGGIO, LA REPLICA DELLA PRESIDENTE MARINI E IL VOTO FINALE

Perugia, 28 luglio 2015 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato oggi, con 13 sì (Pd, Upu, SeR), 8 no (Ricci presidente, Forza Italia, Lega nord, Fratelli d'Italia, Movimento 5 stelle) la mozione predisposta dai gruppi di maggioranza (illustrata in Aula dal capogruppo del Partito democratico, Giacomo Leonelli) che accoglie e condivide le linee programmatiche esposte durante i lavori odierni dalla presidente della Giunta regionale Catiuscia Marini.

GLI INTERVENTI DEL POMERIGGIO, LA REPLICA DELLA PRESIDENTE MARINI.

GIUSEPPE BIANCARELLI (UPU): "DIFESA DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE. COMBATTERE POVERTÀ DILAGANTE. MENO ATTENZIONE AGLI INDICATORI ECONOMICI E PIÙ ATTENZIONE ALLA GENTE REALE - Qui, dentro quest'Aula hanno svolto la loro attività molti consiglieri che ho avuto il piacere di conoscere. Oggi vorrei stabilire un parallelo con i nostri tempi ed il regionalismo nascente di inizio anni '70, quando avevamo molto poco, ma anche quando l'economia era in continua crescita. Oggi viviamo una situazione molto preoccupante. Abbiamo molto e dobbiamo difendere ciò che i nostri padri hanno costruito. La disoccupazione, soprattutto quella giovanile, la povertà, che supera il 10 per cento sono motivi di grande preoccupazione. Il tema dello svi-

luppo, dei livelli di crescita, dell'uguaglianza, sono questioni centrali sulle quali tutti siamo chiamati ad intervenire. Dobbiamo concentrarci sulla difesa del lavoro, dell'occupazione e sui modelli di sviluppo. Dobbiamo prevedere gli strumenti necessari per combattere la povertà dilagante che sta attanagliando molte nostre famiglie. Ci sono territori che la crisi la stanno vivendo più di altri, noi siamo chiamati a difendere il livello di benessere di tutti i cittadini. Una Regione quindi ancorata alle esigenze delle persone con la garanzia di assoluta parità tra i territori che devono avere garantita pari dignità e considerazione. In passato, alcuni territori hanno avuto una attenzione particolare. Serve una forma di riequilibrio per chi è rimasto indietro. Serve una sussidiarietà vera. Il nostro apporto sarà basato su un approccio non ideologico. Noi chiediamo di agire contro i privilegi e le rendite di posizione. Bisogna puntare su una vera semplificazione amministrativa. Dobbiamo dare una svolta significativa alle politiche intraprese fino ad oggi. In ambito socio sanitario bisogna guardare con estrema attenzione alle persone più in difficoltà. Agire contro le liste di attesa che colpiscono principalmente le sacche più deboli della popolazione. Garantire un sostanziale equilibrio tra sanità pubblica e privata. In Umbria 185 mila persone soffrono il problema del reddito con un futuro incerto, angusto e limitato. E purtroppo, l'impovertimento a cui stiamo assistendo non è transitorio, ma strutturale. Per questo l'aggressione deve essere di tipo strutturale e non contingente. Sono consapevole che, ad esempio, il reddito minimo, il reddito di cittadinanza trova nelle forme di copertura un ostacolo insormontabile, ma credo anche che dobbiamo gettare il nostro cuore oltre l'ostacolo, che qualche segnale dobbiamo darlo rispetto a questa situazione di impoverimento. Dobbiamo concentrare una parte degli aiuti importanti che arrivano dall'Unione Europea verso i giovani, verso le imprese innovative, ma dobbiamo farlo in maniera selettiva. Devono essere indirizzati rapidamente, senza tanta burocrazia, verso i giovani, con l'obiettivo di innescare fenomeni virtuosi. L'ambiente e la salute sono risorse primarie, beni assolutamente non negoziabili. E sull'ambiente la strategia rifiuti zero è la strada maestra sulla quale muoverci. Non pensiamo a nessuna ipotesi di incenerimento e di diversa valorizzazione del rifiuto, perché non ci sono certezze sulle ricadute sulla vita dei cittadini, e la vita dei cittadini è un bene primario. Rimanendo in tema ambientale, ricordo che c'è anche un gasdotto il cui tracciato ha bisogno di essere rivisto poiché interessa anche i nostri territori. Altra questione da affrontare in sinergia con i Comuni è la manutenzione delle strade. La Regione su questo deve svolgere una grande funzione di governo del territorio e di sinergia con essi. Ma parlando di manutenzione del territorio intendo anche il dissesto idrogeologico. Dobbiamo cominciare a pensare che il territorio va salvaguardato, intervenendo in maniera preventiva. In merito alle risorse dell'Unione Euro-



pea, per quelle indirette, da tanti anni l'Umbria ha una buona tradizione perché essendo una regione piccola ha una notevole agilità burocratica, sulla ricerca dei finanziamenti diretti dell'Unione Europea, dobbiamo fare invece di più, svolgere azioni vere di governo del territorio. Il prossimo Giubileo rappresenta un evento straordinario che potrebbe dare ossigeno al sistema turistico, ma sarà necessaria una forte azione. Bene il nuovo approccio su una concertazione tematica, diversa, con meno vincoli, anche meno rendite di posizione, però quando si cambia un modello bisogna comunque sempre garantire il livello di intervento, il livello di condivisione degli obiettivi. L'attacco alle rendite, l'attacco alle lobby deve rappresentare un aspetto fondamentale della nostra politica. Come consiglieri regionali sarebbe utile fare un bel giro per l'Umbria, per vedere come vivono tante persone con una pensione sociale di 600 euro, come curano le malattie odontoiatriche che le affliggono. Il mio invito è quello di fare meno attenzione agli indicatori dell'economia e più attenzione alla gente reale".

ANDREA SMACCHI (PD): "NON LASCIAMO CHE I TAGLI DEL GOVERNO VADANO A LIMITARE IL NOSTRO WELFARE - Una parte delle mie riflessioni le vorrei dedicare al consigliere Liberati, al suo intervento probabilmente legittimo, ma sicuramente duro e soprattutto poco coerente col suo trascorso politico e professionale. Ascoltando le sue parole ho pensato a due personaggi dell'antichità: Marco Porcio Catone, il 'Censore', e a S. Paolo, che a un certo punto della sua vita si convertì 'sulla via di Damasco. Bisognerebbe capire che cosa è successo nella sua vita, dato che per anni lei ha svolto un ruolo (assistente del vice presidente del Consiglio regionale) senza mai avanzare o evidenziare una problematica, che in qualche modo fosse connessa a quel ruolo. Vorrei capire perché adesso, con un ruolo diverso, getta discredito sull'Istituzione, sul ruolo e su tutte quelle forme che sono addirittura delle pagelle. Fare dei collegamenti tra il percorso anche professionale di alcuni assessori e della stessa Presidente e il ruolo che attualmente svolgono mi sembra abbastanza avvilente. Vorrei che mi spiegasse qual è lo spirito, qual è l'obiettivo, e se sono i costi della politica, la legislatura precedente passerà alla storia per la riduzione dei costi della politica. L'obiettivo del precedente mandato è stato un obiettivo coerente con i costi della politica. È stato ridotto il numero dei consiglieri da trenta a venti, gli assessori da otto a cinque, abbiamo eliminato i vitalizi, abbiamo ridotto di 5, 5 milioni di euro i costi del Consiglio regionale. In quest'Aula la priorità è il rispetto della persona, poi viene la politica, ma prima c'è sempre la persona. Qui le regole sono state rispettate, siamo fra le venti regioni italiane, insieme con la Toscana a non avere avuto alcun procedimento da parte della Corte dei Conti. Tornando al programma di legislatura, giusto andare all'attacco. Abbiamo costruito una squadra importante. Questo è un periodo di organizzazione e credo che

abbiamo fatto bene a mettere insieme numerose ed importanti deleghe per gli assessori, in questo modo riusciranno ad essere ancora più funzionali e veloci. Per determinati casi non siamo riusciti a dare, per colpa non nostra, delle risposte veloci, immediate, mi riferisco ad esempio al tratto umbro della strada Perugia - Ancona. Avevamo preso l'impegno di aprire l'opera entro il mese di dicembre, ma probabilmente il transito avverrà nei primi mesi del 2016. Ricordo anche una vertenza importante, quella Merloni per la quale è necessario uno sforzo straordinario, come fatto per AST: ad ottobre finisce il primo anno per quanto riguarda la mobilità degli operai ex Merloni, quelli che non sono stati riassunti dalla Jp industries. E l'accordo Merloni serviva a creare prospettive occupazionali. La Regione Umbria ha messo a bilancio delle risorse importanti, ci sono circa 35 milioni tra le due Regioni (Umbria e Marche). Non dobbiamo lasciare queste risorse immobilizzate. Ora c'è bisogno di uno sforzo importante su quel territorio. Milletrecento persone, anche se falsate per mobilità, hanno bisogno di risposte, di prospettive. È vero, c'è un calo importante della natalità, che deriva probabilmente da una crisi prolungata, un calo che ci crea amarezza, ma anche preoccupazione. In 40 anni l'indice della natalità è passato da 140 a 40, si sono persi circa 100 punti, dovuti in particolare alla problematica del lavoro, alla situazione economica non soddisfacente, ma anche a scelte personali. Si tratta di un calo troppo importante per garantire una prospettiva anche di sviluppo di determinati territori. È vero, abbiamo utilizzato lo strumento delle aree interne, che in qualche modo dà ossigeno ai territori più marginali, ma alcuni territori, mi riferisco alla Valnerina, all'Alto Chiascio, all'Orvietano, farebbero volentieri a meno di utilizzare strumenti come questi, vorrebbero invece utilizzare strumenti che possano potenziare la crescita, lo sviluppo. Lo stare vicino alle classi più disagiate, ai soggetti più deboli, è stato l'impegno più forte che abbiamo preso in campagna elettorale. Tantissime persone si sono avvicinate a noi, cercando una prospettiva, un aiuto. In molti casi la problematica del lavoro è stata associata alla problematica dell'handicap, dello svantaggio anche fisico che alcune famiglie si trovano a dover fronteggiare. La nostra regione su questo è stata sempre un modello, ed oggi non lasciamo che tagli del Governo centrale possano in qualche modo andare a limitare un welfare che rappresenta per noi un motivo di orgoglio".

MARIA GRAZIA CARBONARI (Movimento 5 Stelle): "CHI HA SCRITTO QUESTO PROGRAMMA NON VIVE IN UMBRIA. SERVE REDDITO DI CITTADINANZA. Nelle linee programmatiche si ripete che le uniche cause del peggioramento della vita dei cittadini sono dovute alla crisi economica e che, rispetto all'Italia, in Umbria la situazione è migliore. A me non sembra. Mi chiedo se quando avete scritto questo programma avete avuto percezione di cos'è la società civile. Nel programma ci sono termini altisonanti, inglesismi



vari, ma non capisco se parliamo dell'Umbria. Chi ha scritto queste pagine forse non vive nella realtà, non conosce i problemi. Ad esempio quelli degli imprenditori schiacciati da troppe tasse, dalla contrazione del credito con le banche che applicano tassi di interesse ai limiti dell'usura. Le ultime statistiche del Fondo Monetario Internazionale mostrano che Umbria è tra le regioni con il più alto tasso bancario o di insolvenze. Nell'ultimo periodo sono fallite 263 aziende, con un aumento del 20 per cento, il doppio della media nazionale. Negli ultimi due anni sono stati persi 4mila 704 posti di lavoro, che si aggiungono ai tanti lavoratori licenziati e quelli che hanno contratti di lavoro precari o stipendi insufficienti. Tutti cittadini che non riescono a condurre quella vita dignitosa che è garantita dall'articolo 36 della nostra Costituzione. Il saldo tra inizi e cessazioni è negativo in tutti i settori, la povertà è quintuplicata negli ultimi anni, la disoccupazione è aumentata: non capisco dove abbiate preso i vostri dati. Elogiate il Jobs act, ma in realtà non crea lavoro, ma fa riassumere chi lo ha perso. Il progetto garanzia giovani sbandierato dai giornali è bello sulla carta, ma poi il pagamento avviene con mesi di ritardo e con mille problemi. In Umbria abbiamo 240 agenzie formative, cosa positiva per la Marini. Io lo reputo un problema: preferirei investire sul progetto più che sulle agenzie. Metteremo la nostra lente di ingrandimento su questo problema. Anche per l'agricoltura enunciate progetti e auspici, con molti obiettivi che a me sembrano difficilmente conciliabili. Sembrano slogan, aspetto di vedere come verranno realizzati. La presidente va spesso a Bruxelles: sarebbe opportuno insistesse per la tutela delle eccellenze. Citate il programma dell'olio d'oliva, eppure è uno dei prodotti che viene artefatto, anche da noti produttori umbri. La normativa europea in Italia spesso consente queste frodi legalizzate. Sulla tutela dell'ambiente condividiamo gli auspici del programma e apprezziamo la sincerità nel dire che ci sono pochi fondi. Noi sosteniamo il progetto rifiuti zero che possiamo raggiungere, visto che San Francisco l'ha fatto ed è grande più o meno come l'Umbria. Non servono i termovalorizzatori che creano problemi come a Terni, che è una delle aree più inquinate d'Italia, dove c'è un tasso di mortalità per neoplasie tra i più alti. È un'emergenza che non menzionate nel vostro programma. Vi chiedo se c'è la volontà di fare qualcosa per ridurre le emissioni e per chiudere l'inceneritore di Terni. Anche per la tutela della salute nel programma ci sono tanti progetti, con frasi ad effetto che trasmettono quasi un senso di efficienza. Ma poi tocchiamo con mano quello che ci circonda, di un sistema sanitario che è scadente e in continuo deterioramento. La nostra sanità regionale è lontana dall'eccellenza che voi decantate. L'Umbria è la regione italiana con minori posti letto per abitante, seconda solo alla Campania; la spesa è ridotta con un taglio pari a tre volte la media nazionale; la spesa corrente è aumentata. Il servizio purtroppo peggiora, così come la qualità dei servizi, le liste di attesa au-

mentano. È questa la gestione di cui tanto vi vantate? I vostri compagni del governo nazionale stanno preparando nuovi tagli. Presidente Marini perché non intervenite? Anche sul welfare usate slogan pubblicitari con belle parole, ma non siamo riusciti a capire cosa volete fare. Il M5S ha presentato la proposta per istituire il reddito di cittadinanza, che non è assistenzialismo, ma una misura efficace e dignitosa per responsabilizzare le persone, e con benefici sull'economia locale e sui cittadini umbri. Darebbe a migliaia di persone la tranquillità per il futuro. Dal 2005 al 2011 l'Umbria è la peggiore regione per andamento del Prodotto Interno Lordo. Altre regioni hanno approvato il reddito di cittadinanza anche grazie al voto dei consiglieri del Pd. Qualcuno ha parlato di casa di vetro. Io non la vedo, soprattutto quando leggo la relazione della Corte dei Conti che dice che in questa regione non è possibile fare accertamenti perché non gli è stato concesso l'utilizzo delle banche dati. Tutti i cittadini hanno il diritto di poter controllare, questa è la trasparenza. Tutte le partecipate sono in perdita: andremo a verificare. Quando sento dire che non ci sono le risorse per il reddito di cittadinanza non ci credo. La corruzione si combatte con la trasparenza: gli affari illeciti preferiscono il buio e non amano la luce e la trasparenza".

ATTILIO SOLINAS (Partito Democratico): "SÌ A LEGISLATURA DI ATTACCO. È IL MOMENTO DI ATTUARE LE RIFORME. PRIORITARIO IL RILANCIO DELL'ECONOMIA. Sostengo convintamente le linee programmatiche della presidente Marini. Mi piace la legislatura all'attacco e l'approccio pragmatico. Ho seguito con attenzione le riforme predisposte nella passata legislatura, a partire da quelle sanitarie che sono serie e puntuali. Ora è il momento di realizzare queste riforme, di attuarle in tutti gli ambiti. La priorità è il rilancio dell'economia. C'è la volontà di farlo. L'Umbria è sempre stata efficace nell'ottenere finanziamenti europei. Ora è cruciale applicare la meritocrazia, assegnando questi fondi alle aziende che realmente possono creare sviluppo e posti lavoro, e che sono in grado di confrontarsi veramente con la globalizzazione. Non servono i finanziamenti a pioggia. È cruciale la verifica dell'efficacia di quanto assegnato, soprattutto in termini di produzione economica e occupazionale. Tutti i cittadini vogliono vedere risultati in termini di riattivazione dell'economia e del mercato del lavoro. In ambito sanitario ci sono realtà carenti. Dobbiamo fare molto per migliorare i servizi ai cittadini. L'assessore Barberini è partito bene, noi lo sosterranno anche con l'attività della Terza commissione. L'alta specializzazione è importante: non possiamo pensare che le nostre strutture debbano essere buone solo per gli umbri. Dobbiamo potenziare la ricerca e le eccellenze per attrarre persone anche da fuori regione. Concludo con il lago Trasimeno, che è un gioiello che deve avere attenzione all'interno della vocazione turistica dell'Umbria. Il piano per il Trasimeno deve essere portato avanti e potenziato, lavorando di concerto con i sindaci del lago per dare



a questa realtà la giusta dignità e attrattività. Il Trasimeno è una priorità".

GIACOMO LEONELLI (PD) "IL PD ACCETTA LA SFIDA DI UN'UMBRIA DI QUALITÀ, CHE ACCANTONA DIRIGISMO E ASSISTENZIALISMO. VOGLIAMO VINCERE LA SCOMMESSA DEL FUTURO - Ringrazio Liberati che ci ha informato sulla situazione dei nostri assessori sottraendo ben tredici minuti del suo intervento alla valutazione del Programma. La fiducia dei cittadini è diminuita verso le istituzioni anche perché spesso la politica è stata delegata ai 'professionisti'. Il documento della presidente contiene obiettivi interessanti. Vi è una fotografia realistica della situazione regionale, vi sono indicate le criticità ma non sono da ignorare anche le piccole luci che indicano la fine del tunnel della crisi economica e sociale, che è stata devastante. Un attacco che ha visto la contrazione dell'offerta del pubblico impiego e della realtà industriale tradizionale, con gravi danni a un tessuto economico di piccole e medie imprese, spesso impreparate alla competizione globale e abituate a contare sulla domanda interna. Nella relazione si indicano cinque pilastri: economia e lavoro, risorsa Umbria, ambiente e territorio, tutela della salute e coesione sociale, infrastrutture e trasporti, e riforme. Questi 5 punti centrali ci convincono molto, insieme all'accantonamento degli altri due costituiti da dirigismo e assistenzialismo. L'idea è di una Regione che esce da certe contraddizioni del proprio sistema economico e che con rigore indirizza risorse e investimenti solo ove vi sia la reale capacità di sviluppo. C'è una larga fetta di comunità regionale, in particolare quella più giovane, che vuole solo giocare a viso aperto le proprie carte con pari dignità e pari condizioni di partenza. Ci convince che una parte di quella sfida sulla qualità si possa giocare sulla capacità di essere partner affidabile di chi merita e ci convince non solo in un'ottica di sviluppo del territorio, ma anche nel rafforzamento del rapporto di fiducia tra energie del territorio e Istituzioni. Occorre lavorare sulla moltiplicazione delle opportunità, a cominciare dall'internazionalizzazione, che dovrà essere la stella polare di tutte le politiche regionali, senza limitarne appunto la portata unicamente ai settori tradizionali. Necessario puntare sul potenziamento delle infrastrutture, con progetti, tempi e risorse certe, da realizzare entro il 2020. La scommessa della maggioranza sulla qualità passa anche attraverso le politiche della salute e del welfare, fuori da logiche assistenziali per realizzare una reale equità. La contrazione spesa pubblica fa emergere delle nuove povertà, imponendoci di progettare servizi alla persona, di rafforzare quelli dell'infanzia, della disabilità e della non autosufficienza, per riorganizzare riorganizza la 'Regione della salute'. Siamo pronti a realizzare politiche di sostegno alle famiglie, senza steccati e ideologismi. Il Pd sarà motore dell'azione riformatrice della maggioranza. Il nostro Paese è bloccato da oltre venti anni, un blocco che si sta sciogliendo grazie all'azione del governo Renzi che sta intervenendo con riforme su

mercato del lavoro, scuola, assetti costituzione e assetti istituzionali. Rispetto a ciò occorre che anche noi, in autonomia, proseguiamo nei percorsi riformatori avviati, lanciandone di nuovi per completare l'assetto istituzionale endoregionale: un ente, una funzione, una responsabilità. Questi i punti cardine da seguire, individuando metodi di misurazione dell'efficacia, con trasparenza e rigore, per restituire funzionalità alla PA e fiducia ai cittadini. Ci è piaciuto lo slancio che traspare nei contenuti del programma, necessario per coniugare qualità e prontezza di risposta ai bisogni. La maggioranza ha due strade: o autosufficienza o confronto. Ma vogliamo vincere la scommessa del futuro e privilegeremo la seconda. Lo faremo però stando sui contenuti, chiudendo le porte a qualsiasi suggestione istintiva per recuperare qualche titolo di giornale in più, e soprattutto senza rinunciare, anzi, rafforzando quella vocazione europea che può fare di una piccola Regione come la nostra un modello di governance imperniato su efficienza, sobrietà e trasparenza".

VALERIO MANCINI (LEGANORD) "RIPROPOSTI GLI OBIETTIVI ENUNCIATI DALLA MAGGIORANZA DI CENTROSINISTRA DI 5 ANNI FA E NON RAGGIUNTI. SICUREZZA È PROBLEMA SOTTOVALUTATO - La sicurezza è un problema che i cittadini pongono in maniera forte. L'immigrazione non è considerata da noi come disvalore, ma lo è la clandestinità. Il nostro intento non è polemico ma collaborativo. I fatti di Terni, con l'omicidio di quel giovane ad opera di una persona che non doveva stare nel nostro paese sono emblematici. Gli obiettivi enunciati dalla maggioranza di centrosinistra di 5 anni fa non sono stati raggiunti. Sulla questione infrastrutturale poniamo il problema della strada E45 che va messa in sicurezza e valorizzata, ma non trasformata in autostrada, perché è un'opera che racconta la nostra storia sociale e economica. Sarebbe inoltre anche un danno ambientale la sua trasformazione in autostrada. Tra le opere incomplete non si può non citare la galleria della Guinza, che non è stata ancora aperta alla circolazione. E' grave il deficit di manutenzione delle infrastrutture stradali: non c'è programmazione degli interventi, occorre perciò trovare risorse per sistemare strade e collegamenti, la cui mancanza è da addebitare al governo nazionale. Le famiglie sono penalizzate anche a causa dei regolamenti di accesso accessi ai servizi come ad esempio a quelli per l'edilizia popolare: case popolari che hanno penalizzato famiglie e cittadini italiani a favore di immigrati. Un vulnus legislativo da sanare per modificare risultati delle assegnazioni. Acqua e ambiente rappresentano una ricchezza per la nostra regione: attenzione quindi agli appetiti di qualcuno sulle risorse idriche, attenzione a tutelare e sviluppare questo patrimonio. Occorre puntare sulle fonti energetiche alternative e sostenibili. Attenzione anche alla qualità delle produzioni agroalimentari, per le quali occorre maggiore impegno per tutela e difesa produzioni locali. Sulla sanità occorre agire sulle liste di attesa che rappresen-



tano un grande problema su intervenire con decisione".

CATIUSCIA MARINI (presidente Giunta regionale): "NON NASCONDERE LE CRITICITÀ, MA ESSERE CONSAPEVOLI DEI PUNTI DI FORZA - A differenza di altri, che per la prima volta siedono in questa Assemblea, noi in questi anni abbiamo avuto modo di conoscere le vicende complesse di questa regione. Di conoscere le 'punte di freccia', quelle aziende che operano in settori diversi, ma che hanno dimostrato di saper andare contro corrente durante la crisi. Con capacità di innovazione e ricerca, di internazionalizzazione, oggi rappresentano dei motori per la ripresa. Non dobbiamo nascondere le criticità, ma essere consapevoli dei punti di forza, per indirizzare bene le risorse di cui disponiamo per alcune politiche pubbliche. La Commissione europea ci ha assegnato fondi importanti perché abbiamo costruito proposte adeguate per il Psr e la politica di coesione. Siamo tra le poche Regioni che hanno ottenuto anche quest'anno la parifica piena da parte della Corte dei conti. Abbiamo sempre rispettato il patto di stabilità interno. Abbiamo sempre utilizzato la capacità di indebitamento per fare investimento (quindi per la crescita e la qualificazione della rete dei servizi). Non abbiamo mai acceduto alle anticipazioni di tesoreria. Non siamo mai stati sottoposti ai piani di rientro per i fondi della sanità, come invece è avvenuto per Regioni simbolo del centrodestra che hanno portato la sanità al dissesto. La Corte dei conti non ha mai rilevato criticità. La consistenza del patrimonio non deve essere aggiornata ogni anno, perché non avrebbe senso. Su welfare e famiglia: noi abbiamo difeso il sistema, anche sostenendo quegli enti locali, retti dal centrodestra, che non hanno saputo fare interventi sostenibili. L'invecchiamento della popolazione è un indicatore di benessere sociale, non una accezione negativa, ma la dimostrazione di un buon sistema di welfare.

Solo due Regioni hanno la legge sulla famiglia, entrambe guidate dal Pd e dal centrosinistra. Sui rifiuti, per la prima volta, c'è una proposta concreta: abbiamo una media regionale del 55 per cento di raccolta differenziata e c'è stato un lavoro straordinario sulla riduzione dei rifiuti. Solo le azioni concrete fatte hanno reso possibile di evitare la costruzione di un inceneritore. Serve la collaborazione dei Comuni per puntare davvero ai 'rifiuti zero'. Abbiamo una legge regionale sulla sicurezza che viene finanziata ogni anno con fondi regionali. La città di Perugia ha un presidio nel centro storico perché la Regione ha finanziato i relativi costi. Così come è successo per il reparto attivato presso la questura. Necessario rendere meno marginali i quartieri, evitare ghettizzazioni che incrementano i problemi di sicurezza. Va separato chi vuole vivere in questa comunità da chi invece pensa di poter vivere di attività criminali. A questo proposito spero che l'Assemblea si doti di nuovo della Commissione di inchiesta sulle infiltrazioni criminali, questione delicata

per alcune attività economiche e produttive rilevanti. Il processo di riforma è stato portato avanti: sono state unificate e accorpate società; la centrale regionale degli acquisti esiste e riguarda le aziende ospedaliere che acquistano per tutto il sistema sanitario (la Cras verrà potenziata e dotata di personale delle Province). Sulle consulenze: la Regione spendeva 1,8 milioni di euro e ora ne spende 1,2, su un bilancio di oltre 2 miliardi. Lì dietro c'è una aliquota di personale precario: nel rispetto delle regole cercheremo di non far perdere il posto di lavoro a queste persone, che operano nei centri dell'impiego e in altri snodi importanti.

Ogni anno la sanità regionale gestisce 80 milioni di prestazioni, ci lavorano 12mila persone. I posti letto sono bassi rispetto alla popolazione e questo è un indicatore di efficienza. Il modello non sono i piccoli ospedali, che devono svolgere funzioni territoriali integrate con quelli grandi. Funzioni che rispondano ai bisogni di salute della popolazione. Sul privato, abbiamo lavorato in accordo e collaborazione con le strutture private, nei limiti del riparto del fondo sanitario: un totale di circa 41 milioni di euro. Il sistema sanitario serve a dare salute e non a fare mercato. Su E45 ed E78 spero che presto potremo definire una nuova tabella di marcia con il Governo nazionale, per strutture che servono non solo alla mobilità interna ma a tutto il paese. Abbiamo lavorato molto sulla Terni-Orte, anche se gran parte di quella infrastruttura compete alla Regione Lazio. È un onore per il Governo regionale che gli assessori svolgano un lavoro e una professione. Molti di loro hanno un reddito maggiore di quanto non sia l'indennità che viene percepita. Gestire 2,5 miliardi di bilancio, il sistema sanitario, l'ambiente di una Regione: si tratta di responsabilità importante. Ci sono stati i controlli della Corte dei conti, con cui abbiamo collaborato. Siamo stati noi a condurre la battaglia per la riduzione delle indennità, che in altre Regioni erano più alte. Sui fondi europei abbiamo fatto un accordo con la Guardia di finanza per rendere trasparenti i flussi verso i destinatari finali. Così come ci siamo raccordati con i Nas per accertare la correttezza dei comportamenti nel sistema sanitario".

DICHIARAZIONI DI VOTO. CLAUDIO RICCI (Portavoce centrodestra e liste civiche): "VOTEREMO CONTRO LA MOZIONE. DISPONIBILI AL CONFRONTO SU OGNI ASPETTO. Nessun consigliere può o vuole dare lezioni. Ogni consigliere pone il meglio di sé in questa Aula, arriva adeguatamente preparato ed esprime una sua opinione che come tale deve essere rispettata, in maniera sacra. Non posso sentire la presidente della Giunta che dice che qualcuno di noi deve studiare o arrivare più preparato.

Accetto volentieri la parola 'confronto' usata dal capogruppo del Pd ma nel rispetto reciproco, per costruire i migliori progetti per l'Umbria. Se la Banca d'Italia dice che il Pil dell'Umbria è diminuito più della media italiana non è colpa dei



consiglieri di opposizione. È un fatto. Questo rende la nostra regione più fragile. Così come è un dato che la raccolta differenziata è stata implementata in questi anni ma il cittadino e le imprese si vedono arrivare la tassa dei rifiuti sempre più alta. Stessa cosa per quanto riguarda i nostri giovani che vanno fuori regione: qualche giorno fa è stato pubblicato un grafico sul tasso migratorio e l'Umbria ha un tasso negativo come le regioni del sud Italia. Un dato che deve far riflettere l'Assemblea".

ANDREA LIBERTI (Movimento 5 Stelle): "VOTEREMO CONTRO. Le tematiche sollevate non erano poco rilevanti ma si tratta di un approccio nuovo necessario in merito al rischio di conflitti di interessi potenziali o in essere. Perché di conflitti d'interesse si è parlato poco in passato. Fa parte di una sana dialettica che serve a crescere. Per quanto riguarda i documenti che noi chiediamo: se non ci sono problemi non capisco perché non ce li avete dati. Ci sono stati mandati solo i titoli. Abbiamo chiesto i testi. E qui rimaniamo fino a che non arrivano questi documenti o la promessa che ci saranno inviati nel giro di 24 ore. C'è un popolo che attende trasparenza e quindi io pretendo trasparenza da voi".

COMITATO MONITORAGGIO: "VERIFICARE ATTUAZIONE ATTI DI INDIRIZZO E LEGGI CONSILIARI, SOPRATTUTTO IN MERITO A SOCIETÀ PARTECIPATE, PATRIMONIO REGIONALE E LEGGE SULLA FAMIGLIA" – I LAVORI DI OGGI

Il Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria si è riunito questa mattina a Palazzo Cesaroni. Dai lavori è emersa l'intenzione di approfondire in particolare alcuni filoni, quali l'attuazione della legge sulla famiglia, le misure di valorizzazione del patrimonio regionale, il rispetto degli atti approvati dall'Aula in relazione all'assetto delle società partecipate.

Perugia, 29 luglio 2015 – Il Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduto da Raffaele Nevi, si è riunito questa mattina a Palazzo Cesaroni. Al termine della prima seduta dall'insediamento, il Comitato ha stabilito di: procedere alla verifica degli atti di indirizzo (mozione, risoluzioni e ordini del giorno) che non hanno trovato concreta attuazione (in modo particolare per quanto riguarda le società partecipate della Regione Umbria); avviare l'istruttoria sull'applicazione delle misure previste dalla legge regionale sulla famiglia; verificare quali atti sono stati approvati dall'Assemblea legislativa, durante la scorsa legislatura, in merito alla valorizzazione del patrimonio regionale.

GLI INTERVENTI. Eros Brega (Pd) ha proposto di monitorare gli atti relativi alle società partici-

te, prevedendo anche una audizione con l'assessore regionale Antonio Bartolini, e di cercare di capire in quale modo garantire l'attuazione delle leggi di iniziativa consiliare. Gianfranco Chiacchieroni (Pd) ha sottolineato la necessità di effettuare una ricognizione del patrimonio regionale "che a causa di una legge farraginosa e inutilizzabile è praticamente senza valore", evidenziando poi che "sostanzialmente le leggi di iniziativa consiliare restano prive di attuazione, dai percorsi del cachemire all'archeologia industriale" mentre andrebbe verificato l'impiego dei fondi ("ottenuti attraverso una accisa pagata dai cittadini") stanziati per la ricostruzione post sisma del 2009. Sergio De Vincenzi (Ricci presidente) ha proposto di iniziare con il monitoraggio della attuazione della legge regionale sulla famiglia, come atto prioritario del Comitato. Attilio Solinas (Pd) ha chiesto una verifica sul mancato utilizzo delle strutture ex ospedaliere. Valerio Mancini (Lega nord) ha auspicato che al Comitato possa essere assegnata una struttura di supporto in grado "di sostenere l'importante lavoro di verifica a cui è chiamato". Giacomo Leonelli (Pd) ha proposto di approfondire, a campione, il livello di attuazione delle leggi di iniziativa consiliare approvate nell'ultima legislatura.

TERZA COMMISSIONE: APPROFONDIRE LE MATERIE DI COMPETENZA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE PER SANITÀ E SOCIALE – IL PRESIDENTE SOLINAS HA TRACCIATO IL PROGRAMMA DI LAVORO

Perugia, 30 luglio 2015 – Nel corso della riunione della Terza Commissione, il presidente Attilio Solinas ha illustrato a tutti i commissari e ad altri consiglieri regionali presenti, i suoi intenti circa il programma di lavoro dell'organo consiliare. In sostanza, oltre all'analisi degli atti legislativi e regolamentari, alle audizioni e agli incontri partecipativi, Solinas ha rimarcato la volontà di approfondire, attraverso indagini conoscitive, tutti gli ambiti di competenza della Commissione. A partire dalla sanità, dall'organizzazione del servizio sanitario regionale e dal sociale, programmando audizioni con i direttori generali e le altre figure apicali del settore, oltre che con gli assessorati competenti. Audizioni mirate, su indicazione dei componenti la Commissione, verranno programmate anche per ciò che riguarda altri contesti organizzativi, tra cui la scuola, l'edilizia residenziale pubblica e le relative graduatorie di assegnazione degli alloggi.



SISMA MARSCIANO 2009: "RITARDI NELLA RICOSTRUZIONE A SPINA PER NUOVI VINCOLI DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA" - RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE): "NON CONCEPIBILE BLOCCO PROGETTI FINANZIATI"

Perugia, 20 luglio 2015 - "Continuano ad arrivare segnalazioni molto preoccupate dal territorio di Spina (Marsciano) per i ritardi che si stanno determinando nella ricostruzione post sisma, a causa di nuovi vincoli, in attivazione da parte della Soprintendenza delle Belle arti e del paesaggio dell'Umbria". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Portavoce Cd e civiche) nell'Assemblea legislativa dell'Umbria che definisce questa situazione "non più accoglibile, come hanno fatto già emergere alcuni consiglieri regionali, il locale comitato e il Sindaco di Marsciano e, soprattutto – rimarca -, non sono concepibili azioni amministrative che bloccano progetti finanziati già in corso". "Il buon senso – aggiunge Ricci -, che vale ben più delle norme, ci porta a proporre, come già fatto in una mozione presentata in Consiglio regionale, che siano individuate linee guida di qualità degli interventi, anziché nuovi vincoli che bloccano e prolungano i tempi, al fine di garantire che i restauri vengano svolti a regola d'arte. Ovviamente – conclude - la pazienza di tutti include un limite e ci auguriamo che il Ministero per i beni le attività culturali e il turismo intervenga su questa complessa situazione".

SISMA MARSCIANO 2009: "NO AL VINCOLO EMESSO DALLA SOPRAINTENDENZA. RALLENTA RICOSTRUZIONE E CAUSA DANNI ALL'ECONOMIA" - CHIACCHIERONI (PD): "BENE IL RICORSO AL TAR DA PARTE DELLA REGIONE"

Il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni (Pd) punta il dito sulla Soprintendenza belle arti e paesaggio dell'Umbria per il vincolo emesso su aree importanti dei Comuni di Marsciano e Perugia, corrispondenti a quei territori colpiti dal terremoto del 2009 e che di fatto "rallenta l'avvio definitivo della ricostruzione pesante". Nel definire "importante" il ricorso in giudizio presso il Tar, promosso dalla Regione Umbria contro questo vincolo, Chiacchieroni rimarca anche i danni che il provvedimento porterà alle attività economiche del territorio.

Perugia, 21 luglio 2015 - "Il vincolo emesso dal ministero dei Beni Culturali attraverso la Soprintendenza Belle arti e paesaggio dell'Umbria per aree importanti dei Comuni di Marsciano e Perugia, corrispondenti a quei territori colpiti dal terremoto del 2009, di fatto rallenta l'avvio definitivo della ricostruzione pesante a discapito di cittadini che si trovano ancora fuori dalle proprie abitazioni ormai da quasi sei anni". Così il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni (Partito Democratico) evidenzia l'importanza del "ricorso in giudizio presso il Tar, promosso in piena auto-

nomia dalla Giunta regionale dell'Umbria contro questo vincolo paesaggistico". Chiacchieroni non manca quindi di rimarcare anche "i danni che il vincolo porterà alle attività economiche del territorio, in particolare a quelle agricole che, alla vigilia dei bandi del Psr (Piano di sviluppo rurale), si troveranno con una lunga serie di assurde limitazioni alle proprie possibilità di investimenti per crescita e riqualificazione". Il consigliere regionale di maggioranza considera sostanzialmente il vincolo "uno strumento inutile, in quanto le osservazioni della Soprintendenza al Piano regolatore del Comune di Marsciano erano già tutte inserite ed accolte nello stesso strumento urbanistico comunale. Pertanto il vincolo ha assunto istanze neofeudali e spinte radicali contro le quali il Comune di Marsciano si è battuto in passato e continua a farlo anche oggi, ricorrendo al Tar con una sua autonoma iniziativa". Chiacchieroni auspica "una iniziativa istituzionale dei parlamentari umbri utile per il proseguimento dei lavori della ricostruzione, sia sotto il profilo procedurale che delle risorse. Il tema principale sottolineato in entrambi i ricorsi, quello della Regione e quello dei Comuni – spiega e conclude l'esponente regionale della maggioranza -, è l'esproprio verso i poteri programmatori delle istituzioni elette democraticamente e alle quali la Costituzione affida la programmazione del territorio, per conferirli ad organi decentrati dello Stato che operano in maniera autonoma, ignorando istanze, ragioni e problematiche come questa della ricostruzione post-sisma".



PRIMA COMMISSIONE: AUDIZIONE DELL'ASSESSORE BARTOLINI SUL RIORDINO DELLE PROVINCE – QUESTA MATTINA A PALAZZO CESARONI

La Prima Commissione consiliare si è riunita questa mattina a Palazzo Cesaroni per la prima volta dal suo insediamento. All'ordine del giorno l'audizione dell'assessore alle Riforme, Antonio Bartolini, sul riordino delle Province. Per Bartolini "la situazione è molto complessa e in evoluzione ma contiamo di trasferire in Regione 180 lavoratori delle Province con un costo di 6,5 milioni di euro. L'obiettivo è continuare a dare un livello di servizi soddisfacente". Per il presidente della Commissione Andrea Smacchi "Giunta e Assemblea legislativa lavoreranno insieme sul percorso delle riforme".

Perugia, 29 luglio 2015 - La Prima Commissione 'Affari Istituzionali e Comunitari' dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, si è riunita oggi a Palazzo Cesaroni, per la prima volta dal suo insediamento, per affrontare il tema del riordino delle Province. Per un'informazione sulla situazione era presente l'assessore regionale alle Riforme, Antonio Bartolini. Bartolini ha spiegato che "con il protocollo d'intesa firmato lunedì scorso 170-180 lavoratori delle province di Perugia e Terni verranno trasferiti alla Regione, per un costo di circa 6,5 milioni di euro, al netto delle posizioni organizzative. Si tratta del personale che si occupa delle funzioni delegate nel corso degli anni dalla Regione alle Province e che ora vengono riassorbite. Il protocollo è solo l'inizio di un percorso che presenta ancora molte difficoltà e che si muove all'interno di una normativa magmatica e in continua evoluzione. C'è grande attesa su questi temi e chiedo la massima collaborazione del Consiglio perché vogliamo portare questa operazione in Aula a settembre con l'assestamento di bilancio, per poi partire con i trasferimenti già ad ottobre. Riapriremo poi il discorso per altri lavoratori delle Province da riassorbire nelle agenzie regionali e nelle Asl". Sollecitato dagli interventi dei consiglieri, l'assessore Bartolini ha sottolineato che "il nostro obiettivo è continuare a dare una erogazione dei servizi soddisfacente. La situazione è molto complessa e non ci facilita il continuo ripensamento che ha il legislatore, creando problemi e costringendoci a lavorare a vista. Il protocollo di lunedì, frutto del lavoro con il tavolo di governance con i sindacati, riguarda solo le funzioni regionali delegate e lascia aperti ancora numerosi problemi. Rimangono irrisolti le questioni legate al personale dei centri per l'impiego e politiche attive del lavoro, per i quali confido in una soluzione positiva, ma ho già detto che la Regione non è in grado di stabilizzare i precari; quella del personale della polizia provinciale, che ha una normativa che non ci soddisfa ed è una situazione che ci preoccupa perché è una partita delicata e di difficile gestione; la questione del personale provinciale ex Anas impiegato sulla viabilità regionale

che ancora non è chiarita. Riportare a casa queste funzioni comporta un ripensamento dell'organizzazione della macchina regionale e un forte sforzo di spending review: ad esempio non rinoveremo un contratto di affitto di 500mila euro della Provincia. Anche perché stiamo parlando di funzioni direttamente legate a servizi per i cittadini e le imprese di cui ci assumeremo la responsabilità politica". GLI INTERVENTI Valerio Mancini (Lega Nord): "Questi problemi derivano dalla disgraziata riforma del governo Renzi, che condanniamo totalmente. C'è la volontà politica di smantellare ma non di ricollocare il personale. Dobbiamo tutelare i lavoratori delle Province, riquilificandoli per i bisogni delle altre istituzioni che ne hanno bisogno, come tribunali o università, e per aumentare la sicurezza dei cittadini. Serve un incontro con tutte le istituzioni che possono riassorbire il personale. A regime non ci devono essere costi aggiuntivi per la Regione". Giuseppe Biancarelli (Umbria più Uguale): "L'obiettivo primario è prendersi cura delle persone e garantire la stabilità finanziaria. È da capire l'impatto dell'operazione sui servizi e sul territorio. Ma anche se ci sono delle sacche di inefficienze sulle quali andare ad incidere. Senza caricare i comuni umbri di ulteriori pesi, visto che sono tutti in una fase di pre dissesto". Giacomo Leonelli (Partito Democratico): "È meritevole l'impegno di affrontare la vicenda nel suo complesso come sta facendo la Giunta. L'obiettivo è quello di avere una struttura regionale capace di interpretare le linee programmatiche presentate dalla presidente Marini, con un personale all'altezza delle sfide anche grazie al piano di rafforzamento amministrativo. Preoccupa la vicenda della polizia provinciale". Raffaele Nevi (Forza Italia): "Quello che dobbiamo tenere sotto controllo è il problema delle risorse, considerando non solo il costo del personale per la Regione ma anche quello della gestione dei servizi. I costi di funzionamento non devono alterare l'equilibrio di bilancio regionale". Marco Vinicio Guasticchi (Partito Democratico): "Avendo ricoperto il ruolo di presidente della Provincia di Perugia conosco bene questi problemi. Tutto deriva dal decreto Salva Italia di Monti. Le parole dell'assessore Bartolini sono un elemento di forte rassicurazione perché si governa una situazione non facile e preoccupante. Le province hanno settori strategici come la scuola e le strade, e con i tagli gli umbri rischiano di avere problemi. Serve un cambio di rotta a livello nazionale. La Provincia di Perugia negli ultimi cinque anni ha diminuito di 100 unità il suo personale. La Polizia provinciale non ha assunto, ma trasferito persone da settori che sono stati chiusi perché inutili". Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle): "La Corte dei Conti dice che la Regione ha troppe posizioni organizzative. Dovete ridurle e non aumentarle con questa operazione. Questo è un punto su cui si potrebbero fare forti risparmi. L'arrivo di personale dalle Province dovrebbe anche aiutarvi a limitare gli incarichi esterni, altro punto dolente toccato dalla relazione della Corte dei Conti".



Gianfranco Chiacchieroni (Partito Democratico):
"Il personale è la prima cosa, ma non dobbiamo dimenticare di entrare nell'ambito delle funzioni. Le Province gestiscono impianti, ad esempio per la caccia e la pesca, anche in maniera efficiente. Il problema è dare loro un futuro strategico che non può essere totalmente pubblico. Ne va della qualità della vita dei cittadini. Individueremo soluzioni per un'iniziativa congiunta". Il presidente, ANDREA SMACCHI, al termine della riunione ha sottolineato come "l'audizione di oggi dell'assessore Bartolini segna un punto di partenza importante anche dal punto di vista del metodo di lavoro della Prima Commissione. Giunta e Assemblea legislativa lavoreranno insieme sul percorso delle riforme per condividere al meglio le proposte e l'attuazione delle leggi nazionali che hanno un forte impatto sui servizi ai cittadini. Ma questo senza dimenticare l'attenzione per il personale coinvolto in questi processi di riforma, come nel caso del riassetto delle Province". La commissione tornerà a riunirsi il prossimo 27 agosto.

OSPEDALE NARNI: "L'ASSESSORE BARBERINI SMENTISCA LA CHIUSURA DEL PUNTO NASCITA" - NEVI (FI) ANNUNCIA LA PRESENTAZIONE DI UNA INTERROGAZIONE

Il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Cesaroni, Raffaele Nevi, annuncia un'interrogazione sulla chiusura del punto nascita di Narni e chiede al neo assessore alla Sanità, Luca Barberini, di smentire la notizia. Per Nevi "l'annuncio dato all'indomani delle elezioni sa proprio di presa in giro" e per questo chiede "chiarezza sulle scelte della Regione non solo per Narni ma anche per Pantalla e Castiglione del Lago".

Perugia, 8 luglio 2015 - "L'annuncio della chiusura del punto nascita di Narni dato all'indomani delle elezioni sa proprio di presa in giro e spero che il nuovo assessore alla sanità Luca Barberini smentisca questa notizia". È quanto dichiara il capogruppo di Forza Italia all'Assemblea regionale dell'Umbria, Raffaele Nevi, che annuncia la presentazione di un'interrogazione urgente "affinché si dica con chiarezza quali sono le scelte della Regione non solo per Narni ma anche per Pantalla e Castiglione del Lago".

"L'8 gennaio 2015 - ricorda Nevi - il direttore generale della Asl, Sandro Fratini, smentiva la chiusura del punto nascita di Narni rinviando il tutto a dopo la costruzione del nuovo Ospedale Narni-Amelia. Questa dichiarazione di Fratini non fu mai smentita dalla presidente Catuscia Marini, tanto che c'era chi in campagna elettorale - conclude - riportava questa notizia come una grande vittoria e la dimostrazione della sensibilità della Marini verso la realtà del punto nascita di Narni".

OSPEDALE BRANCA: "OK AL PRIMARIO DI ANESTESIA" - SMACCHI (PD): "IMPEGNO RISPETTATO NELL'OTTICA DI UNA NUOVA COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORE ALLA SANITÀ"

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) esprime soddisfazione per l'approvazione del posto di primario di Anestesia per l'ospedale di Branca. Ringraziando il nuovo assessore alla Sanità, Barberini, per "aver rispettato l'impegno nell'ottica di un rinnovato e rafforzato rapporto di collaborazione e vicinanza con il territorio eugubino-gualdese", Smacchi fissa anche nuovi obiettivi per la tutela e la valorizzazione del nosocomio.

Perugia, 15 luglio 2015 - "L'approvazione del posto di primario di Anestesia per l'ospedale di Gubbio - Gualdo (Branca) è il primo impegno rispettato del nuovo assessore alla Sanità, Luca Barberini, nell'ottica di un rinnovato e rafforzato rapporto di collaborazione e vicinanza con il nostro territorio". Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) commenta "il via libera della Giunta regionale al posto di primariato per l'Anestesia a Branca, a cui seguirà il concorso". Nel "salutare con favore questa novità", Smacchi

fissa anche "i nuovi obiettivi per la tutela e la valorizzazione del nosocomio. Sarà necessario prendere in considerazione, da parte dell'azienda sanitaria, la necessità di richiedere un concorso per il posto di primario di chirurgia generale. In questo modo si andrebbe a sanare una situazione che vede l'attuale primario vincitore di concorso per il primariato di Pronto soccorso. Sarà un modo per dare il giusto rilievo a chi svolge questa attività con serietà e con competenza". Smacchi evidenzia come "la chirurgia di Branca si è confermata un'eccellenza, certificata dai numeri. Secondo il Rapporto sulle attività del 2014 infatti i 6.049 interventi della chirurgia eugubino-gualdese sono il numero più alto riscontrato in tutte le realtà del comprensorio.

Per l'ospedale di Branca - continua Smacchi - servirà anche un nuovo angiografo, considerando l'usura di quello attuale. Sarà un investimento necessario per il nostro ospedale, che potrà essere dotato di un macchinario corrispondente alle esigenze dei cittadini. Il tutto in piena attuazione con il piano sanitario, che prevedeva Gubbio - conclude - come polo di eccellenza per la cardiologia e Città di Castello per l'oncologia. Andrà valutato l'acquisto in proprietà o in leasing essendo la somma richiesta comunque rilevante".

OSPEDALE BRANCA: "GRAZIE A NOSTRA INIZIATIVA STIAMO RECUPERANDO TERRENO PERDUTO" - BIANCARELLI (UPU) SU PRIMARIATO ANESTESIA

Il consigliere regionale di Umbria più uguale, Giuseppe Biancarelli, commenta positivamente l'approvazione da parte della Giunta del primariato di Anestesia per l'ospedale di Branca. Secondo Biancarelli "anche grazie alla nostra iniziativa stiamo recuperando il terreno perduto. Restano, tuttavia, altre importanti questioni da risolvere per la sanità dell'eugubino gualdese".

Perugia, 15 luglio 2015 - "Esprimo grande soddisfazione per per l'approvazione da parte della Regione del posto di primario di Anestesia all'ospedale di Branca. Un risultato ottenuto anche grazie alla nostra iniziativa, con il quale stiamo recuperando il terreno perduto". È quanto dichiara il consigliere regionale di Umbria più Uguale, Giuseppe Biancarelli. "

Restano, tuttavia, altre importanti questioni da risolvere per la sanità dell'eugubino gualdese - prosegue Biancarelli - a cominciare dalla messa a concorso del posto di primario che la Giunta ha approvato. Continueremo a lavorare affinché l'ospedale di Branca possa lavorare al più presto a pieno regime, così da poter soddisfare le richieste dei cittadini e del territorio".

TRASPORTO SANITARIO: "LA PETIZIONE DEL COMITATO 'ALTOTEVERE LIBERO' DA LUNEDÌ IN TERZA COMMISSIONE" - PRESIDENTE PORZI: "PIENA DISPONIBILITÀ



ALL'ASCOLTO E AL CONFRONTO SULLE ISTANZE
DEI CITTADINI

Perugia, 25 luglio 2015 – “La petizione del Comitato 'Altotevere libero', con la quale si sollecita 'l'attivazione di una struttura per il trasporto sanitario nel comprensorio di Trestina' sarà assegnata alla Terza Commissione, competente per materia, lunedì 27 luglio e potrà così iniziare l'iter di valutazione e confronto tra i presentatori dell'istanza e l'istituzione regionale”. Così la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, in risposta alla nota del Comitato altotiberino che lamentava il fatto che non fosse stata ancora data una risposta alla petizione presentata l'8 aprile 2015. “Premesso che questa presidenza – spiega Porzi -, in linea con la tradizione istituzionale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, pone massima attenzione e ascolto alle proposte e alle sollecitazioni dei cittadini, voglio chiarire che il 'ritardo' lamentato dai rappresentanti del Comitato è dovuto al fatto che la petizione è stata presentata a legislatura scaduta, nel periodo di prorogatio precedente le elezioni del 31 maggio, in cui l'Assemblea e i suoi organi potevano trattare solo atti di ordinaria amministrazione. Martedì scorso – aggiunge la presidente - sono state formalmente insediate le Commissioni assembleari e, dalla prossima settimana, inizierà la piena attività dell'Assemblea: atti e iniziative importanti, come quella promossa dal Comitato 'Altotevere libero' potranno essere affrontati e discussi”. “Colgo questa occasione – conclude Donatella Porzi – per ribadire la piena e ampia disponibilità, mia personale e dell'intera Assemblea legislativa, all'ascolto e al confronto sulle proposte e sulle sollecitazioni che provengono da cittadini, movimenti e associazioni. Siamo tutti consapevoli che soltanto con la partecipazione attiva dei cittadini alla discussione pubblica, nella logica del raggiungimento del bene comune, potremo risolvere i tanti problemi che gravano sulla nostra Umbria”.

**“FARMACOPOLI E ORA CONCORSOPOLI: LA
MAGISTRATURA VADA AVANTI E INDAGHI
SUI POSSIBILI CONFLITTI DI INTERESSE” -
LIBERATI (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
SU CAPITOLATI SERVIZI SANITARI E PARASANI-
TARI**

Il capogruppo del Movimento 5 Stelle all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati, sollecita la magistratura ad “andare avanti con le indagini su farmacopoli e su concorsopoli umbra” operando una “minuziosa analisi sui possibili conflitti di interesse che hanno connotato la politica sanitaria di questi anni”. Liberati chiede anche che si controlli “quanto effettivamente eseguito rispetto ai capitolati redatti da soggetti poi risultati affidatari di servizi sanitari e parasanitari” e, sull'argomento annuncia la presentazione di una interrogazione.

Perugia, 30 luglio 2015 - “Sulla farmacopoli umbra, che oggi si aggiorna in concorsopoli e domani magari diventa qualcos'altro, la magistratura vada avanti e scopra tutto, a partire da una minuziosa analisi dei possibili conflitti di interesse che hanno connotato la politica sanitaria di questi anni”. Così il capogruppo del Movimento 5 Stelle Andrea Liberati che si rivolge alla presidente Marini dicendo che “frattanto tace, ma da tempo lascia al loro posto i dirigenti regionali: a quando un'igienica rotazione?”. Secondo Liberati, “in un quadro simile sono ancora più assurdi e sanno di beffa i 40 milioni di tagli alla Sanità umbra richiesti dal partito che lo stesso sindaco di Roma in un'intervista oggi definisce ‘marcio’. Un partito che taglia i fondi alla salute, ma salva dagli arresti un deputato accusato di gravi reati, Azzollini, noto alle cronache per aver minacciato le monache della casa di cura 'Divina Provvidenza' con queste parole: 'Si fa come dico io o vi piscio in bocca'. In un simile cortocircuito civile, morale, politico e culturale – aggiunge -, è benvenuta l'azione risanante della Magistratura”. Il capogruppo pentastellato sollecita poi ad “andare avanti i pretori più coraggiosi e più liberi, i tanti sostituti procuratori ostili a ormai vacillanti cappe politico-giudiziarie, coloro che non temono ripercussioni per le proprie carriere, ma rispondono solo alla legge e alla propria coscienza. L'Italia è con loro. Vadano avanti – aggiunge Liberati - anche rafforzando la collaborazione con Pignatone a Roma. Vadano oltre la pochezza dei nostri tempi per stanare la putredine che fermenta sia dietro certe ridicole prorogatio, sia sullo sfondo dei milioni riservati alle gare pubbliche svolte in questa regione: controllino ad esempio quanto effettivamente eseguito rispetto ai capitolati redatti da soggetti poi risultati affidatari di servizi sanitari e parasanitari. Si tratta di beni e prestazioni non di rado pagati due volte. Anche su questo – conclude - è in arrivo un'interrogazione urgente del Movimento 5 Stelle: eviteremo così che sulle nostre bocche alcuni manigoldi non solo orinino, ma defechino pure”.



"NO AL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE DELLE 'TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO'" - CONFERENZA STAMPA DOMANI A TREVI DEL M5S A CUI PRENDERÀ PARTE IL CAPOGRUPPO REGIONALE LIBERATI

Perugia, 2 luglio 2015 - Il capogruppo regionale del Movimento Cinque Stelle, Andrea Liberati, fa sapere in una nota che domani, venerdì 3 luglio, ore 11 parteciperà ad una conferenza stampa indetta dal Movimento, che avrà luogo nella Sala consiliare del Comune di Trevi (Piazza Mazzini) per "rispondere fermamente al presidente della Provincia di Perugia, al presidente dell'Unione dei Comuni 'Terre dell'Olio e del Sagrantino' e al sindaco di Trevi in merito al conferimento delle Piazze municipali nell'Unione predetta, progetto illustrato con una conferenza stampa da costoro indetta proprio a Trevi alcuni giorni or sono". "Il M5S – aggiunge Liberati - spiegherà la sua posizione contraria all'iniziativa dei Comuni dell'Unione: chiariremo i motivi per i quali questo sistema non può funzionare in quanto antieconomico, e non risolutivo del problema della sicurezza dei cittadini". Liberati fa sapere che alla conferenza prenderanno parte, oltre all'altro consigliere regionale Maria Grazia Carbonari, "l'europarlamentare Laura Agea, il senatore Stefano Lucidi, il capogruppo comunale di Trevi, Simone Moretti, oltre ad attivisti locali, di Gualdo Cattaneo e degli altri territori parimenti interessati dalla misura adottata dall'Unione dei Comuni".

"FRATELLI D'ITALIA DICE NO AL CAMPO ROM DI FOLIGNO" - SQUARTA (FDI): "IL SINDACO MISMETTI INTERVENGA PER BLOCCARE QUESTA IPOTESI"

Il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta, si dice contrario all'ipotesi di apertura a Foligno del "campo nomadi più grande dell'Umbria" e chiede che il sindaco Mismetti intervenga per "bloccare questa ipotesi". Squarta propone "la chiusura di tutti i campi rom presenti nelle nostre città e l'apertura di piazzole attrezzate di sosta temporanea per i nomadi non stanziali".

Perugia, 27 luglio 2015 - "Fratelli d'Italia dice no all'apertura del campo nomadi più grande dell'Umbria a Foligno. Se questa notizia fosse vera allora daremo battaglia chiedendo al sindaco Mismetti di intervenire per bloccare questa ipotesi". È quanto dichiara il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta, che spiega di avere "appreso dai giornali e da vari segnalazioni di cittadini della possibilità che a Foligno sorga il più grande campo rom della nostra regione". "Come Fratelli d'Italia – spiega Squarta - chiediamo la chiusura di tutti i campi rom presenti nelle nostre città. La nostra proposta è di attrezzare piazzole di sosta temporanee per i nomadi non stanziali, dove c'è la possibilità di agganciarsi a luce e gas. Ovviamente pagandoli,

come fanno tutti gli italiani. Piazzole di transito, dove è possibile rimanere per qualche tempo per poi ripartire. Se invece non si tratta di nomadi, ma di italiani stanziali e poveri, allora la strada da percorrere è quella di tutti gli altri italiani nelle stesse condizioni di difficoltà economica: mettersi in fila per accedere a una casa popolare. Non è pensabile che in quanto rom si pretenda qualcosa che agli italiani non viene riconosciuto. Senza dimenticare che se una famiglia italiana non manda i propri figli a mendicare o li fa vivere nell'immondizia gli viene tolta la patria potestà. Con i rom questo non avviene. "Questa situazione – prosegue Squarta – esiste perché fa bene a certa politica che fa finta di non vedere e si lava la coscienza con atteggiamenti di buonismo. E fa bene agli stessi rom che in questo modo sono riusciti ad creare all'interno dei loro campi delle zone franche, dove non fanno entrare nessuno perché li considerano roba loro. Questa situazione - conclude - non è più tollerabile. Fratelli d'Italia dice basta ed è pronta ad intervenire a partire da Foligno".



SICUREZZA DEL LAVORO

“VICINI AI LAVORATORI FERITI. RAFFORZARE INTERVENTI PREVENZIONE” - NOTA DEL GRUPPO PD IN REGIONE SUGLI INCIDENTI ALLA VETRERIA DI PIEGARO E IN UN CANTIERE DI MARSCIANO

Perugia, 14 luglio 2015 – “Ci sentiamo vicini ai lavoratori rimasti gravemente feriti nell'incendio divampato ieri alla vetreria di Piegaro e alle loro famiglie, oltre che all'azienda, importante riferimento per il territorio e per la regione anche in termini di occupazione e sicurezza, ed esprimiamo solidarietà all'operaio romeno di 39 anni caduto da un'impalcatura a Marsciano e gravemente ferito”. Così, in una nota, i consiglieri del gruppo Pd della Regione Umbria. “Rimaniamo in attesa degli esiti dei dovuti approfondimenti sulle dinamiche dei terribili incidenti, ma è evidente – continua la nota – che la tematica delle politiche attive del lavoro e, in particolare, della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro assumono, con sempre maggiore forza, centralità nel dibattito sul futuro della nostra regione. Continuano ad allarmare i dati sugli incidenti sul lavoro in Umbria e, alla luce di ciò, riveste un ruolo non secondario l'applicazione del nuovo Piano per la prevenzione, che proprio a questi temi dedica progetti e programmi concertati e innovativi”.

REDDITO DI CITTADINANZA: "GRAZIE AL M5S LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA LO HA ISTITUITO" - LIBERATI : "ORA TOCCA ALL'UMBRIA: CHE FARA' LA MARINI?"

Il capogruppo M5S all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati, annuncia che il Friuli Venezia Giulia ha approvato ieri la legge che istituisce il reddito di cittadinanza. Per Liberati in questo modo "è caduto un tabù" e presto anche in Umbria il Movimento 5 stelle presenterà una proposta legislativa con questa finalità: "i fondi ci sono, dalle multinazionali dell'idroelettrico e delle acque minerali si possono ricavare quasi 100 milioni di euro all'anno".

Perugia, 1 luglio 2015 - "Grazie al Movimento Cinque Stelle cade il tabù del reddito di cittadinanza". Lo dichiara il capogruppo M5S all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati, annunciando che "i cittadini registrano una vittoria importantissima, dato che la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato ieri una legge che recepisce gran parte delle proposte in tema di supporto ai più bisognosi contenute nel testo depositato lo scorso anno e fortemente promosso proprio dal M5S". Liberati anticipa che "anche in Umbria, come già sta succedendo in tutti i Consigli regionali in cui è presente, il M5S indirizzerà prioritariamente i suoi sforzi nel contrasto delle povertà per offrire un reddito degli oltre 120mila umbri attualmente senza lavoro e senza risorse o che vivono al di sotto della soglia di povertà, inclusi i pensionati con la minima. Un sostegno che non è contributo assistenziale e passivo, ma protezione concreta, richiesta anni fa dalla stessa Europa, di durata predeterminata e con la sottoscrizione di un vero e proprio patto con la Regione per proseguire con formazione, ricerca sistematica di lavoro e attività socialmente utili". Secondo Liberati "nessuno deve rimanere indietro. I fondi ci sono: li abbiamo già individuati. Dalle sole multinazionali dell'idroelettrico e delle acque minerali, produzioni non delocalizzabili, si possono ricavare quasi 100 milioni di euro all'anno, oggi 'regalati' a società anonime che portano all'estero ingentissime somme poi spesso impiegate in operazioni finanziarie talvolta tanto spericolate da mettere paradossalmente in crisi le attività stesse, pur così lucrative". Per il consigliere regionale "il Friuli Venezia Giulia, più attenta di altre Regioni a questa umanissima istanza del M5S, segna dunque una strada nuova. L'Umbria, ben più povera e governata parimenti da una maggioranza dello stesso colore politico, ha ora due strade: inseguire le eteree dichiarazioni di Renzi, il quale, con scarso rispetto delle famiglie in difficoltà, ha recentemente affermato con facilità la presunta incostituzionalità del reddito di cittadinanza; oppure introdurre al più presto questa misura di buon senso, capace di contenere l'esteso disagio attuale, spesso vera e propria emergenza familiare e sociale, idonea anche a riattivare parzialmente le stesse economie locali, creando un circuito virtuoso. Cosa farà adesso la

presidente Marini?" Liberati conclude evidenziando che il reddito di cittadinanza "è una provvidenza presente ovunque in Europa, eccetto in Italia e, guarda caso, in Grecia. Ognuno faccia allora la propria parte: si abbassino finalmente le indennità, dando un primo buon esempio, e si razionalizzi la spesa, eliminando sprechi, privilegi, appalti amicali, politica & affari. Su tali temi, sui contenuti, sul merito, su proposte serie e concrete a beneficio dei più deboli, saremo pronti a un confronto che non sia parolaio, né di facciata".

DIRITTI CIVILI: "TUTELA DELL'IDENTITÀ DI GENERE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE SESSUALE" - CHIACCHIERONI, LEONELLI E SOLINAS (PD) PRESENTANO UNA PROPOSTA DI LEGGE

I consiglieri regionali del Partito democratico Gianfranco Chiacchieroni, Giacomo Leonelli e Attilio Solinas hanno presentato una proposta di legge che prevede "Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale". Previsti interventi per "favorire il raggiungimento dell'uguaglianza tra le persone a prescindere dalla loro identità di genere" in diversi ambiti: famiglia, istruzione, formazione professionale, formazione del personale regionale, sanità e assistenza; attività culturali e servizi.

Perugia, 15 luglio 2015 - Proteggere tutti gli orientamenti sessuali favorendo il raggiungimento dell'uguaglianza tra le persone a prescindere dalla loro identità di genere. Prevedere interventi in diversi ambiti: famiglia, istruzione, formazione professionale, integrazione sociale e responsabilità sociale delle imprese, formazione del personale regionale, sanità e assistenza; attività culturali e servizi; contrasto alla discriminazione e alla violenza". Sono i principali obiettivi della proposta di legge firmata dai consiglieri regionali del Partito democratico Gianfranco Chiacchieroni, Giacomo Leonelli e Attilio Solinas. **SCHEDA: LA PROPOSTA DI LEGGE** Tra gli interventi auspicati ci sono: protezione, accoglienza, sostegno e soccorso alle vittime di atti di discriminazione o di violenza in ragione del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere. Istituzione di un Osservatorio regionale sulle discriminazioni e le violenze per orientamento sessuale ed identità di genere. Monitoraggio e rilevazione, a cura del Corecom, dei contenuti della programmazione televisiva e radiofonica regionale e locale, nonché nei messaggi commerciali e pubblicitari, eventuali messaggi discriminatori nei confronti di alcuni orientamenti sessuali o dell'identità di genere della persona. Le norme proposte nel testo legislativo mirano a mettere la Regione Umbria nella condizione di integrare e completare una trama legislativa già definita dal legislatore nazionale, dall'Unione europea e da importanti convenzioni internazionali ratificate dall'Italia. Nella relazione al testo di legge si spiega che "non tutti



gli orientamenti sessuali presentano lo stesso carattere di debolezza o di rischio, ma principalmente quelli omosessuale e bisessuale, a causa dell'esistenza di stigmi e di un paradigma eterosessuale che continuano a condizionare la loro accettazione sociale, familiare e personale". La proposta di legge mira sostanzialmente a proteggere tutti gli orientamenti sessuali (omosessuale, eterosessuale e bisessuale) e le persone che a causa di una non coincidenza tra il sesso loro attribuito alla nascita e il genere percepito effettuano un percorso di transizione o di adeguamento dei caratteri sessuali. Si stabilisce il riconoscimento da parte della Regione che ogni tipo di discriminazione e violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale o dell'identità di genere, la persecuzione, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che privata, costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità personale e sociale, all'integrità fisica e psichica, e costituisce un pericolo per la salute ed un ostacolo al godimento del diritto ad un'esistenza sicura, libera e dignitosa. La norma impegna la Regione a perseguire l'integrazione tra le politiche educative, scolastiche e formative e le politiche sociali e sanitarie, anche per sostenere le persone e le famiglie nei loro compiti educativi, per prevenire le discriminazioni per motivi derivanti dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere e favorire l'acquisizione di una cultura della non discriminazione. Sono previsti interventi di competenza regionale e degli enti locali in ambito scolastico, per favorire la conoscenza e la sensibilizzazione sui temi correlati all'orientamento sessuale e all'identità di genere attraverso la promozione di iniziative nelle scuole, l'organizzazione di corsi di formazione e il coinvolgimento di enti associativi che svolgono attività negli ambiti oggetto della legge. La proposta di legge fa riferimento specifico ai diritti generati dalla legislazione regionale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi, alle azioni e agli interventi, prevedendo che vengano riconosciuti ai singoli e alle famiglie, comprese quelle formate da persone che coabitano a motivo dei vincoli affettivi che li legano. Infine, si ipotizzano interventi da parte di Asl, servizi socio-assistenziali e sociosanitari per fornire adeguata informazione, consulenza e sostegno alle persone circa il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere. In particolare si prevede un impegno specifico a favore dei genitori nella cura e nell'educazione dei figli per garantire il rispetto del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere. Una disposizione particolarmente importante in modo particolare per quei genitori di persone omosessuali o trans che necessitano di approfondire la conoscenza di temi relativi all'orientamento sessuale o all'identità di genere.

TERZA COMMISSIONE: "TUTELA DELL'IDENTITÀ DI GENERE CONTRO LA DISCRIMINA-

ZIONE SESSUALE" - CHIACCHIERONI (PD) HA ILLUSTRATO LA PROPOSTA DI LEGGE FIRMATA INSIEME A LEONELLI E SOLINAS (PD)

Nel corso della riunione pomeridiana di ieri della Terza Commissione è stata illustrata la proposta di legge concernente la "Tutela dell'identità di genere contro la discriminazione sessuale". Lo ha fatto Gianfranco Chiacchieroni (Pd) primo firmatario dell'atto sottoscritto insieme ai suoi colleghi di partito, Giacomo Leonelli e Attilio Solinas. L'atto tornerà nuovamente in Commissione alla fine del mese di agosto. Nel frattempo saranno predisposte le previste audizioni con tutti i soggetti interessati alla materia. La Commissione valuterà anche l'opportunità di creare una sottocommissione per dar vita ad un eventuale testo condiviso da tutte le componenti politiche.

Perugia, 30 luglio 2015 – Illustrata ieri pomeriggio in Terza Commissione, presieduta da Attilio Solinas (PD), la proposta di legge per la "Tutela dell'identità di genere contro la discriminazione sessuale". Lo ha fatto Gianfranco Chiacchieroni (Pd) primo firmatario dell'atto sottoscritto insieme ai suoi colleghi di partito, Giacomo Leonelli e lo stesso presidente Solinas.

L'iniziativa legislativa mira a "PROTEGGERE TUTTI GLI ORIENTAMENTI SESSUALI favorendo il raggiungimento dell'uguaglianza tra le persone a prescindere dalla loro identità di genere; prevedere INTERVENTI IN DIVERSI AMBITI: famiglia, istruzione, formazione professionale, integrazione sociale e responsabilità sociale delle imprese, formazione del personale regionale, sanità e assistenza; attività culturali e servizi; contrastare la discriminazione e la violenza". L'atto, che verrà esaminato dagli uffici legislativi di Palazzo Cesaroni, tornerà nuovamente in Commissione alla fine del mese di agosto. Nel frattempo saranno predisposte le previste audizioni con tutti i soggetti interessati alla materia ed assunti i pareri obbligatori del Centro per le pari opportunità e del Cal. Tra gli impegni assunti dal presidente Solinas, su indicazione degli stessi commissari, valutare l'opportunità di creare una sottocommissione per dar vita ad un eventuale testo condiviso tra tutte le componenti politiche. SCHEDA: LA PROPOSTA DI LEGGE Tra gli interventi auspicati ci sono: PROTEZIONE, ACCOGLIENZA, SOSTEGNO E SOCCORSO ALLE VITTIME DI ATTI DI DISCRIMINAZIONE O DI VIOLENZA in ragione del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere. Istituzione di un OSSERVATORIO REGIONALE sulle discriminazioni e le violenze per orientamento sessuale ed identità di genere. MONITORAGGIO e rilevazione, a cura del Corecom, dei contenuti della PROGRAMMAZIONE TELEVISIVA E RADIOFONICA REGIONALE E LOCALE, nonché nei messaggi commerciali e pubblicitari, eventuali messaggi discriminatori nei confronti di alcuni orientamenti sessuali o dell'identità di genere della persona. Le norme proposte nel testo legislativo mirano a mettere la Regione



Umbria nella condizione di integrare e completare una trama legislativa già definita dal legislatore nazionale, dall'Unione europea e da importanti convenzioni internazionali ratificate dall'Italia. Nella relazione al testo di legge si spiega che "non tutti gli orientamenti sessuali presentano lo stesso carattere di debolezza o di rischio, ma principalmente quelli omosessuale e bisessuale, a causa dell'esistenza di stigmi e di un paradigma eterosessuale che continuano a condizionare la loro accettazione sociale, familiare e personale".

La proposta di legge mira sostanzialmente a PROTEGGERE TUTTI GLI ORIENTAMENTI SESSUALI (omosessuale, eterosessuale e bisessuale) e le persone che a causa di una non coincidenza tra il sesso loro attribuito alla nascita e il genere percepito effettuano un percorso di transizione o di adeguamento dei caratteri sessuali. Si stabilisce il riconoscimento da parte della Regione che ogni tipo di discriminazione e violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale o dell'identità di genere, la persecuzione, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che privata, costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità personale e sociale, all'integrità fisica e psichica, e costituisce un pericolo per la salute ed un ostacolo al godimento del diritto ad un'esistenza sicura, libera e dignitosa. La norma impegna la Regione a FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA LE POLITICHE EDUCATIVE, SCOLASTICHE E FORMATIVE E LE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE, anche per sostenere le persone e le famiglie nei loro compiti educativi, per prevenire le discriminazioni per motivi derivanti dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere e favorire l'acquisizione di una cultura della non discriminazione. Sono previsti INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI IN AMBITO SCOLASTICO, per favorire la conoscenza e la sensibilizzazione sui temi correlati all'orientamento sessuale e all'identità di genere attraverso la promozione di iniziative nelle scuole, l'organizzazione di corsi di formazione e il coinvolgimento di enti associativi che svolgono attività negli ambiti oggetto della legge. La proposta di legge fa riferimento specifico ai diritti generati dalla legislazione regionale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi, alle azioni e agli interventi, prevedendo che vengano riconosciuti ai singoli e alle famiglie, comprese quelle formate da persone che coabitano a motivo dei vincoli affettivi che li legano. Infine, si ipotizzano interventi da parte di Asl, servizi socio-assistenziali e sociosanitari per fornire adeguata INFORMAZIONE, CONSULENZA E SOSTEGNO ALLE PERSONE CIRCA IL PROPRIO ORIENTAMENTO SESSUALE O LA PROPRIA IDENTITÀ DI GENERE. In particolare si prevede un impegno specifico a favore dei genitori nella cura e nell'educazione dei figli per garantire il rispetto del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere. Una disposizione partico-

larmente importante in modo particolare per quei genitori di persone omosessuali o trans che necessitano di approfondire la conoscenza di temi relativi all'orientamento sessuale o all'identità di genere.

"STOP ALLE FALSE COOPERATIVE" - SMACCHI (PD) ADERISCE ALLA CAMPAGNA PER LA LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) comunica la propria adesione all'iniziativa "Stop alle false cooperative - Le imprese cooperative nell'economia pulita". Per Smacchi è importante sostenere questa raccolta di firme, mirata alla presentazione di una legge di iniziativa popolare per "contrastare le cooperative spurie che, dietro al titolo e al nome, nascondono attività diverse, che nulla hanno a che fare con la cooperazione".

Perugia, 30 luglio 2015 – "I valori della buona cooperazione vanno tutelati da tutti quei brutti esempi che hanno riempito nell'ultimo periodo le pagine dei giornali". Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) sottolinea la propria adesione all'iniziativa "Stop alle false cooperative - Le imprese cooperative nell'economia pulita". Il consigliere del Partito democratico spiega che si tratta "di una campagna nazionale che punta a richiedere pene più severe per il contrasto del fenomeno delle false cooperative. In Umbria - informa - diverse sono state le tappe in cui si è potuto firmare, l'ultima presso la Ducops Service di Gualdo Tadino". In questa occasione il consigliere Smacchi ha visitato la sede gualdese della Ducops, "insieme al presidente di Ducops Pino Cecchini, al direttore Emilio Codignoni e al presidente del gruppo Poliservice Stefano Lupi, oltre al sindaco di Gualdo Tadino, Massimiliano Presciutti: una realtà con oltre 500 dipendenti e 17 milioni di fatturato".

"Sono sicuro - spiega Smacchi - che tutta la nostra regione darà un fondamentale contributo all'iniziativa promossa dall'Alleanza della cooperative, che riunisce Agci, Concooperative e Legacoop. L'obiettivo generale è il raggiungimento di 50mila firme per la presentazione di una legge di iniziativa popolare che intervenga su diversi fronti. In primo luogo andranno cancellate dall'albo tutte quelle cooperative non sottoposte alle revisioni e alle ispezioni. Nel caso in cui i controlli manchino da qualche tempo sarà stabilito un programma di revisioni prioritarie. Sarà prevista - continua - la tempestiva comunicazione dell'eventuale scioglimento della cooperativa all'Agenzia delle entrate per contrastare il fenomeno delle cooperative che nascono e cessano l'attività nel giro di pochi mesi, accumulando debiti nei confronti dell'erario. Nella proposta anche una cabina di regia al ministero dello Sviluppo economico che coordini i soggetti chiamati a vigilare sulle cooperative". "Oltre ad essere un valore costituzionale - spiega Andrea Smacchi -, la



cooperazione è un presupposto importante della nostra società. La condivisione, la legalità, il senso di comunità, la trasparenza e l'attenzione verso gli altri non possono essere scambiati e confusi con cooperative spurie che, dietro al titolo e al nome, nascondono attività diverse, che nulla hanno a che fare con la cooperazione. In Umbria interi settori sono retti dalle cooperative che forniscono servizi fondamentali e sociali. Da parte mia, quindi, e di tutta la Regione Umbria – conclude il consigliere regionale di maggioranza – ci sarà sempre su questi argomenti un impegno quotidiano e costante, affinché le buone pratiche e le eccellenze non vengano confuse con chi approfitta degli altri”.



“EVITARE I DISAGI DI UMBRI E TURISTI SULLA TRATTA FERROVIARIA ROMA-PERUGIA. COSA E' STATO FATTO NELL'ULTIMO QUINQUENNIO?” - INTERROGAZIONE DI LIBERATI (M5S)

Il capogruppo in Regione del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, interroga la presidente Marini per sapere “quali concreti e urgenti intendimenti vorrà assumere nei confronti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al fine di evitare i disagi in cui incorrono i pendolari umbri che dalla regione si spostano a Roma e i turisti che desiderano raggiungere l'Umbria dalla capitale”. Liberati chiede anche di poter prendere visione “dell'eventuale corrispondenza intercorsa negli ultimi cinque anni tra Giunta regionale e Gruppo Ferrovie dello Stato italiane”.

Perugia, 13 luglio 2015 - Il consigliere regionale Andrea Liberati (Movimento 5 Stelle) ha presentato una interrogazione a risposta scritta alla presidente della Giunta regionale, Catiuscia Marini per sapere “quali concreti e urgenti intendimenti vorrà assumere nei confronti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al fine di evitare i disagi in cui incorrono i pendolari umbri che dalla regione si spostano a Roma e i turisti che desiderano raggiungere l'Umbria dalla capitale, ghettizzati negli scomodi e lontanissimi binari Est della stazione Termini, che distano 650 metri dalla galleria principale e non sono dotati di alcun comfort o riparo, con il rischio, data la distanza dall'uscita, di perdere eventuali coincidenze, e anche costretti a viaggiare su vetture spesso vetuste o fatiscenti”. Liberati chiede anche di poter prendere visione “dell'eventuale corrispondenza intercorsa negli ultimi cinque anni tra Giunta regionale e Gruppo Ferrovie dello Stato italiane”. “Il terminal della stazione Termini di Roma – spiega Liberati – è composto da 32 binari tronchi che attestano il punto di arrivo dei treni e da cui è possibile dirigersi verso le stazioni principali della metropolitana, dei bus e dei taxi, nonché dei punti di ristoro, dei servizi igienici e dei negozi. Dal dicembre 2009 la stazione Termini è stata dotata di due binari sulla piattaforma denominata Piazzale Est, collocata oltre la banchina del binario 1, a circa 650 metri dalla galleria gommata; sempre dal dicembre 2009 Trenitalia ha deciso di spostare verso il Piazzale Est i treni regionali veloci da e per le regioni Umbria, Toscana, Marche e anche per destinazioni del Lazio (da e per Orte) ma, contrariamente a quanto realizzato per i binari da e per l'aeroporto di Fiumicino, non esiste supporto meccanico (tapis roulant o altro) che agevoli i passeggeri. Inoltre le stazioni della metropolitana delle linee A e B e il piazzale dei bus urbani ed extraurbani si trovano a ulteriore distanza dal terminal ferroviario”. Per il capogruppo pentastellato, “la scelta di posizionare le partenze e gli arrivi dei treni al Piazzale Est danneggia l'immagine dell'intera Umbria, quasi irraggiungibile perché ghettizzata in un'area assai periferica della stazione Termini,

colpendo in maniera uniforme ogni categoria di viaggiatori a partire dalle migliaia e migliaia di pendolari umbri, ricadendo soprattutto su disabili, bambini e persone anziane nei loro viaggi da e per Perugia, Terni, Spoleto, Foligno, Assisi, e le altre. Oltretutto mancano punti di ristoro e soprattutto marciapiedi coperti, con disagi marcatamente accentuati nelle stagioni estiva e invernale. Le tratte sono frequentate costantemente anche da un numero rilevante di turisti, nazionali e internazionali, essendo la nostra regione ricca di attrattive dal punto di vista paesaggistico ed artistico e la tratta è interessata da un turismo anche di tipo 'religioso', che costituisce una notevole fonte di reddito per l'Umbria e gli umbri”. “Un problema – scrive ancora Liberati nel suo atto ispettivo – sorto dopo la scelta di Trenitalia di rafforzare solo il servizio passeggeri dei treni ad alta velocità, ma i primi binari del terminal ferroviario di Roma Termini sono molto spesso liberi per facilitare l'ingresso o la partenza dei treni ad alta velocità. I 15 minuti necessari per raggiungere i binari di Piazzale Est possono, da un lato far saltare le coincidenze di metro, bus e tram, dall'altro complicare la possibilità di raggiungere in tempo il treno per la partenza, arrecando difficoltà ai viaggiatori, soprattutto pendolari. Infine, le carrozze di questi treni sono sovraffollate e spesso anche vetuste e fatiscenti, con impianti di condizionamento e riscaldamento non dimensionati adeguatamente o persino del tutto mal funzionanti, con enormi disagi d'estate e d'inverno”. A fronte di quanto rappresentato, Liberati interroga la Giunta per sapere: “quali concreti e urgenti intendimenti vorrà assumere nei confronti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al fine di eliminare finalmente questa vergogna, anche alla luce del fatto che il Contratto di Servizio con Trenitalia-RFI è remunerato da tutti i cittadini umbri, persone che pretendono di essere rispettate quanto quelle di altre regioni”. In secondo luogo, “se abbia mai interessato in passato la dirigenza del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in merito ai gravi disagi qui esposti e che interessano quotidianamente migliaia e migliaia di passeggeri da oltre cinque anni; al riguardo si prega fornire puntuale copia della corrispondenza intercorsa finora tra la Giunta regionale e il predetto Gruppo”. Ed ancora: “se sia a conoscenza che i binari di testa del terminal Termini rimangano molto spesso vuoti, se non ritenga necessario intervenire, per quanto di competenza, presso Trenitalia al fine di risolvere in via definitiva i problemi della manutenzione delle carrozze e dei binari di partenza, restituendo presentabilità e decenza a un servizio non di rado scadente e inaccettabile”. Infine, “quali siano contenuti e durata del nuovo Contratto di Servizio tra Regione Umbria e Trenitalia-RFI, ammesso che esso esista dopo quello quinquennale 2009-2014 ormai scaduto, considerando che, di quello afferente i prossimi cinque anni, non si rinviene copia nel sito istituzionale della Regione Umbria; quali miglioramenti esso eventualmente preveda rispetto alle numerose critici-



tà ripetutamente denunciate in questi anni da associazioni di consumatori e comitati pendolari, oltre quelle precedentemente indicate dall'interrogante. Relativamente a tali segnalazioni di comitati e associazioni – conclude Liberati- si prega fornire puntuale copia della corrispondenza intercorsa nell'ultimo quinquennio tra la Giunta regionale e il Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, così da comprendere quanto le stesse contestazioni siano state tenute in considerazione anzitutto dalla Regione medesima”.

EX FCU: “NECESSARI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELL'INFRASTRUTTURA” - CHIACCHIERONI (PD) INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

Perugia, 13 luglio 2015 - “In occasione della ricorrenza del centenario della ex Ferrovia Centrale Umbra sarebbe necessario prevedere interventi di manutenzione straordinaria dell'intera tratta oltre ad intervenire sull'ammodernamento dell'infrastruttura anche alla luce della predisposizione e imminente approvazione del Piano Regionale dei Trasporti”. È quanto chiede il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni (Partito democratico) sotto forma di interrogazione alla Giunta regionale ricordando che il 12 luglio di cento anni fa furono inaugurate le prime corse giornaliere dell'attuale FCU e rimarcando “l'importanza di questa infrastruttura ferroviaria nell'arco del secolo per lo sviluppo civile, sociale ed economico dell'Umbria”. Chiacchieroni, nel suo atto ispettivo, dopo aver ricordato “le varie iniziative Istituzionali già in essere nei Comuni dell'Alto Tevere e in altri territori attraversati dalla FCU, non manca di evidenziare “le numerose problematiche che determinano il cattivo funzionamento della rete, soprattutto, ma non solo, nella tratta galleria di San Gemini e Umbertide – Città di Castello”.

“LA REGIONE INTERVENGA A TUTELA DEI PENDOLARI TERNANI” - NEVI (FORZA ITALIA) CHIEDE DI “APPLICARE LE PENALI PREVISTE DAL CONTRATTO DI SERVIZIO”

Perugia, 24 luglio 2015 – Il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi, interviene in merito ai problemi che i pendolari ternani affrontano con i trasporti ferroviari. Per l'esponente dell'opposizione “non è più ammissibile che la Regione taccia rispetto ai gravissimi disagi patiti dai pendolari di Terni, che subiscono le conseguenze dei gravissimi ritardi dei treni ed hanno scritto alla Regione Umbria chiedendo di avviare le procedure per la messa in mora di Trenitalia, applicando le penali previste nel contratto di servizio”. Nevi annuncia che “se i pendolari decideranno di avviare anche proteste o manifestazioni, Forza Italia sarà al loro fianco. Spero - conclude - che

anche la Regione agisca finalmente a loro tutela”.

“DISCUTERE IN SECONDA COMMISSIONE I PROBLEMI DEI PENDOLARI E IL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO TRA REGIONE E TRENITALIA” - NEVI (FI) CHIEDE AUDIZIONE CON ASSESSORE CHIANELLA

Perugia, 30 luglio 2015 - “Il presidente della Seconda Commissione, Giuseppe Biancarelli, inviti in audizione l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella, per avviare una seria discussione sui problemi dei pendolari e sul nuovo contratto di servizio tra Regione e Trenitalia”. È quanto chiede il capogruppo di Forza Italia, Raffaele Nevi per il quale “non è più tollerabile leggere sui quotidiani, ogni giorno, il calvario dei pendolari umbri e lasciare scorrere la cosa come se il problema non ci riguardasse”.

“INSTALLARE ALMENO UN ATM/BANCOMAT PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL SITO NATURALISTICO DELLA CASCATA DELLE MARMORE” - LETTERA DI LIBERATI (M5S) AD ABI E PRESIDENTE REGIONE UMBRIA

Il capogruppo regionale del M5S, Andrea Liberati ha scritto una lettera all' Abi (Associazione bancaria italiana), e per conoscenza alla presidente della Giunta regionale, Catiuscia Marini, in cui chiede l'installazione di un Atm/bancomat in prossimità della biglietteria del sito naturalistico della Cascata delle Marmore. Secondo Liberati, la mancanza di questo servizio rappresenta un danno economico visto che molti visitatori sarebbero costretti a rinunciare all'ingresso e agli acquisti.

Perugia, 2 luglio 2015 - “L'annosa mancanza bancomat presso il sito naturalistico della Cascata delle Marmore rappresenta un danno economico poiché molti visitatori sono costretti a rinunciare all'ingresso e agli acquisti”. Così il capogruppo regionale del Movimento Cinque Stelle dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati che fa sapere di aver spedito una lettera in proposito all'Abi (Associazione bancaria italiana) di Roma e dell'Umbria e, per conoscenza, alla presidente della Regione, Catiuscia Marini. Nella missiva, Liberati chiede un “urgente interessamento” dell'Abi al fine di installare almeno un Atm/bancomat presso la biglietteria del polo naturalistico della Cascata delle Marmore. “Accade infatti – spiega - che innumerevoli visitatori non possano accedere ai servizi del sito naturalistico anche in forza dell'annosa quanto singolare assenza di un sistema di prelievo automatico di denaro contante in loco. Con la notevole diffusione della moneta elettronica, tale problema è largamente sentito tra i circa 500 mila turisti che ogni anno visitano la Cascata. Molti sono costretti a rinunciare all'ingresso, agli acquisti e non pochi abbandonerebbero anzitempo il sito”. Per il capogruppo pentastellato “si tratta di un flusso di persone relevantissimo: a mero titolo di esempio, sono dati paragonabili a quelli che si registrano sullo stesso periodo alla Reggia di Caserta; persino superiori a quelli di un sito parimenti pregevole quale Villa d'Este a Tivoli, dove comunque i bancomat sono prossimi. Dando uno sguardo ad atmlocator su Internet, si può osservare come i più grandi siti culturali del mondo occidentale ovviamente godano di questo servizio. Viceversa la più vicina possibilità di prelievo per il turista che giungesse alla Cascata delle Marmore è collocata a oltre cinque chilometri”. Liberati fa dunque sapere di aver “inviato attraverso Pec la medesima lettera mesi fa in rappresentanza di un'associazione culturale, senza mai ricevere risposta scritta anche dopo un secondo inoltro. Per tale motivo – aggiunge -, la lettera viene inviata per conoscenza pure alla Regione Umbria, tramite il presidente della Giunta: “Possono lusingarsi tutti gentilmente operare al più presto al fine di scongiurare un ulteriore danno al circuito

economico locale, già notoriamente sotto stress, come è peggio che altrove in Italia? - chiede Liberati -. E ancora: “Possono inoltre procedere per le proprie competenze a urgenti verifiche relative ai principali siti turistici dell'Umbria, già afflitti da altri notevoli problemi? Frattanto – conclude -, sulle Marmore il miglior riscontro da parte di Abi sarebbe semplicemente provvedere”.



DE VINCENZI (RICCI PRESIDENTE) DESIGNATO NEL COMITATO DI MONITORAGGIO
– RICCI (PORTAVOCE CENTRO DESTRA E LISTE CIVICHE): “SVOLGERÀ UN’AZIONE PRECISA E RIGOROSA”

Perugia, 17 luglio 2015 - “Sergio De Vincenzi (Ricci presidente) è stato designato nel Comitato per il monitoraggio e la vigilanza dell’amministrazione pubblica: egli svolgerà una rigorosa e precisa azione di controllo, come nei doveri istituzionali dell’opposizione, anche ai fini dell’informazione da dare ai cittadini”: lo comunica Claudio Ricci, portavoce di centro destra e liste civiche, al termine della riunione odierna della conferenza dei capigruppo di Palazzo Cesaroni.

